

# il medico OMEOPATA

LA RIVISTA ITALIANA DI OMEOPATIA CLASSICA

The Italian Journal of Classical Homeopathy



*in questo numero / in this issue*

## CONGRESSO FIAMO 2023

- **Don Chisciotte. Non ho preso nulla Dottore, solo un po' di ibuprofene!** di G. Dominici
- **Medico Veterinario Omeopata: professione da rivalutare?** di E. Marelli
- **One health** di B. Galeazzi

## RICORRENZE/ ANNIVERSARY

- **Cent'anni di Omeopatia: Gios Bernardi** di G. Giorgetti

## VETERINARIA/ VETERINARY

- **Ipertiroidismo felino** di E. Marelli

## OMEOPATIA CLINICA/ CLINICAL HOMEOPATHY

- **Casi clinici di J. T. Kent e C. L. Toby** di A. Fontebuoni
- **Storie di Omeopatia** di M. Delucchi e M. Colla
- **Eventi avversi dopo la "vaccinazione covid"** di A. C. Mayer
- **Long covid e covid post-acuto** di A. C. Mayer et al.
- **Medorrhinum nella cura dell'asma** di G. Dominici
- **Gnaphalium polycephalum** di M. Mangialavori



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI e MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**

Sped. in abb. postale 45%  
Art.2 comma 20/b L.662/96  
Filiale di Terni / Contiene I.P.

# MEDICINALI OMEOPATICI DYNAMIS

**6 forme farmaceutiche differenti**

**Diluizioni D, CH, K e LM**

**389 ceppi registrati**

**Oltre 9700 referenze immediatamente disponibili**

**Circa 40.000 referenze su ordinazione**



## Sommario

**direttore responsabile**

Gustavo Dominici

**vice direttore**

Antonella Ronchi

**capo redattore per la veterinaria**

Enio Marelli

**segretaria di redazione**

Giovanna Giorgetti

**redazione**

Centro Omeopatico Vescovio  
via Stimigliano, 22  
00199 Roma  
email omeopatia@fiamo.it

**redattori**

Renata Calieri  
Cristina Caruso  
Marco Colla  
Monica Delucchi  
Anna Fontebuoni  
Giandomenico Lusi  
Gennaro Muscarì Tomaioli

**comitato scientifico**

Paolo Bellavite  
Manuela Sanguini  
Giusi Pitari

**amministrazione**

FIAMO – sede amministrativa  
via C. Beccaria, 22 – 05100 Terni  
tel/fax +39 0744 429900  
e-mail omeopatia@fiamo.it  
www.fiamo.it

**pubblicità**

Giovanna Giorgetti  
tel/fax +39 0744 429900  
cell. 347.7837157  
omeopatia@fiamo.it

**progetto grafico e impaginazione**

Francesco Bellucci  
via del Maglio, 6 – 05100 Terni

**stampa**

Tipografia Economica Moderna  
via I° Maggio, 15 – 05022 Amelia (TR)

**hanno collaborato alla realizzazione di questo numero**

L. Caliendo, C. Caruso, M. Colla, M. Delucchi,  
G. Dominici, A. Fontebuoni, B. Galeazzi, G. Giorgetti,  
C. Grabenhofer, U. R. Hoffmann, M. Jus,  
M. Mangialavori, E. Marelli, A. C. Mayer, A.P. Murri.

**edito da**

FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**

A.P.S. Associazione per la Promozione Sociale

membro  
istituzionale



L.M.H.I.  
LIGA MEDICORUM  
HOMEOPATHICA  
INTERNATIONALIS

**EDITORIALE G. Dominici**

Don Chisciotte. Non ho preso nulla Dottore, solo un po' di ibuprofene! 5

**EDITORIALE VETERINARIO E. Marelli**

Il Medico Veterinario Omeopata è una professione da rivalutare alla luce dei tanti studi che provengono dall'etologia e dalla medicina comportamentale? 6

**LA VOCE DEL PRESIDENTE B. Galeazzi**

One health 8

**XIX CONGRESSO FIAMO**

La Medicina dell'esperienza. Il metodo e le scuole. Firenze 20-21 maggio 2023 10

**RICORRENZE**

Cent'anni di Omeopatia: Gios Bernardi G. Giorgetti 12

**VETERINARIA**

Silvestro. Un caso di ipertiroidismo felino curato favorevolmente con Arsenicum iodatum E. Marelli 14

**OMEOPATIA CLINICA**

Casi clinici di James Tyler Kent e Clara Louise Toby / Clinical cases, Pr James Tyler Kent and Dr Clara Louise Toby A. Fontebuoni 21

Storie di omeopatia quotidiana M. Colla – M. Delucchi 25

Alcuni casi di eventi avversi dopo la "vaccinazione covid" trattati con l'Omeopatia Classica A. C. Mayer 35

Long covid e covid post-acuto curati con l'omeopatia classica. Diciassette casi clinici A. C. Mayer et al. 44

Medorrhinum nella cura dell'asma. Tre casi clinici G. Dominici 51

Gnaphalium polycephalum. Un caso clinico M. Mangialavori 58

**NORME PER GLI AUTORI**

62

La rivista è consultabile on-line all'indirizzo [www.ilmedicoomeopata.it](http://www.ilmedicoomeopata.it)

# LA TRADIZIONE OMEOPATICA ITALIANA LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**



**L.M.H.I.**  
LIGA MEDICORUM  
HOMEOPATHICA  
INTERNATIONALIS



**LA FIAMO È UN'ASSOCIAZIONE SENZA FINI  
DI LUCRO FONDATA DA 220 MEDICI OMEOPATI  
NEL 1990. ATTUALMENTE CONTA COME SOCI  
600 MEDICI OMEOPATI ITALIANI.  
TRAMITE LA LIGA MEDICORUM HOMEOPATHICA  
INTERNATIONALIS DI CUI È MEMBRO ISTITUZIONALE,  
OPERA IN STRETTO RAPPORTO CON LA COMUNITÀ  
OMEOPATICA DI TUTTO IL MONDO.**

## IL PROGRAMMA

unificato del Dipartimento Scuola Formazione Insegnamento della Fiamo è adottato da 14 scuole di medicina omeopatica distribuite su tutto il territorio nazionale. I corsi hanno la durata minima di 3 anni per un totale di almeno 600 ore di lezione comprendenti: teoria, pratica clinica, seminari e supervisioni. Il programma e la struttura del corso unificato sono allineati agli standard stabiliti dagli stati membri dell'Unione Europea ove è praticata e insegnata la medicina omeopatica.

## I REQUISITI DEI DOCENTI E DEI TUTOR

sono a norma con quelli indicati dall'ECH (European Committee for Homeopathy); la preparazione del corpo docente è il risultato di anni di attività didattica e di esperienza clinica.

## IL CORSO È DESTINATO

ai medici chirurghi e agli odontoiatri, ai veterinari e agli studenti degli ultimi due anni di corso in regola con gli esami.

## IL DIPLOMA

rilasciato permette l'iscrizione al Registro degli Omeopati accreditati e ai Registri presso gli Ordini dei Medici che ne abbiano deliberato l'istituzione.

# corsi di medicina omeopatica 2022/2023

DIPARTIMENTO FORMAZIONE FIAMO

## FORMAZIONE PRIMARIA E AVANZATA

**ACCADEMIA OMEOPATICA SARDA  
SCUOLA DI MEDICINA OMEOPATICA CLASSICA**  
Dir. Acc. Dr. Antonio Abbate  
Sede di Cagliari: Via Sant'Anania, 2  
09129 Cagliari - Cell. 389.4434470  
Sede di Roma: Via Saturnia, 49 - 00183 Roma  
Tel./fax 06.70490243 - Cell. 347.3848859  
dr.abbate@alice.it - www.omeoroma.it  
www.omeopatia.bioeoroma.it  
www.omeopatia.bio

**CENTRO DI OMEOPATIA CATANIA**  
Dir. Acc. Dr. Alessandro Avolio  
Via Francesco Crispi, 191 - 95131 Catania  
Dr. Alessandro Avolio - cell. 392.7817962  
a.avolio@centrodomeopatia.it  
www.omeopatiacatania.it

**CENTRO STUDI LA RUOTA  
C.S.R. CENTRO DI RICERCA  
E SCUOLA DI OMEOPATIA CLASSICA**  
Dir. Acc. Dr. Bruno Zucca  
Milano - Brescia - Bergamo  
tel. 392.4207334  
segreteria@centrostudiaruota.org  
www.centrostudiaruota.org

**EMC - GRUPPO AFMO**  
Associazione Ricerche Ecologia e Medicina  
Complementare - Gruppo AFMO  
Formazione in Medicina Omeopatica Ordine dei  
Medici e degli Odontoiatri di R.C. e di CZ  
Dir. Acc.: dr. Vincenzo Falabella  
via M. da Caravaggio, 143 - 80126 Napoli  
Tel/fax 081 5931854 - 338 9422305  
p\_falabella@libero.it - http://www.afmo.eu

**EFFATÀ LUCCA  
SCUOLA DI OMEOPATIA CLASSICA**  
Dir. Acc. Dr.ssa Simonetta Tassoni  
Seminari interdisciplinari, casi clinici dal vivo,  
supervisione  
Via di Salicchi, 711 55100 Lucca  
cell. 329.4291424 - tel. 0583.495525  
omeopatia@simonettatassoni.it  
www.scuolaomeopatieffata.org

**I.R.M.S.O. - SCUOLA DI MEDICINA  
OMEOPATICA CLASSICA HAHNEMANNIANA**  
SCUOLA ACCREDITATA L.M.H.I.  
Dir. Acc. Dr. Pietro Federico  
Vice Dir. Acc. Dr. Pietro Gulia  
cell. 366.6880147 - tel. 06.37893897  
fax 06.3611963  
info@irmso.it - www.irmso.it

**OMEOPATIA MEDITERRANEA S.F.E.R.HA.  
SCUOLA DI FORMAZIONE E DI RICERCA  
HAHNEMANNIANA**  
Scuola accreditata L.M.H.I.  
Pres. Dr. Domenico De Carlo  
Vice Pres. Dr. Antonio Manzi  
Via Gualtari Nuovi, 30 - 80133 Napoli  
339.7486873 - 348.8100935  
omeosferha@gmail.com  
www.omeosferha.com

**SCUOLA DI OMEOPATIA  
"FONDAZIONE BELLADONNA ONLUS"**  
Dir. Acc. Dr.ssa Gavina Costini  
Viale Bianca Maria, 35 - 20122 Milano  
tel. 02.2827464 - cell. 333.9294777  
fax. 02.26894612  
info@omeopatiabelladonna.it  
www.omeopatiabelladonna.it

**SCUOLA DI MEDICINA OMEOPATICA  
DI GENOVA**  
Dir. Acc. Dr. Flavio Tonello - Dr. Roberto Petrucci  
Corso Andrea Podestà, 12/1 - 16128 Genova  
Segreteria Organizzativa: 347.4864955  
omeopatiagenova@gmail.com  
www.scuolaomeopatiagenova.it

**SCUOLA DI OMEOPATIA  
CLASSICA MARIO GARLASCO**  
Dir. Acc. Dr.ssa Pia Barilli  
V.le dei Mille, 90 - 50131 Firenze  
tel. 328.8924495  
lycopodiuminfo@gmail.com  
www.scuola-omeopatia.it

**SCUOLA SIMILIA SIMILIBUS**  
Dir. Acc. Dr. Marco Colla  
Via dei Mille, 25 - 10152 Torino  
tel. 371 1318593  
scuola@similiasimilibus.org  
www.similiasimilibus.org

**SCUOLA DI MEDICINA  
OMEOPATICA DI VERONA**  
Scuola accreditata ECH  
Dir. Acc. Dr. Federico Allegri  
Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 - 37121 Verona  
tel./fax 045.8030926  
info@omeopatia.org - www.omeopatia.org

**SIOV - SOCIETÀ ITALIANA  
DI OMEOPATIA VETERINARIA**  
Dir. Acc. Dr. David Bettio  
Vice Dir. Dr.ssa Barbara Rigamonti  
Via Giuseppino Pinotti, 7 - 43124 Parma  
43126 Parma - tel. 0521.1744964  
segreteria.siov@gmail.com  
www.siov.org

## FORMAZIONE AVANZATA

**C.D.O. - CENTRO DI OMEOPATIA ASTERIAS MILANO**  
Dir. Acc. Dr. Roberto Petrucci - Via Fortezza, 13 - 20126 Milano  
tel. 02.42449923 - cdo@centrodomeopatia.it  
www.centrodomeopatia.it

Direttore de Il Medico Omeopata  
gustavo.dominici@omeopatia-roma.it  
www.omeopatia-roma.it



## Don Chisciotte

*Non ho preso nulla Dottore, solo un po' di ibuprofene!*

**S**ta terminando in questi giorni la più lunga epidemia influenzale che io ricordi, da novembre a marzo incluso, che ha fatto impazzire le persone contagiate perché i sintomi non scomparivano o sembravano scomparire e poi tornavano, ed ha fatto impazzire anche i medici, che dovevano curare e contenere pazienti spaventati. Spesso troppo spaventati. Il tutto in una sorta di festival di virus, che impazzavano, facendo impallidire il Covid 19 e relegando la sua fama agli annali. In questa situazione si è evidenziata in maniera esponenziale, proprio perché reduci dalla pandemia, l'attitudine a voler spegnere ogni fiammella per timore di un incendio devastante, cioè smorzare sul nascere ogni sintomo, anche innocuo.

*Ah, Dottore, sono quasi guarito e questa volta non ho preso proprio nulla, solo un po' di ibuprofene! D'altronde, Dottore, avevo ancora la febbre, 37,3°C.* Questa è stata la frase più ascoltata da pazienti che tendenzialmente non assumono farmaci, cioè una categoria di minoranza. E così 400 o addirittura 600 mg di ibuprofene due volte al giorno sono paragonati a nulla. Come una caramellina alla menta per schiarirsi l'alito. Ogni sintomo quale febbre non elevata, dolenzia muscolare e articolare, mal di testa e lieve spossatezza sono stati visti come elementi pericolosi da cancellare con ogni mezzo. Di fatto l'allarme stesso ha rappresentato la patologia più insidiosa.

L'attitudine ad intervenire prontamente e spesso pericolosamente su sintomi fastidiosi ma sostanzialmente innocui è diventata modalità acquisita, tanto da guardare con sospetto se non rimproverare chi prende tempo per meglio compren-

**La pressione dei pazienti, spaventati dagli spettri evocati dai mezzi di informazione, è potente, difficilmente arginabile. Spesso telefonano dopo aver assunto già vari rimedi omeopatici, a volte un mix di più rimedi, con un caos sintomatologico difficile da districare. E qui il nostro lavoro di medici richiede ancor più autocontrollo, pazienza e spiegazioni. Moderni Don Chisciotte contro enormi mulini a vento. Con qualche possibilità in più di successo.**

dere o semplicemente per guarire con i propri mezzi. Modalità quest'ultima stigmatizzata fino all'accusa di irresponsabilità o persino reputata un comportamento moralmente deprecabile. Ora è chiaro che tutto ciò giova alla vendita di beni di consumo quali farmaci ed integratori, ma non credo che la pur potente brama di profitto e l'imponente meccanismo informativo pubblicitario che ne consegue bastino a spiegare il fenomeno. Si è venuta via via delineando la società dell'allarme e dell'assenza di dolore. E' come se avessimo in testa l'obiettivo del raggiungimento di una vita prolungata indefinitamente dove il dolore e la sofferenza anche minima non abbiano più posto. Ciò riguarda il dolore fisico, ma coinvolge anche la sfera psichica, fino al paradosso che una semplice malinconia va curata perché sicuramente è la conseguenza di carenza di serotonina. Combattiamo ogni increspatura della superficie con delle droghe, rimuoviamo le correnti profonde come fastidiose, ignorandone l'esistenza e il senso. Aggrediamo i sintomi di superficie favorendo così le vere malattie, quelle che minano la profondità di ogni individuo, la sua energia vitale, il cuore della sua esistenza. E' evidente che ognuno di noi ricerchi il benessere e voglia ridurre al minimo la sofferenza, è naturale e legittimo, ma non tutte le sofferenze hanno lo stesso signifi-



Don Quixote de la Mancha, Rocinante, Sancho Panza.  
(Pablo Picasso)

ficato. A volte l'organismo si sta adattando a situazioni ambientali differenti o sta mettendo a punto una spontanea strategia per affrontare un virus o batterio. In questi casi va aiutato nel rispetto di tempi logici, brevi ma necessari.

La pressione dei pazienti, spaventati dagli spettri evocati dai mezzi di informazione, è potente, difficilmente arginabile. Spesso telefonano dopo aver assunto già vari rimedi omeopatici, a volte un mix di più rimedi, con un caos sintomatologico difficile da districare. E qui il nostro lavoro di medici richiede ancor più autocontrollo, pazienza e spiegazioni. Moderni Don Chisciotte contro enormi mulini a vento. Con qualche possibilità in più di successo.

marellienio@gmail.com  
www.eniomarelli.com



## Il Medico Veterinario Omeopata è una professione da rivalutare

alla luce dei tanti studi che provengono dall'etologia e dalla medicina comportamentale?

**C**troviamo di fronte al classico luogo comune probabilmente giustificato dall'erroneo presupposto, per cui l'impossibilità di avvalersi del relato del paziente sia da limite al fine di un corretto utilizzo dei sintomi contenuti nella sezione *mind* del repertorio. Non è una critica velata dalle migliori intenzioni fondata sulla consapevolezza che la conoscenza omeopatica veterinaria sia sbilanciata maggiormente sulle sezioni del repertorio che trattano i diversi apparati dell'organismo, lontani dal *mind*, piuttosto una deduzione che deriva dal fatto che gli stessi sono stati concepiti per gli esseri umani. Da qui l'ovvia conseguenza che soprattutto il *mind* del repertorio mal si presti all'utilizzo efficace da parte del mondo omeopatico veterinario.

A mio avviso questo punto di vista,

**Mi chiedo spesso da cosa dipenda il comune sentire in ambito omeopatico medico, riguardo la percezione secondo la quale è consuetudine dell'omeopata veterinario prescrivere un po' alla francese, nel senso di un approccio omeopatico organotropico.**

anche condivisibile per certi aspetti, non dipende dalle ragioni che ho fin qui esplicitato, dal momento che tutti i sintomi descritti nel repertorio possono diventare fuorvianti per il veterinario che si cimenta in una prescrizione e non solo i sintomi mentali. Il veterinario omeopata deve possedere una conoscenza clinica approfondita, prima ancora che omeopatica, per far fronte al gravoso compito di traslare in linguaggio veterinario ciò che proviene dal repertorio concepito per la specie umana. Se a questo aggiungiamo che la sperimentazione omeopatica è un ambito quasi esclusivamente umano, la difficoltà di interpretare e tradurre in linguaggio omeopatico ciò che rileviamo durante una visita diventa un compito arduo e che richiede molta esperienza.

Il traguardo che ho appena raggiunto e che mi inserisce tra gli esperti in medicina comportamentale, mi induce ad affermare che proprio i sintomi che provengono dalla psiche e dal comportamento animale possono essere trasformati in una preziosa risorsa per una prescrizione precisa. Ho un lungo e approfondito percorso formativo omeopatico alle mie spalle ma sia che mi riferisca al periodo di apprendimento da discente che du-

rante l'esperienza in cui sono stato comunicatore e docente di questa materia, pochissime nozioni di etologia e relativa ai disturbi del comportamento, hanno caratterizzato la mia formazione e a mia volta molte lacune nel mio insegnamento sono dipese da una scarsa conoscenza in tali ambiti. A tale riguardo non voglio insinuare che la prescrizione di un medicamento omeopatico sia vincolata alla conoscenza della medicina comportamentale, sarebbe come sostenere che per essere un medico omeopata sia necessario in primis diventare psicologo o psichiatra. Nondimeno diventa impossibile non considerare fondamentale nel nostro ambito professionale saper riconoscere e interpretare correttamente i sintomi di disagio psichici, differenziandoli equamente tra di loro al fine di una prescrizione omeopatica proficua. Ci sono troppi fattori che possono essere fuorvianti basta, ad esempio dare un'occhiata alle diverse razze di cani e alle motivazioni principali per cui sono specializzati per capire che moltissimi sintomi mentali che si osservano nelle repertorizzazioni veterinarie rischiano di fare scivolare nella melma chi sta prescrivendo un medicamento. I cani sono esseri superiori dal punto di vista della socialità, ma



in alcune razze, come ad esempio nei guardiani degli armenti tanto per citarne una singolare, per i quali l'unica mission che percepiscono è la difesa delle greggi dai predatori, la relazione e la socialità non sono un'area tematica molto sviluppata e proprio questa caratteristica è spesso causa di incidenti anche gravi coi loro referenti. Siamo consci quando andiamo a repertorizzare in merito agli aspetti aggressivi di questi soggetti che spesso i problemi si devono inserire nell'equivoco che ha determinato l'incontro col loro referente? Ciò che potrebbe davvero rappresentare di interesse omeopatico in questi casi è un atteggiamento di tipo cordiale condito da continui segnali di pacificazione e desiderio di socialità, un'autentica anomalia per queste razze, sebbene le eccezioni non

sempre sono patologiche e la soggettività sia l'unico vero criterio da tenere in considerazione.

Si potrebbero citare infinite potenziali situazioni in cui è facile cascare nell'errata interpretazione di un segnale che ci viene rivolto dal nostro interlocutore a quattro zampe, dimenticando troppo facilmente quanto incida in termini di comprensione, capire ciò che quell'individuo ci vuole comunicare anche quando si esprime in modo contraddittorio.

Sono certo che se non andiamo oltre nell'interpretazione di ciò che rileviamo l'esito sarà frustrante. Negli animali le paure, così come qualsiasi altra emozione che si evidenzia nella visita, vanno intercalate in quel preciso sistema biologico che le esprime.

Questo significa che la paura del temporale, ad esempio, può esprimere un disagio dalle origini completamente diverse e, se conosciute, aprire un ventaglio interpretativo a 360 gradi. Questa critica è rivolta in primis al sottoscritto che per venti e più anni ha tergiversato prima di frequentare un master in medicina comportamentale, con l'auspicio che questo sia da esempio per i tanti colleghi omeopati che si interfacciano con globuli e gocce omeopatiche, affinché possano trovare stimolo ad approfondire una materia tanto affascinante come l'omeopatia stessa. Vuole essere anche un appello per le scuole di omeopatia veterinaria affinché lo studio dell'etologia e delle dinamiche comportamentali diventi parte integrante del percorso formativo.

# ilmioomeopata.com

l'omeopatia a portata di click



**Sei un Medico Omeopata?**  
Iscriviti al Portale

Con ilmioomeopata.com si ha l'opportunità di raggiungere nuovi pazienti.

- 1 Aumentare la visibilità Online
- 2 Acquisire nuovi pazienti
- 3 Descrivere le Prestazioni offerte
- 4 Ricevere prenotazioni

Hai bisogno di informazioni o assistenza?

**Contattaci**

  
info@ilmioomeopata.com



**ilmioomeopata.com**

il primo portale italiano dedicato a chi sceglie la Medicina Integrata



# One health

**N**egli ultimi anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha proposto il modello One Health e progressivamente gli Stati membri, tra cui l'Italia lo hanno recepito.

Riporto il testo integrale con cui l'OMS presenta il modello One Health.

*One Health è un approccio integrato e unificante che mira a bilanciare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi.*

*Riconosce che la salute degli esseri umani, degli animali domestici e selvatici, delle piante e dell'ambiente in generale (compresi gli ecosistemi) sono strettamente collegati e interdipendenti.*

*Mentre la salute, l'alimentazione, l'acqua, l'energia e l'ambiente sono tutti argomenti più ampi con preoccupazioni settoriali specifiche, la collaborazione tra settori e discipline contribuisce a proteggere la salute, affrontare le sfide sanitarie come l'emergenza di malattie infettive, la resistenza antimicrobica e la sicurezza alimentare e promuovere la salute e l'integrità dei nostri ecosistemi.*

*Collegando esseri umani, animali e ambiente, One Health può aiutare ad affrontare l'intero spettro del controllo delle malattie - dalla prevenzione all'individuazione, preparazione, risposta e gestione - e contribuire alla sicurezza sanitaria globale.*

*L'approccio può essere applicato a livello comunitario, subnazionale, nazionale, regionale e globale e si basa su governance, comunicazione, collaborazione e coordinamento condivisi ed efficaci. Avere l'approccio One Health in atto rende più facile per le persone comprendere meglio i benefici, i rischi, i compromessi e le opportunità per*

**Con questo articolo desidero concludere un percorso logico iniziato tre anni fa, nel numero 75 della rivista: sollecitare la conoscenza precisa e approfondita del metodo omeopatico hahnemanniano, e di coloro che l'hanno seguito in questi due secoli di storia, unita alla conoscenza altrettanto approfondita della medicina contemporanea, al fine di offrire ad ogni malato la cura più efficace, più sicura, più rapida e più permanente, adeguata ad ogni condizione individuale di malattia; nel solco degli auspici del precedente Direttore Generale OMS, Margaret Chan, affinché ogni paziente possa ricevere "la giusta terapia, dal giusto terapeuta, al momento giusto", in linea con il documento "La Verità sull'Omeopatia" redatto dal Segretario Nazionale FIAMO, Pindaro Mattoli, pubblicato dall'attuale Consiglio Direttivo, in cui si auspica il superamento delle divisioni tra medicina convenzionale e non convenzionale, per approdare alla Medicina Unica.**

*avanzare soluzioni eque e olistiche.*

Se questo modello intende promuovere la visione olistica della salute, al fine di adottare risposte al contempo sistemiche e adeguate alle necessità particolari, evitando interpretazioni genericamente globalizzanti, ci accorgiamo che la FIAMO ha da sempre adottato il modello One Health ante-litteram, riconoscendo la necessità della interdisciplinarietà tra medici, veterinari, farmacisti, agronomi e l'importanza della visione sistemica nell'approccio alla salute. Concordo con gli autori del libro "Imparare il metodo scientifico", che sostengono non esistano diverse Medicine, quella convenzionale e quella non-convenzionale, ma solo la Medicina che funziona e che mostra prove di efficacia.

La scienza convenzionale annovera l'omeopatia tra le pseudo-scienze e tra le terapie mediche prive di fondamento scientifico. Eppure, la medici-

na omeopatica del 21° secolo ha tutti i requisiti per candidarsi a partecipare attivamente alla realizzazione del modello One Health e al superamento delle divisioni in Medicina, favorendo il recupero del modello ippocratico di Medicina Unica.

Le competenze del medico omeopata possono aiutare a comprendere e collocare nel giusto contesto i quadri patologici e le modalità reattive dell'organismo, facilitando così l'adozione del metodo terapeutico più idoneo in ogni situazione particolare del percorso di cura.

La critica che si riassume nell'affermazione "il medicinale omeopatico è acqua fresca" è contraddetta dalla revisione sistematica di Tournier et al.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Tournier A, Klein SD, Würtenberger S, Wolf U, Baumgartner S. Physicochemical Investigations of Homeopathic Preparations: A Systematic Review and Bibliometric Analysis-Part 2. J Altern Complement Med. 2019 Sep;25(9):890-901. doi:



in cui si evidenzia che:

...se guardiamo ai migliori esperimenti, definiti come quelli che hanno utilizzato il cieco, la randomizzazione e la statistica inferenziale, troviamo complessivamente 24 esperimenti, di cui il 79% ha riportato differenze (nelle caratteristiche fisicochimiche NdA) tra i preparati omeopatici e i controlli. Di questi, 10 soddisfacevano altri due criteri metodologici (uso di controlli dinamizzati e uso di lotti di produzione indipendenti), l'80% dei quali riportava differenze tra preparati omeopatici e controlli.

La critica in cui si afferma che i medicinali omeopatici non abbiano azione biologica è contraddetta dai numerosi studi di laboratorio su modelli biologici che includono DNA-RNA, colture cellulari, piante ed animali. Diversi gruppi di ricerca hanno lavorato in questo ambito, ricordo tra gli altri il prof. Bellavite all'Università di Verona, il dr. Stephan Baumgartner all'Università di Berna e la prof.ssa Leoni Bonamin all'Università di San Paolo in Brasile. Un elenco dettagliato delle ricerche sugli effetti dell'omeopatia in modelli biologici è reperibile nel database scientifico FIAMO<sup>2</sup>.

La critica in cui si afferma che non esistono evidenze di efficacia clinica è contraddetta da due revisioni sistematiche pubblicate da Mathie et al. nel 2014<sup>3</sup> e nel 2018<sup>4</sup>, in cui c'è una chiara evidenza dell'efficacia terapeutica dell'omeo-

patia. Delle 5 meta-analisi pubblicate dal 1991 al 2005, solo quella di Shang et al.<sup>5</sup> concludeva che l'omeopatia non avesse efficacia clinica oltre l'effetto placebo; le 4 meta-analisi precedenti concludevano che si evidenziava qualche efficacia dell'omeopatia oltre l'effetto placebo, ma ulteriori studi di alta qualità erano necessari.<sup>6-7-8-9</sup>

Secondo Weiermayer et al.<sup>10</sup>, sulla base dei risultati delle meta-analisi in medicina umana e veterinaria eseguite dal 2014 al 2019, l'omeopatia dovrebbe essere classificata provvisoriamente nel gruppo delle terapie che sono efficaci ma necessitano di ulteriori ricerche, come accade per molte terapie convenzionali<sup>11</sup>.

Le evidenze che si sono accumulate negli ultimi anni riguardo all'efficacia dell'omeopatia in medicina umana e veterinaria porta Weiermayer et al.<sup>12</sup> ad affermare che: *La selezione del rimedio più simile (medicinale omeopatico adatto individualmente) da parte di medici/veterinari omeopati adeguatamente formati è essenziale per l'efficacia dell'omeopatia. L'attuazione degli studi presso le strutture universitarie è un prerequisito per la garanzia della qualità. Di conseguenza, l'ulteriore integrazione dell'omeopatia nelle università è un requisito necessario nell'interesse dei pazienti.*

Da questa breve analisi emerge che le critiche rivolte all'omeopatia continuano a fondarsi su affermazioni datate, che si ripetono in modo pregiudiziale e non documentato. L'omeopatia è una risorsa terapeutica che non dovrebbe essere trascurata perché può collaborare attivamente al raggiungimento degli obiettivi di salute individuale e sistemica.

L'interesse superiore del malato, a cui ogni medico dedica attenzioni e cure, ci interroga e chiede di superare le reciproche chiusure e i pregiudizi, al fine di offrire ad ogni malato il meglio che le diverse discipline mediche hanno da offrire.

10.1089/acm.2019.0064. Epub 2019 Jul 19. PMID: 31290681; PMCID: PMC6760181.

2 <https://database.fiamo.org>

3 Mathie, R.T., Lloyd, S.M., Legg, L.A. et al. Randomised placebo-controlled trials of individualised homeopathic treatment: systematic review and meta-analysis. *Syst Rev* 3, 142 (2014). <https://doi.org/10.1186/2046-4053-3-142>

4 Mathie RT, Ulbrich-Zürni S, Viksveen P, Roberts ER, Baitson ES, Legg LA, Davidson JRT. Systematic Review and Meta-Analysis of Randomised, Other-than-Placebo Controlled, Trials of Individualised Homeopathic Treatment. *Homeopathy*. 2018 Nov;107(4):229-243. doi: 10.1055/s-0038-1667129. Epub 2018 Aug 18. PMID: 30121049.

5 Shang A, Huwiler-Müntener K, Nartey L, Jüni P, Dörig S, Sterne JA, Pewsner D, Egger M. Are the clinical effects of homeopathy placebo effects? Comparative study of placebo-controlled trials of homeopathy and allopathy. *Lancet*. 2005 Aug 27-Sep 2;366(9487):726-32. doi: 10.1016/S0140-6736(05)67177-2. PMID: 16125589.

6 Kleijnen J, Knipschild P, ter Riet G. Clinical trials of homeopathy. *BMJ*. 1991 Feb 9;302(6772):316-23. doi: 10.1136/bmj.302.6772.316. Erratum in: *BMJ* 1991 Apr 6;302(6780):818. PMID: 1825800; PMCID: PMC1668980.

7 Melchart D, Eitel F, Hedges LV, Jonas WB. Are the clinical effects of homeopathy placebo effects? A meta-analysis of placebo-controlled trials. *Lancet*. 1997 Sep 20;350(9081):834-43. doi: 10.1016/s0140-6736(97)02293-9. Erratum in: *Lancet* 1998 Jan 17;351(9097):220. PMID: 9310601.

8 Linde K, Scholz M, Ramirez G, Clausius N, Melchart D, Jonas WB. Impact of study quality on outcome in placebo-controlled trials of homeopathy. *J Clin Epidemiol*. 1999 Jul;52(7):631-6. doi: 10.1016/s0895-4356(99)00048-7. PMID: 10391656.

9 Cucherat M, Haugh MC, Gooch M, Boissel JP. Evidence of clinical efficacy of homeopathy. A meta-analysis of clinical trials. HMRAG. Homeopathic Medicines Research Advisory Group. *Eur J Clin Pharmacol*. 2000 Apr;56(1):27-33. doi: 10.1007/s002280050716. PMID: 10853874.

10 Weiermayer, P; Frass, M.; Peinbauer, T.; Ellinger, L.; De Beukelaer, E. Evidence-Based Human Homeopathy and Veterinary Homeopathy. Comment on Bergh et al. A Systematic Review of Complementary and Alternative Veterinary Medicine: "Miscellaneous Therapies". *Animals* 2021, 11, 3356. *Animals* 2022, 12, 2097. <https://doi.org/10.3390/ani12162097>

11 El Dib RP, Atallah AN, Andriolo RB. Mapping the Cochrane evidence for decision making in health

care. *J Eval Clin Pract*. 2007 Aug;13(4):689-92. doi: 10.1111/j.1365-2753.2007.00886.x. PMID: 17683315.

12 Weiermayer P, Frass M, Peinbauer T, Ellinger L. Evidenzbasierte Veterinär-/Homöopathie und ihre mögliche Bedeutung für die Bekämpfung der Antibiotikaresistenzproblematik – ein Überblick [Evidence-based homeopathy and veterinary homeopathy, and its potential to help overcome the antimicrobial resistance problem - an overview]. *Schweiz Arch Tierheilkd*. 2020 Oct;162(10):597-615. German, French. doi: 10.17236/sat00273. PMID: 33006555.



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI

**FIAMO**



**L.M.H.I.**  
LIGA MEDICORUM  
HOMEOPATHICA  
INTERNATIONALIS



# XIX Congresso Fiamo

Incontro in preparazione  
ad una Consensus Conference



## La Medicina dell'Esperienza Il Metodo e le Scuole

**Firenze**  
**20-21 maggio 2023**

**Presidente del Congresso**  
Dr. Giuseppe Bernardi

**Grand Hotel Baglioni**

### Segreteria Scientifica

Monica Delucchi  
Sebastiano Di Salvo  
Giuseppe Fagone  
Bruno Galeazzi  
Pietro Gulia  
Sara Mini  
Antonella Ronchi  
Chiara Scerna

### Segreteria organizzativa

Giovanna Giorgetti | F.I.A.M.O.  
Via C. Beccaria 22 – 05100 Terni  
Tel/Fax 0744.429900  
cell. 347.7837157  
E-mail: omeopatia@fiamo.it  
Pec: segreteria@pec.fiamo.it

[www.fiamo.it](http://www.fiamo.it)

**In corso di accreditamento ECM  
per tutte le figure Professionali**

Provider ECM: AIMS Eventi  
Provider Nazionale Standard ID 5293

**Aziende Sponsor** (elenco aggiornato al 20 marzo 2023)



## Venerdì 19 maggio 2023

- 15.00 **Assemblea Nazionale Fiamo**
- 15.00-17.00 Discussione sui temi proposti dai soci riguardanti la vita associativa
- 17.00 -17-15 Pausa
- 17.15 -18.00 Relazione del tesoriere, discussione e approvazione del bilancio
- 18.00-19.00 Votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo

## Sabato 20 maggio 2023

- 8.30-9.00 Registrazione dei partecipanti
- 9.00-9.30 **Presentazione del Congresso**  
G. Bernardi, *Presidente del Congresso*  
B. Galeazzi, *Presidente FIAMO*

### I SESSIONE

Moderatori: G. Fagone – P. Pifferi

- 9.30-11.00 **Il valore delle informazioni in omeopatia: provings, esperienze cliniche e nuove strategie di similitudine**  
R. Petrucci
- 11:00-11.20 Break
- 11.20-12.10 **Confronto fra la sperimentazione di un medicamento nell'umano e nell'animale (il cavallo); un caso clinico**  
P. Clauser
- 12.10 -13. 00 **Esperienze omeopatiche in una stalla di ovicapri**  
M. Caviglioli
- 13.00-14.30 Pausa pranzo

### II SESSIONE

Moderatori: A. Ronchi – S. Tassoni

- 14.30-15.30 **La metodologia clinica della Scuola Omeopatica Argentina (Paschero, E. Candegabe, A. M. Elizalde): una omeopatia dinamica. Metodologia e implicazioni cliniche**  
C. M. Rezzani

- 15.30-16.15 **“Semantic Storms”. Navigating between the 'Medicine of Experience' and Emerging Models for Illness and Treatment**  
*On line, con traduzione dall'inglese*  
Russell Malcom, Dipartimento Formazione – Faculty of Homeopathy – Londra
- 16.15-17.00 **Il Metodo. Le Scuole. La Medicina**  
B. Galeazzi
- 17.00-17.20 Break
- 17.20-18.00 **Domande ai relatori**  
**Discussione**
- 18.00-18.30 **Presentazione Poster**
- 20.30 Cena di Gala

## Domenica 21 maggio 2023

### III SESSIONE

- 9.00-10.00 TAVOLA ROTONDA  
**Il medicinale omeopatico: lo stato dell'arte**  
Modera: L. A. Marrari (IMO)  
  
Con la partecipazione di: S. Nencioni (Boiron), A. Rocco (Cemon), L. D'Atri (Farmacia D'Atri), B. Lo Cicero (Laboratorio Sodinì), R. Russo (Vanda omeopatici).
- 10.00-11.30 TAVOLA ROTONDA  
**Il Metodo e la formazione del Medico in Omeopatia**  
Modera: G. Dominici  
  
Con la partecipazione di: F. Allegri (Scuola di Verona), P. Barilli (Scuola Garlasco), D. De Carlo (Omeosferha), V. Falabella (Formazione EMC, gruppo Afmo), P. Gulia (IRMSO), M. Mangialavori (Koinè).
- 11.30-11.50 Break
- 11.50-13.20 TAVOLA ROTONDA  
**I Medici e la Medicina. Prove di dialogo**  
Modera: B. Galeazzi  
  
Con la partecipazione di: M. Bizzarri (Prof. Patologia generale e clinica Univ. Sapienza Roma), C. P. Guido (Dir. Struttura Semplice SOSD MC – ASL Toscana Centro), G. Frajese (Endocrinologo, Prof. Associato Università Roma Foro Italico), F. Marino (Vicepresidente FIAMO), A. Martini, A. Ronchi (Past president FIAMO).
- 13.20-14.00 **Test di valutazione ECM**
- 14.00 Chiusura del Congresso



## Cent'anni di Omeopatia

**N**ato il 1° gennaio del 1923 a Bolzano, in un Trentino ancora imbevuto d'Austria, da famiglia italiana mezzo socialista, mezzo cattolica, ma comunque di accesi sentimenti filoitaliani irredentisti, e battezzato, secondo una lingua ancora maggioritaria, Joseph, di avere un nome straniero non ne volle proprio sapere e decise di cambiarselo, da solo, in Gios, che già non dice poco sul suo carattere.

Laureato nel 1947 e molto stimato poi, come medico e come radiologo, divenne Presidente dell'Ordine dei medici di Trento. In tale veste ebbe l'idea di accostarsi all'Omeopatia, un'idea che se ancora oggi farebbe storcere il naso ad alcuni, fu decisamente audace allora. Ma Gios aveva un'apertura di idee e di mente che a molti mancava allora e che gli faceva capire le cose prima degli altri; così partecipò ad un convegno (rivoluzionario appunto) tra medici convenzionali e omeopati, incontro che si tenne a Levico Terme e che lo indusse ad apprezzare e continuare a seguire questa branca della Medicina. Fu infatti colpito dalla maggiore importanza che l'Omeopatia dà al rapporto personale e umano medico – paziente, rispetto alla più sbrigativa Medicina convenzionale. I contatti tra il presidente trentino e gli omeopati italiani diventarono anzi talmente produttivi e stretti che la Federa-



**Ma no, che avete capito, l'Omeopatia ne ha più del doppio! Chi ha compiuto cent'anni – ed è davvero il caso di dire 'felicamente' – è qualcuno che ci ha sempre amato e che noi abbiamo sempre amato: il nostro Gios Bernardi amico da decenni e Presidente della Fiamo negli anni 1994-1997.**

zione elesse egli stesso come Presidente, carica che accettò ben volentieri e che svolse in modo assai attivo e apprezzato. Quando iniziai a collaborare con la FIAMO, Gios era il Presidente, da allora mi è sempre stato vicino interessandosi molto anche alla mia professione. Molti dei libri di Omeopatia sui quali ho studiato e che continuo a consultare li ho ereditati da lui. A Gios sono legata come a un padre, oltretutto ha la stessa età che avrebbe il mio.

Così il Consiglio direttivo della Federazione è andato a Trento per rendergli un omaggio dovuto tanto alla carriera quanto all'età.

Ci siamo trovati davanti un bel signore dagli occhi vivacissimi, di quelli che vedono tutto e comprendono al volo ciò che vedono, cui daresti sì e no una settantina d'anni (però ben portati), che vive solo e si gestisce senza problemi. Ha accettato di essere Presidente del nostro prossimo congresso, dispiaciuto di non poter venire in macchina, lamentandosi che gli abbiano sì rinnovata la patente, ma che gli impediscano - secondo chi scrive, a torto - la guida notturna, perché così non può andare a teatro, al cinema o a passare una serata con gli amici.

La memoria, che farebbe invidia a più d'uno di noi, che anche quando attempati restiamo rispetto a lui giovincelli, gli consente di tenersi aggiornato sulla vita nazionale e internazionale che lo circonda.



Di recente se n'è uscito infatti con questa osservazione:

*Noi del nord opulento del pianeta Terra dovremo ripensare al nostro vivere, così sopra le righe, così fuori dal mondo. In fondo, un virus invisibile ci ha messi in ginocchio in un baleno. E credevamo di essere diventati invincibili.*

Io credo che Gios incarni lo spirito del vero scienziato: curioso, aperto, generoso, instancabile ricercatore. E questa convinzione, che potrebbe sembrare troppo condizionata dall'affetto e dalla amicizia che negli anni si è consolidata, ha in realtà trovato un'autorevole conferma nel mese di marzo 2012 quando a Chicago gli è stato attribuito il prestigioso Premio dell'Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro per l'importante impegno di servizio pubblico nella sua qualità di Presidente Onorario della Fondazione Pezcoller. Auguri Gios!



## ACQUA MINERALE MINIMAMENTE MINERALIZZATA

### La purezza dell'alta montagna fa bene al nostro benessere.

L'acqua minerale minimamente mineralizzata Plose è un vero gioiello della natura. Sgorga leggerissima in Alto Adige, dal monte Plose, a ben 1870 metri di altitudine.

Le sue particolari caratteristiche chimiche e organolettiche la rendono particolarmente compatibile con le cure omeopatiche e l'omeopatia in generale, sia nella diluzione dei farmaci che come acqua di regime.

Il pH identico a quello dell'acqua intracellulare, il residuo fisso minimo, l'irrilevante presenza di sodio e l'alto contenuto di ossigeno fanno di Acqua Plose un prezioso elisir della vita.

<b>RESIDUO FISSO</b>	22 mg/l
<b>PH</b>	6.6
<b>CONDUC. ELETTR.</b>	27 µS/cm
<b>RESISTIVITÀ</b>	27.000
<b>DUREZZA</b>	1.2 F
<b>SODIO</b>	1.2 mg/l
<b>OSSIGENO</b>	10.2 mg/l

**PLOSE**

PARTNER UFFICIALE FIAMO  
Medici Omeopati



TROVAPLOSE

Servizio a domicilio Trova Plose:  
[www.acquaplose.com/trova-plose/](http://www.acquaplose.com/trova-plose/)

**FRONTE PLOSE S.p.A.**

Via JULIUS DURST, 12 • BRESSANONE (BZ)  
Tel. 0472.83.64.61

MINSAN903012363

[www.acquaplose.com](http://www.acquaplose.com)

marellienio@gmail.com  
www.eniomarelli.com



## Silvestro

# Un caso di ipertiroidismo felino curato favorevolmente con Arsenicum iodatum

### RIASSUNTO

L'ipertiroidismo è il disturbo endocrino più comune nei gatti sopra gli otto anni età. È una condizione causata dall'eccessiva attività della ghiandola tiroide, che si traduce nella secrezione incontrollata degli ormoni tiroidei (tiroxina e triiodotironina), con conseguenze decisamente gravi per la salute del gatto. Nella maggior parte dei casi si tratta di un tumore benigno (adenoma) della tiroide. La terapia medica con un farmaco tireostatico (metimazolo o carbimazolo) effettua solo un controllo sulla malattia, bloccando la produzione in eccesso dell'ormone tiroideo. Il farmaco deve essere somministrato al gatto una o due volte al giorno per tutta la vita. La gestione dell'ipertiroidismo con i farmaci tireostatici sembrerebbe essere l'opzione più semplice ed economica disponibile, ma questo spesso si rivela falso poiché il farmaco può avere gravi effetti collaterali. Il caso in esame è stato approcciato esclusivamente per mezzo del medicamento omeopatico e ha risposto egregiamente. I parametri ematici relativi alla misurazione del T4 totale sono rientrati nel range di normalità e i segni clinici mostrati dal paziente sono progressivamente scomparsi. Al momento non sono stati effettuati approfondimenti diagnostici come la scintigrafia ed ecografia tiroidea per l'evidenziazione dei lobi tiroidei patologici e la loro distinzione da quelli sani. Non è altresì stata eseguita un'ecocardiografia per valutare una eventuale cardiomiopatia ipertrofica, patologia cardiaca spesso associata all'ipertiroidismo felino. Nei gatti l'ipotesi di una remissione spontanea dell'ipertiroidismo è esclusa da tutta la letteratura scientifica disponibile.

### PAROLE CHIAVE

ipertiroidismo felino, trattamento omeopatico, Arsenicum iodatum.a.

### SUMMARY

Hyperthyroidism is the most common endocrine disorder in cats over the age of eight. It is a condition caused by the excessive activity of the thyroid gland, which results in the uncontrolled secretion of thyroid hormones (thyroxine and triiodothyronine), with decidedly serious consequences for the health of the cat. In most cases it is a benign tumor (adenoma) of the thyroid gland. Medical therapy with a thyrostatic drug (methimazole or carbimazole) only controls the disease by blocking the excess production of thyroid hormone. The drug should be given to the cat once or twice a day for life. Managing hyperthyroidism with thyrostatic drugs would appear to be the simplest and cheapest option available, but this often proves to be the case as the fake drug can have serious side effects and must be used for the life of the cat. The case in question was approached exclusively by means of homeopathic medicine and responded very well. The blood parameters relating to the measurement of total T4 returned to the normal range and the clinical signs shown by the patient gradually disappeared. At the moment no diagnostic investigations have been carried out such as scintigraphy and thyroid

ecology for the highlighting of the pathological thyroid lobes and their distinction from the healthy ones. An echocardiography was also not performed to evaluate a possible hypertrophic cardiomyopathy, a cardiac pathology often associated with feline hyperthyroidism. In cats, the hypothesis of a spontaneous remission of hyperthyroidism is excluded from all the available scientific literature.

### KEY WORDS

Feline hyperthyroidism, homeopathic treatment, Arsenicum iodatum.

## INTRODUZIONE

L'ipertiroidismo felino è stato descritto per la prima volta nel 1979 e da allora è diventato progressivamente più frequente incontrarlo in medicina veterinaria e oggi rappresenta la principale endocrinopatia di questa specie. Attualmente nel mondo si fa diagnosi di questa patologia nell'1,5-11,4% dei gatti anziani. Conseguenze ad un'eccessiva produzione e secrezione di tiroxina (T4) e triiodotironina (T3) da parte della tiroide. È prevalentemente dovuta alla presenza di un'iperplasia adenomatosa tiroidea oppure da un adenoma tiroideo. All'esame istologico si osserva un sovvertimento dell'architettura follicolare per la presenza di aree circoscritte di tessuto iperplastico che possono formare noduli dal diametro compreso tra meno di 1 mm a più di 3 cm. Solo nel 2% dei casi è causato da un carcinoma tiroideo, tuttavia soprattutto in seguito a lunghi trattamenti con metimazolo, gli adenomi tiroidei possono evolvere nella forma maligna. Da qui nasce spontanea la domanda se l'omeopatia è da considerare un'opzione efficace e da prendere in considerazione nella cura di questa patologia. Scopo di questo lavoro è descrivere l'andamento sintomatologico e del T4 totale in un caso di ipertiroidismo felino trattato esclusivamente con un rimedio omeopatico.

## MATERIALI E METODI

Per lo studio dei casi clinici si è utilizzato il programma informatico MacRepertory e l'approccio metodologico è lo studio per famiglie secondo il modello della complessità

proposto dal Dott. Massimo Mangialavori. La scelta dei sintomi omeopatici è stata realizzata secondo lo schema argentino appreso dai Dott. Hugo Carrara e Marcelo Candegabe, la repertorizzazione che ha fatto seguito è stata utilizzata per evidenziare in modo analogico la famiglia omeopatica più affine al caso clinico in esame e per la diagnosi differenziale.

## IL CASO CLINICO

Silvestro è un gatto europeo castrato che al momento della visita aveva 8 anni e pesava circa 4 kg. Vive con una gatta di 11 anni già presente nel sistema famiglia quando è arrivato. A dicembre 2021 i referenti hanno deciso di adottare un cane greyhound maschio di nome Miki e a giugno 2022 un cane galgo spagnolo femmina di nome Tina.

### Motivo della visita

Ipertiroidismo felino

### Composizione del sistema famiglia

I referenti si chiamano Paola e Luca

Silvestro: gatto maschio europeo anni 8 peso circa 4 kg

Zara: gatto main coon femmina anni 11 peso 5 kg

Miki: cane greyhound maschio di 6 anni arrivato dai referenti a dicembre 2021

Tina: cane galgo femmina di 6 anni arrivata dai referenti a giugno 2022

### Ambiente di vita

Silvestro vive in un appartamento di circa 120 metri quadrati e può accedere a tutte le stanze presenti.

### Anamnesi omeopatica: 28/10/2021

#### Racconto del proprietario

Viene da una associazione, si chiama Silvestro, è un gatto europeo sterilizzato. E' arrivato qui e ha avuto un periodo di adattamento lunghissimo. Stava nascosto sotto alle coperte, paura folle, perse un sacco di peso perchè non mangiava, ci vollero tre mesi perchè si ambientasse. Dopo il periodo di adattamento in cui stava sempre nascosto, una notte sentiamo miagolare. Silvestro uscì allo scoperto e si mise a giocare, tutto di un botto diventando persino troppo irruento nei confronti della micia, cosa che ha caratterizzato il loro rapporto da subito e che non è peggiorato quando abbiamo scoperto che è diventato



Fig. 1. Silvestro

ipertiroideo.

Mangiava solo crocchette di pessima qualità, le feci erano diarroiche ed emorragiche. Per gradi siamo arrivati a fargli mangiare un pochino di cibo casalingo e un pochino di cibo industriale fino a togliere il commerciale definitivamente. Mangia tacchino tritato, oppure manzo e integriamo con taurina, l'integratore canivita, il lipovet e lo psillio. Correggendo la dieta le feci sono migliorate e la diarrea si è risolta. Ha progressivamente preso peso e attualmente pesa circa 4 kg. Tutto bene fino a quest'estate, di colpo ha iniziato a mangiare voracemente e a chiedere insistentemente cibo anche dopo aver mangiato. Siamo quindi andati a fare gli esami del sangue ed è emerso un problema tiroideo. Il T4 totale era 4,2 a luglio 2021 e poi a ottobre è salito a 4,6. Un omeopata contattato on line ci ha prescritto in successione Iodum 30 CH, Natrum muriaticum 200 CH e infine Thiroidinum 9 CH. Dal momento che non abbiamo avuto riscontro l'abbiamo contattata. Dopo aver preso Natrum muriaticum 200 CH gli è tornata un po' la diarrea, anzi erano feci formate che si alternavano a feci molli con muco ma nessuna traccia di sangue. Con una terapia a base di probiotici le feci sono tornate normali. Quando mangiano lui non si avvicina alla ciotola della femmina, i momenti di follia in cui la insegue si svolgono durante la giornata soprattutto appena Silvestro si sveglia. Morde anche noi, in passato se lo accarezzavi un po' di più mordeva compreso il veterinario, non lo si poteva toccare perchè azzannava e graffiava. Quando diventava aggressivo interrompevamo il contatto e lo ignoravamo e riuscivamo in questo modo a calmarlo. Adesso si è molto tranquillizzato a parte con la femmina. Pianta i denti ma senza ferire. Molla subito appena capisce che lo sto sgridando. Si fa le unghie in casa quando fa il pazzo di corsa e arriva su un tappeto e se le fa solo orizzontali. Raramente le fa verticali sul tiragraffi. Come uno apre un mobile lui si infila dentro, adora intrufolarsi. Hanno entrambi paura dei botti e dei rumori

improvvisi, non amano in nessun modo gli estranei e stanno entrambi nascosti fin quando gli ospiti non escono dalla casa. Si toiletta regolarmente ma non eccessivamente. E' un gatto che sale sul trespolo e in generale non lo vedi stare nei luoghi alti della casa. Abbiamo una sola lettiera grande coperta. Sporca sul bordo anteriore o sul fondo.

### Giornata tipo

Sono gatti che giocano poco, gironzola e va sui balconi, dorme molto e appena sveglio comincia a molestare Zara. E' evidente che



Fig. 2. T4 totale 15/07/2021



Fig. 3. T4 totale 12/10/2021

si annoia e siamo dispiaciuti di non potergli mettere a disposizione un ambiente naturale più consono alle sue esigenze.

### Rapporti con le persone

E' terrorizzato dagli estranei e si nasconde appena entrano in casa.

### Rapporti con gli animali

Con la gatta continua a non andare d'accordo, a parte le aggressioni appena lei si avvicina per le coccole si mette in mezzo e la manda via.

### Comportamento Alimentare:

Mangia voracemente a momenti, in autunno ad esempio chiedeva continuamente. In generale mangia volentieri ma non è famelico.

### Comportamento Eliminatorio

Non ha mai sporcato in giro per la casa se non appena arrivato quando l'abbiamo adottato, urinava sui tappeti.

### Comportamento di marcatura

Può capitare che elimini in modo inappropriato urinando sullo zerbino di cocco della porta di ingresso le rare volte che riesce a raggiungerlo. E' un sintomo che svela uno stato ansioso o di stress.

### Comportamento Somestesico

E' un gatto che si toeletta ma non in maniera esagerata.

### Sonno

Dorme circa 15 ore al giorno.

### Comportamento di Aggressione:

Gli episodi di aggressione verso la gatta si svolgono appena sveglia quando comincia ad aggirarsi per casa miagolando e rincorrendola. Finisce sempre che si azzuffano e spesso devo separarli.

### Comportamento di Esplorazione

Adora ispezionare tutto quello che viene portato in casa e se per caso abbiamo comprato le fragole impazzisce e non smette di annusarle finchè non le togliamo dalla sua portata.

### Comportamento Sessuale

Nessuno.

Tipo di giochi (solitari, sociali) realizzati dal gatto.	I giochi che vengono proposti sono tutti mirati a stimolare l'attività predatoria.
Frequenza dei giochi (orari, membri del gruppo familiare con cui il gatto gioca).	Saltuariamente dal momento che i gatti non partecipano e si annoiano in fretta
Presenza e qualità dell'arricchimento ambientale	Ci sono trespoli, cancelletti, la fontanella per l'acqua, giochi, cucce e lettini dislocati in diversi punti della casa. I gatti hanno a disposizione dei nascondigli dove possono stare tranquilli anche per mezzo di cancelletti che delimitano l'accesso a Silvestro quando è aggressivo.

### Autocontrolli

Controllo della motricità.	In diversi momenti della giornata si agita e corre per la casa aumentando l'arousal e diventando aggressivo verso la gatta convivente
Controllo del morso e della retrazione delle unghie.	Morde e graffia la gatta ma ha imparato a gestire il contatto con i referenti.
Comportamento di esplorazione orale a carico di oggetti all'interno delle mura domestiche.	Usa molto il naso se è attratto da qualcosa, un oggetto o ad esempio le fragole e tutto ciò che viene portato in casa viene a lungo esplorato da Silvestro.



## Utilizzo di premi e punizioni da parte del referente

A loro piacerebbe tantissimo correre dietro alle crocchette come gioco premio ma poi stanno puntualmente male. Se lo devo sgridare lo prendo per la collottola e poi lo porto in una stanza e creo una barriera fisica per mezzo del cancelletto di modo che non possa più nuocere alla gatta.

## ANALISI, TERAPIA, RISULTATI

Utilizzo il repertorio finalizzando l'analisi repertoriale alla messa in evidenza di quelle che possono essere le famiglie di rimedi omeopatici interessanti per il caso clinico in questione. Col repertorio informatico in mio possesso (MacRepertory) posso organizzare per temi la raccolta dei sintomi, in questo modo mi sento facilitato nel mettere in risalto quei rimedi omeopatici affini per significato, appartenenti a famiglie omeopatiche che hanno tratti in comuni e su cui si orienterà la mia diagnosi differenziale. Il repertorio informatico pertanto è uno strumento che utilizzo in modo completamente diverso da come facevo con quello cartaceo, mi permette di effettuare più ipotesi di repertorizzazione e orientare la ricerca per gruppi coerenti di sintomi.

### Sintomi repertoriali

1. mind; EXCITEMENT, excitable; ailments from, agg. (1167)
2. mind; FASTIDIOUS (101)
3. mind; FEAR; people, of, anthropophobia (116)
4. mind; RESTLESSNESS, nervousness; anxious (195)
5. mind; SENSITIVE, oversensitive; noise, to (300)
6. stomach; APPETITE; ravenous, canine, excessive (385)
7. generalities; EMACIATION; progressive (43)

Terapia: Arsenicum iodatum 1-6 LM

### Controllo 26/11/2021

Siamo alla terza settimana, mangia un pochino meno, la voracità fortissima l'ha avuta la scorsa estate poi gradualmente è diminuito. Ha preso un etto di peso e attualmente è 4,6 kg. Le feci sono rimaste mollicce e questo coincide con l'aumento del T4. Riguardo l'aggressività non è chiaro, a volte sembra che sia migliorato, poi improvvisamente ha un raptus e aggredisce la gatta.

CLINICA VETERINARIA CITTA' DI TORINO LABORATORIO ANALISI VETERINARIE		STRUTTURA VETERINARIA CERTIFICATA	
Aut. Reg. 193-2412 del 10/12/90 C.so Traiano 99/C - 10135 Torino E-mail: laboratorio@clinvetorino.eu www.clinvetorino.eu		ISO 9001 Bureau Veritas	
gatto di nome SILVESTRO Razza: Europeo Sesso: M Castrato		di 8 anni e 11 mesi	
Torino 23-12-2021		Scheda LAB 2021/120756	
Analisi	Risultati	Valori di riferimento	UdM
T4 totale immunosmetria	3	1,3 - 3,9	ug/dL
Il Direttore del Laboratorio Dr. Alfredo De Riso Medico Veterinario Inscr. Ord.828 TO			

Fig. 4. T4 totale 23/12/2021

T4	2,20	ug/dL	1,00 - 4,00
Metodo: CLIA			
SEQUE I-VET srl Via Ettore Majorana 18   25029 Perno BS   Direttore di Laboratorio: Dr. Alfredo De Riso P.V.A. 0305430862			
Pag. 4 di 8			
<b>iVET</b> Diagnostica veterinaria		www.i-vet.it info@i-vet.it	
Identificativo n° 22/36028	Data richiesta 07/07/2022	Refettorio n° 22-46201	Data esito 08/07/2022
Specie GATTO	Razza COMUNE EUROPEO	Nome SILVESTRO	
Sexo MC	Aspettativa 8a 9m	Località LUCA	
Analisi	Risultati	U. M.	Valori di riferimento
Il Direttore Sanitario			

Fig. 5. T4 totale 07/07/2022

Terapia: Arsenicum iodatum 2LM

### Controllo 15/02/2022

Siamo alla 3LM da circa 1 mese, la tiroide è in quadro gli esami sono confortanti, i valori della tiroide sono rientrati. Mai stato bene così, bello tranquillo con un pelo stupendo, mangia il giusto ed è sereno come non l'abbiamo mai visto. E' arrivato Miki il greyhound che abbiamo adottato e con Silvestro al momento si ignorano totalmente reciprocamente. Ripetiamo gli esami a giugno.

### Controllo 25/07/2022

Siamo alla 4 LM da circa aprile, la tiroide va benissimo il valore del T4 totale è passato da 3 a 2,2

### Controllo 10/11/2022

Siamo alla fine della potenza 4 LM gli esami di luglio sono ok per la tiroide, valori ancora in discesa. Attualmente è cambiato molto si farebbe accarezzare continuamente, viene in braccio appena ti siedi, spinge con la testa ed è lui che si propone per essere coccolato. Questo comportamento è circa un anno che è in atto.

## DISCUSSIONE

Il caso clinico in esame si conferma di essere molto interessante e ci permette di esprimere un giudizio positivo sulla possibilità di annoverare l'omeopatia tra le diverse terapie a disposizione nella cura dell'ipertiroidismo felino. Sempre tenendo ben chiaro in mente che ci saranno casi che evolveranno positivamente come quello descritto, altri che necessiteranno un approccio integrato con la terapia convenzionale. Utile certamente per evitare le complicazioni che più spesso insorgono in corso di ipertiroidismo felino non diagnosticato e trattato adeguatamente in tempo, rappresentate dalla cardiomiopatia tireotossica, l'insufficienza renale, l'ipertensione, la sarcopenia, e i problemi gastroenterici ma non scevra da conseguenze sul lungo termine. Se non trattato in tempo l'ipertiroidismo e le patologie che secondariamente insorgono portano al decesso del paziente. La terapia medica con un farmaco tireostatico (metimazolo o carbimazolo) effettua solo un controllo sulla malattia, bloccando la produzione in eccesso dell'ormone tiroideo. Il farmaco deve essere somministrato al gatto una o due volte al giorno per tutta la vita. I farmaci tireostatici non curano la malattia, né distruggono le cellule tumorali che causano il problema. Gli effetti collaterali del metimazolo o del

carbimazolo sono comuni e spesso gravi e includono anoressia, vomito, letargia, escoriazioni (testa e collo), sanguinamento, epatopatia, trombocitopenia, agranulocitosi, leucopenia.

Trattandosi molto spesso di un tumore la terapia d'elezione è l'eliminazione dello stesso. Il gold standard è, come per casi analoghi nell'uomo, il trattamento con Iodio 131. E' questa però una terapia di difficile attuazione che richiede centri specialistici particolari (In Italia al momento ne esiste solo 1), con regole ferree perché si tratta di un trattamento radioattivo e dai costi piuttosto elevati. Lo iodio iniettato viene captato dalle cellule iperattive della tiroide e le distrugge risparmiando le ghiandole paratiroidee vicine. Lo svantaggio principale di questa terapia è che, dopo la sua somministrazione, a causa della sua radioattività il gatto deve rimanere in clinica in un reparto dedicato per un periodo di circa 14-28 giorni.

Anche il trattamento omeopatico non è sempre di facile attuazione in quanto richiede una certa esperienza in campo clinico da parte del veterinario omeopatico e la giusta compliance da parte del referente affinché si possa contare sulla sua disponibilità e monitorare attraverso gli esami diagnostici l'andamento della cura omeopatica. Il caso clinico descritto ha avuto da subito un andamento benigno con la scomparsa

## ISCRIZIONI 2023

Iscriviti o rinnova la tua iscrizione per il 2023

**SCADENZA ISCRIZIONI 31 MARZO**

Quota Associativa 2023	€ 100,00
Quota Associativa LMHI	€ 15,00
Quota Associativa ECH	€ 15,00

Info e modalità iscrizione al link:  
<http://www.fiamo.it/area-professionisti/iscrizione-a-fiamo>

In ottemperanza al D.Lgs 117/2017 e successive modifiche, c.d. Codice del Terzo Settore

### ELENCO SOCI

Pubblicazione Elenco soci omeopati (medici, veterinari e odontoiatri soci ordinari, e farmacisti) sul sito FIAMO ([www.fiamo.it](http://www.fiamo.it)).  
 Info e modalità al link:  
<http://www.fiamo.it/registro-omeopati>

### FORUM

Con l'iscrizione alla FIAMO è possibile partecipare al Forum della Federazione, per iscriversi è sufficiente inviare una richiesta alla segreteria ([omeopatia@fiamo.it](mailto:omeopatia@fiamo.it)), specificando nell'oggetto: "Iscrizione Forum".



FEDERAZIONE ITALIANA  
 ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**

*La voce forte  
 della medicina dolce*

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

#### • Bonifico Bancario:

F.I.A.M.O. – Banca BPER  
 Codice IBAN: **IT76A0538714402000042875670**  
 con causale: *Iscrizione Fiamo 2023*

### RIVISTA "IL MEDICO OMEOPATA"

Con l'iscrizione alla FIAMO riceverai la rivista "il Medico Omeopata" riservata ai soci.  
[www.ilmedicoomeopata.it](http://www.ilmedicoomeopata.it)

graduale dei sintomi presenti al momento della visita. La diminuzione della polifagia è stato il primo sintomo che ha avuto una veloce remissione associato alla scomparsa del vomito e della diarrea, al miglioramento dello stato del pelo che si presentava opaco e arruffato e al recupero della body condition score e al conseguente aumento del peso. A guidarmi nella scelta del rimedio omeopatico la presenza nell'ambito della repertorizzazione di molti medicamenti arsenicali, tra i quali *Arsenicum iodatum* mi è sembrato quello più analogico rispetto al caso descritto. A conferma della scelta del rimedio i follow up e quasi un anno e mezzo di terapia senza osservare contrattempi e la recrudescenza dei sintomi.

Il risultato ottenuto è decisamente a favore di un approccio omeopatico unicista che ben si adatta al tipo di patologia. Non sappiamo però in che modo abbia agito sulla tiroide e il possibile prossimo step dal punto di vista dell'indagine è rappresentato dall'ecografia o ancora meglio dalla scintigrafia tiroidea, unica tecnica di imaging che consente di stimare il grado di coinvolgimento dei lobi tiroidei e di evidenziare un'eventuale presenza di tessuto tiroideo ectopico iperfunzionante o di metastasi a distanza.

## CONCLUSIONI

L'omeopatia si conferma anche in casi complessi come quello descritto un approccio terapeutico su cui contare e fare affidamento. Permette inoltre di procedere in totale sicurezza potendo integrare nei casi che lo richiedono la terapia convenzionale, dalla quale è auspicabile ci si possa affrancare nei tempi e modi adeguati, attuando un corretto svezamento del farmaco. Vale il principio imprescindibile per cui il primo dovere di un medico è quello di mettere in sicurezza il paziente anche quando si deve ricorrere al farmaco. Molti sono i fattori che determineranno il nostro risultato e che non dipendono solo dalla precisione della prescrizione omeopatica. L'età del soggetto, le condizioni generali, l'eventuale presenza di comorbilità, la fiducia del referente nel nostro operato, ci permetteranno di fare una previsione sull'andamento della cura e ci indicheranno la strada da seguire e i compromessi con i quali inevitabilmente dovremo fare i conti. E questo nella mia più assoluta convinzione che la medicina è una sola e siamo responsabili delle scelte che facciamo e che coinvolgono i nostri pazienti.

## ARSENICUM IODATUM

Preparato dagli elementi o da tricloruro di arsenico e ioduro

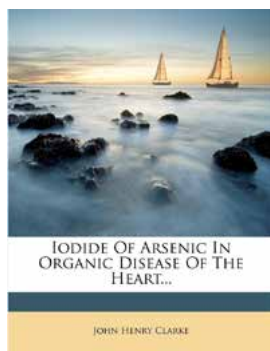


Fig. 6. *Arsenicum iodatum*

di potassio. Forma romboedri trigonali rosso-arancio dall'acetone. Reagisce lentamente con l'ossigeno dell'aria liberando iodio. Forma una soluzione gialla quando viene disciolto in acqua. Non idrolizza rapidamente e può essere recuperato dall'acqua. Sia lo iodio che l'arsenico influenzano la tiroide. I sintomi dell'*Ars-i.* assomigliano a quelli dell'ipertiroidismo: nervosismo, aumento dell'attività, aumento della sudorazione, palpitazioni, affaticamento, aumento dell'appetito e frequenti movimenti intestinali.

Questa ghiandola ha la tendenza a "regolare la velocità della vita" e, man mano che perde tono, i segni dell'età si manifestano in tutte le parti del corpo. Situata, com'è, in quello che Platone chiama l'istmo tra il corpo e la testa, la tiroide è il mediatore tra le emozioni e i pensieri e il denominatore comune della vita animale e intellettuale.

### Proving

Blakely - self-experimentation, 1866; method: six doses of 2x in 3 days.

### OMEOPATIA

In questo rimedio prevalgono i sensi e le sensazioni percettive, gli odori, i rumori e gli stimoli esterni prendono il sopravvento sulla capacità elaborativa e pervadono il sistema. La percezione del dolore è alterata o immatura, gli strumenti atti a integrare i vissuti dolorosi sono scarsi e la conseguenza è un'oscillazione tra insensibilità e ipocondria. Il soma diviene un luogo dove il contatto fisico è impossibile, ciò che proviene dall'esterno è percepito come pericoloso e doloroso. L'impossibilità di gestire la propria rabbia esita nella tendenza a reiterare atteggiamenti distruttivi verso se stessi e nelle relazioni col mondo esterno. Negli scompensi più gravi si evidenziano tratti paranoidei e persecutori. L'esito di questi tratti comportamentali sfocia nell'isolamento e nell'angoscia.

In veterinaria in termini più generali i rimedi arsenicali si prestano bene in tutti quei soggetti che a partire dalla giovanissima età si sono trovati a crescere in un ambiente poco stimolante e che non ha garantito loro un corretto sviluppo psichico. E' nella mancanza esperienziale e di accudimento nel periodo cruciale dello sviluppo psicofisico, che si genera un conflitto interiore che accompagnerà tutta la vita di quel cucciolo. Nel momento in cui viene negata per le più svariate ragioni la funzione della base sicura rappresentata dalla madre, quel soggetto andrà incontro ad un cortocircuito emozionale che sfocerà in totale sfiducia e sospettosità verso tutto ciò che proviene dal mondo esterno. Qualunque stimolo è percepito troppo intensamente e causa irritabilità e fobie che nel tempo

si strutturano e trasmutano in uno stato ansioso permanente. Il contatto fisico non è tollerato perché vissuto troppo intensamente generando facilmente reazioni aggressive. Ne conseguono rabbia e irrequietezza, senso di isolamento, attacchi di panico e avversione verso tutto ciò che potrebbe sfociare in rilassamento e piacere.

#### SINTOMI FISICI

È un rimedio conosciuto oltre che per il coinvolgimento tiroideo per la presenza di processi infiammatori sistemici caratterizzati da secrezioni escorianti che irritano le membrane mucose degli organi colpiti generando gravi arrossamenti e bruciori. Tutti gli organi e apparati sono colpiti, caratteristica comune a tutti i rimedi arsenicali, presentando in fase di scompenso una marcata emaciazione, prostrazione e debolezza generale. Particolarmente interessati dall'azione di questo rimedio sono gli organi di senso con processi infiammatori severi che seguono a grave secchezza delle mucose e che esitano in fenomeni escorianti e ulceranti. Tutto l'apparato gastroenterico è colpito e si mettono in evidenza gravi gastriti ed enteriti, coinvolgimento epatico e pancreatico che possono sfociare in ben più gravi problematiche di tipo oncologico.

Anche l'apparato respiratorio rappresenta un locus su cui si focalizza l'azione di questo rimedio, a partire dalle alte vie respiratorie fino ai polmoni causando gravi difficoltà respiratorie e flogosi croniche. Un tempo infatti era ben nota l'azione di questo rimedio nei casi di polmonite tubercolare e per la sua azione curativa nelle patologie cardiache come le miocarditi. Riveste grande interesse la sua azione sul sistema linfatico, l'ipertrofia linfonodale e la tendenza a formare ascessi. Molti infine i sintomi di parestesia fino alla paralisi.

#### BIBLIOGRAFIA

1. WSAVA Global veterinary community. Linee guida per la vaccinazione del cane e del gatto. 2010.
2. Boericke W. Materia Medica Omeopatica. H.M.S 1998.
3. Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.1 Nuova Ipsa. Palermo. 1994.
4. Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.2 Nuova Ipsa. Palermo. 1999.
5. Clarke J.H. Dizionario di farmacologia omeopatica clinica. Vol.3 Nuova Ipsa. Palermo. 1999.
6. Repertorio informatico MacRepertory 8.5.2.11 Professional.
7. Repertorio informatico ReferenceWorks 4.5.4.0 Professional.
8. Hahnemann C.F.S. Materia Medica Pura Edi-Lombardo 2000
9. R. Murphy's Nature's Materia Medica – 2007
10. F.Vermeulen's Prisma Salus Infirmitum 2015

**DILUIZIONI e ALTE DILUIZIONI**  
CH, LM e K in granuli e gocce, granuli lactose free e tubi-dose con vetro interno. Diluiteca con oltre 300 rimedi certificati.

**PREPARAZIONI PERSONALIZZATE**  
[www.omeopatia.online](http://www.omeopatia.online)  
è il nostro laboratorio virtuale dove potrai consultare la diluiteca, ordinare direttamente e gestire le tue ricette nell'area riservata.

**D'ATRI FARMACIA**  
Piazza Municipio 15, Napoli

whatsapp dalle 8 alle 20  
+39 335 621 4437

[omeopatia@datri.it](mailto:omeopatia@datri.it)  
[magistrale@datri.it](mailto:magistrale@datri.it)



# Casi clinici

di James Tyler Kent e Clara Louise Toby

Tratto da [http://www.doktor-quak.de/pdf/kent\\_111cases.pdf](http://www.doktor-quak.de/pdf/kent_111cases.pdf)

**James T. Kent, celebre omeopata americano vissuto fra il 1849 e il 1916, pubblicò alla fine della sua vita una raccolta di 111 casi clinici, alcuni dei quali risolti in collaborazione con la moglie. Tre di essi riguardano patologie definite oncologiche.**

## Caso 17(2) Cura dei tumori

Terapie oncologiche (da una discussione privata).

Quando si trattano pazienti oncologici con dolori, per esempio diarrea e disturbi urinari, è necessario essere prudenti ed evitare prescrizioni di rimedi che prendono in considerazione solo i sintomi acuti. Qualsiasi prescrizione basata sul disturbo superficiale, acuto, che non riguardi le caratteristiche più profonde e croniche della patologia, porterà a un miglioramento solo del disturbo acuto, ma contemporaneamente aumenterà la sofferenza della malattia più profonda e maligna, che progredirà più rapidamente. Per recare beneficio al paziente, la prescrizione deve basarsi sulle manifestazioni croniche oltre che su quelle acute.

Il primo, ultimo e costante scopo del medico deve essere trovare il rimedio che corrisponde di più al paziente e prescriverglielo per qualsiasi disturbo soffra. La difficoltà di curare pazienti oncologici dipende dal fatto che essi descrivono pochi sintomi, oltre ai cambiamenti prodotti dal tessuto tumorale. I dolori acuti, le ulcere e l'anemia sono caratteristici della fase finale della malattia. Se si vogliono ottenere buoni risultati, è necessario trovare quelli che hanno preceduto questo periodo. I sintomi avanzati non danno indicazioni reali sul rimedio da prescrivere al paziente.

## Caso 18 Tumore epatico (caso descritto dal dr. Lippe)

La figlia del dr. Lippe soffriva di un tumore al fegato. Provava dolori atroci. Osservandola, il padre notò che si rotolava continuamente da parte a parte. Questo atteggiamento gli ricordò la descrizione appena pubblicata di *Tarentula* che aveva letto qualche giorno prima. Somministrò *Tarentula* e riuscì a far cessare i dolori che sembrava impossibile mitigare.



*Tarentula cubensis*

**James T. Kent, a famous American homeopath who lived between 1849 and 1916, published at the end of his life a collection of 111 clinical cases, some of which he resolved in collaboration with his wife. Three of them concern pathologies defined as oncological.**

## CLINICAL CASES

PR. JAMESTYLER KENT AND DR. CLARA LOUISE TOBY

### Case 17(2)

#### Cancer cures (In private discussion.)

In cancer patients, when painful conditions arise, for instance, diarrhoea or urinary disturbances, caution in prescribing is necessary, that a remedy be not administered covering only the acute condition. Any prescription based on the more superficial, acute disorder, not covering the deeper, chronic, carcinomatous nature, will result in amelioration of the acute disorder only. Meanwhile suffering from the deeper affection will increase, and the progress of the deeper, malignant disorder will be more rapid. Any prescription, to be of benefit to the patient, must have the nature of the chronic, as much as the nature of the acute manifestation. The aim of the physician, first, last, and always, must be to find the remedy which most closely corresponds to the patient, and prescribe for the patient, whatever manifestation that patient may suffer, when the prescription is selected. In cancer-patients, incurability depends upon the fact that few symptoms except those of the cancerous tissue change are obtainable. The sharp pains, the ulceration, and the anaemia are symptoms of the ultimate disorder. Finding symptoms that preceded this period is necessary for gaining any curative results. Ultimates do not indicate the remedy for the patient.

### Case 18

#### Cancer of liver. (Dr. Lippe's daughter had cancer of the liver.)

Her distress was intense. As her father watched her, he noted that she rolled constantly from side to side. This reminded him of the description of *Tarantula* just published, which he had read a few days previously, emphasizing this feature. He

**Caso 19*****Carcinosinum* (nosode)**

Il nosode *Carcinosinum* allevia i dolori acuti, brucianti e lancinanti. Assumendolo, pazienti non curabili e con tumori che continuano a crescere possono trascorrere una vita serena per molti anni. Il progresso delle cellule maligne è ritardato e si evitano le comuni sofferenze concomitanti.

Il nosode *Carcinosinum* da me usato per anni deriva da un carcinoma mammario. La paziente da cui è stato estratto il materiale per la preparazione presentava una continua fuoriuscita di essudato trasparente, incolore e acquoso dal tumore aperto. Una piccola quantità di questo fluido è stata prelevata, diluita e dinamizzata. La sua somministrazione ha avuto un effetto soddisfacente in molti casi di carcinomi avanzati.

Venne da me un uomo a cui era stato asportato del tessuto tumorale sul collo, a livello della mandibola. Quando lo visitai, osservai che era ricresciuta una massa di tessuto grande quanto un uovo di anatra. Prescrissi *Selenium* e dopo due settimane rilevai un evidente cambiamento. Tutto il tessuto cresciuto dopo l'operazione era cambiato. Sperai che fosse un segno di miglioramento, invece la massa continuò progressivamente a ulcerarsi fin quando il paziente morì. Vi sono tuttavia evidenze che in alcuni casi *Selenium* abbia guarito tumori interni.

**Caso 20****Trattamento di un paziente con tumore**

Il sig. H. C. M., di 28 anni, sposato, venne a farsi visitare il 1° ottobre 1903. Attorno al naso presentava un'eruzione da lupus che assomigliava a una grande sella rossa. Cinque anni prima aveva sofferto di malaria, durata nove mesi e tenuta sotto controllo con chinino. Irritabile. Buona memoria. Dorme supino e tende a tenere le braccia sopra la testa. Sogni deprimenti durante l'ultima parte della notte. Respirazione lenta. Frequenza cardiaca 60. Non ha tosse. Appetito e sete scarsi. Dolori reumatici alla caviglia destra, occasionalmente alle spalle. Dolore leggero e persistente nella regione lombare. Non dolori intensi. < in inverno, > in estate: prurito e reumatismi. Pelle secca: prurito alle guance e al naso e in inverno alle orecchie. Le chiazze diventano dure, nodose, poi rosse e molto pruriginose; stesso prurito alla testa e al retto. Non ha mai avuto foruncoli. Verruche, che sono state bruciate. I piedi sono sempre freddi. Gli cadono i capelli. Tonsilliti ricorrenti. Abbondante sudorazione dopo esercizio fisico. Urina trasparente o gialla, frequente e abbondante. Stitico, evacua tutti i giorni di mattina. Sensibile al freddo, non al calore. Da bambino era sensibile al calore ma ha sempre avuto i piedi freddi. Minzione frequente, difficile, urina quasi bianca dieci anni prima, dopo aver bevuto due bicchieri di birra gelata. Ritiene che fosse l'inizio di un problema renale e cutaneo. Nausea in auto o in ascensore.

*Psorinum* CM

administered Tarantula and obtained for the sufferer euthanasia that appeared impossible before.

**Case 19****Cancer cures: Carcinoma**

Traitement de cancers : Carcinoma (nosode)

Carcinoma relieves the sharp, burning tearing pains. With this remedy (nosode), patients have been kept comfortable, for many years, when cure was impossible and the cancerous development continued. The malignant progress was delayed, and sufferings usually accompanying the condition were avoided. The preparation of Carcinoma which I have used, for years, was taken from a mammary cancer. The patient had continual seeping of clear, colorless, watery discharge from the open cancer. A small quantity of this fluid was saved and potentized, and has served satisfactorily, in many cases of advanced carcinoma. In one patient in whom the cancerous tissue involved the neck, over the jaw bone, the diseased tissue had been cut out. When the patient came to me, the site of this tissue has been filled with tissue developed to the size of a goose-egg. Selenium Dioxide was prescribed, and in two weeks, this new growth was openly sloughing. All the tissue that had developed after the operation sloughed out. Hopes were then entertained of accomplishing some permanent good. However, the ulceration continued progressively, and the patient died. Selenium Dioxide is reported to have cured internal cancer, in the administration of the elects.

**Case 20****Cancer patient cured.**

Mr. H. C. M. was a married man, twenty-eight years old when he appeared for treatment. Oct. 1, 1903. Nose had a lupus growth across it, resembling a large red saddle. Malaria of nine months' duration five years ago. Checked by doctor with quinine. Irritable. Memory good. Sleeps reclining on back; inclination to place arms above head. Dreams depressing, latter part of night. Respiration slow. Heart pulse 60. No cough. Appetite and thirst small. Rheumatic pains in R. ankle, occasionally in shoulders. Steady pains in small of back. No pains intense. Agg. in winter; amel. in summer: itching and rheumatism. Skin dry; itching on cheeks and nose, and in winter on ears. Spots became hard, lumpy, then red and very itchy; similar itching on head and in rectum. Has never had pimples nor boils. Used to have warts: -burnt off. Feet always cold. Hair falling out. Tonsillitis recurrent. Perspiration copious from exertion. Urine light or yellow, frequent and copious. Rectal evacuation costive, daily, in morning. Sensitive to cold, not to heat. In childhood was sensitive to heat but always had cold feet. Urination frequent, difficult, urine nearly white, following the drinking of two glasses of beer when overheated ten years ago. Considers this the beginning of kidney-trouble and skin disorder: Nausea, riding in cars or on elevators. Psor: cm.

7 novembre

Sensazione di vuoto allo stomaco. Prurito in tutto il corpo. Reumatismi articolari: spalle, polsi, gomiti. Umidità e prurito anale. Dolore nella zona del rene. Piedi freddi. Sensibile al freddo

*Psorinum* CM

16 dicembre

Piedi freddi e sensibile al freddo. Nessun sintomo nuovo.

4 marzo 1904

L'eruzione non si è sviluppata molto quest'inverno. Ano umido. Stanco e debole, vuole sdraiarsi. Stitichezza. Sospira.

*Psorinum* CM

23 aprile e 6 luglio

*Psorinum* MM

I principali disturbi di questo periodo sono stati un dolore reumatico alle caviglie, sensibilità al freddo, nausea in auto, caduta dei capelli e umidità intorno all'ano

1° ottobre (circa)

Cefalea frontale. Acidità di stomaco. Lupus visibile sul dorso e ai lati del naso. Nausea viaggiando in auto in strade di montagna risolta con *Psorinum*.

*Sulphur* XM

9 novembre e 23 dicembre

*Sulphur* XM

15 febbraio

Dolori alla regione lombare. Dolore alla milza. Cefalea frontale. Catarro nasale. Lento a rispondere. Dorme coprendosi la testa. Qui termina la registrazione del caso. La guarigione è durata molti anni.

## Caso 92

### Tumore mammario guarito con *Carbo animalis*

La signora H., di 35 anni aveva avuto parecchi figli, sempre con parti difficili. L'ultimo era stato relativamente facile, ma molto lungo a causa della cervice allungata. Dopo il primo parto aveva avuto un ascesso mammario trattato malamente lasciandole una cicatrice che aveva dato sempre problemi. Guidato dai suoi sintomi, cercai di prepararla meglio possibile all'ultimo parto. Quando il bambino aveva due mesi e le comparve un nodulo duro nella mammella destra. Osservai l'insidioso disturbo prima che iniziasse l'allattamento e le prescrissi *Graphites*, senza alcun beneficio, poi *Phytolacca*, seguita da un breve miglioramento. La donna perse quasi completamente il



James T. Kent con la moglie Clara L. Toby

Nov. 7.

Stomach-empty sensation. Itching over entire body. Rheumatism in joints ; shoulder, wrists, elbows. Anus-moisture ; itching. Kidney-region pain. Feet cold. Sensitive to cold.

Psor: cm.

Dec. 16.

Cold feet and sensitive to cold. No new symptoms.

March 4, 1904.

Lupus has not broken out much this winter. Anus-moisture. Tired and languid ; wants to recline. Constipation. Respiration sighing.

Psor: cm.

April 23 and July 6.

Psor: mm.

Chief symptoms during this period were rheumatic pain in ankles, sensitiveness to cold, nausea riding on cars, hair dropping out, and moisture about anus.

Oct. 1. (about.)

Headache frontal. Stomach sour: Nose-lupus visible on crest and side of nose. Nausea, riding on elevated road cured by Psor.

Sulph. 10m.

Nov. 9 and Dec. 23,

Sulph. 10m.

Feb. 15.

Pains in small of back. Pain in region of spleen. Headache frontal.

Catarrh of nose. Slow to answer: Sleeps with covers over head.

Here the record ceases. The patient has remained cured many years.

## Case 92

### Mammary tumor cured with *carbo-an*.

Mrs. H. has had several children ; she is about thirty five years old ; she has always had much difficulty with all her confinements.

The last one was comparatively easy, and yet it was tedious, owing to an elongated cervix. With the first she had an abscess in the mammae (r) and it was badly treated, so that the cicatrix has always been a source of trouble. Preparatory to her last confinement I prepared her as best I could, guided by her symptoms. The child is now some two months old and she is suffering with a hard lump in the right mamma. When I first observed the threatened trouble after the milk began to form, she took *Graphites* without benefit ; also *Phytolacca*, but only temporary relief followed. The milk mostly dried up and she now has a nodular lump with retraction of the nipple,

latte e comparve un nodulo con retrazione del capezzolo e linfonodi ascellari. Si lamentava di bruciori e punture al nodulo e le tornò il flusso mestruale. Mi raccontò che durante l'allattamento aveva sempre avuto le mestruazioni, di sangue scuro e con coaguli. Sudava molto all'addormentamento e sembrava estremamente prostrata anche dopo una perdita mestruale moderata. Era cachettica.

I rimedi fra cui scegliere erano:

Bruciore delle mammelle: *Apis., Bell., Calc., Carbo-an., Iod., Led., Mez., Selen., Laur., Phos., Lyc., Tarent-c.*

Punture alla mammelle: *Apis., Berb., Carbo-an., Con., Kreos., Graph., Grat., Ind., Iod., Kali-c., Laur., Lys., Murex, Nat-m., Phos., Rheum., Sang., Sep.*

Noduli delle mammelle: *Bell., Carbo-an., Coloc., Con., Graph., Lys., Nit-ac., Sil.*

Tumore delle mammelle, (Minton): *Bell., Carb-an., Coloc., Con., Graph., Lys., Nit-ac., Sil.*

Sudorazione durante il sonno: *Carb-an., Cic., Chin., Dros., Euph., Ferr., Jatr., Merc., Nux-v., Phos., Puls., Selen., Thuj.*

Grande prostrazione dopo le mestruazioni: *Alum., Carb-an., Chin., Ip., Phos.*

Mestruazioni durante l'allattamento: *Calc., Sil.*

Nessuno di questi rimedi corrispondeva perfettamente, solo *Carbo-an* e *Phos* comprendevano tutto il caso. Un flusso mestruale scuro e con coaguli è più tipico di *Carb-an* che di *Phos*. L'esaurimento dopo le mestruazioni è più marcato in *Carb-an* che in *Phos*, anche se entrambi l'hanno in forte grado. "Le mestruazioni la indeboliscono, fa fatica a parlare, sangue scuro" (*Guiding Symptoms*) sono caratteristici di *Carb-an*. Le somministrai una dose di *Carb-an* 3M.

Subito dopo la dose i dolori taglienti peggiorarono per qualche giorno.

Dopo quattro settimane il bruciore e le punture sparirono, e le ghiandole ascellari non furono più palpabili. Dopo 39 giorni ripetei il rimedio. Il nodulo scomparve.

and there are lumps in the axilla ; she complains of burning and stinging in the lump and her menstrual flow has come on.

She says she has always menstruated during lactation.

The flow is dark and clotted ; when she goes to sleep she perspires freely ; she seems greatly prostrated after a moderate loss of menstrea ; she is somewhat cachectic.

For a choice of remedies we might arrange :

Burning in Mammæ : *Apis., Bell., Calc., Carbo-an., Iod., Led., Mez., Selen., Laur., Phos., Lyc., Tarent-c.*

Stinging in Mammæ : *Apis., Berb., Carbo-an., Con., Kreos., Graph., Grat., Ind., Iod., Kali-c., Laur., Lys., Murex, Nat-m., Phos., Rheum., Sang., Sep.*

Nodosities in Mammæ : *Bell., Carbo-an., Coloc., Con., Graph., Lys., Nit-ac., Sil.*

Cancer of Mammæ, (Minton) : *Bell., Carb-an., Coloc., Con., Graph., Lys., Nit-ac., Sil.*

Perspiration during sleep : *Carb-an., Cic., Chin., Dros., Euph., Ferr., Jatr., Merc., Nux-v., Phos., Puls., Selen., Thuj.*

Great exhaustion after Menses : *Alum., Carb-an., Chin., Ip., Phos.*

Menses During Lactation : *Calc., Sil.*

Neither of the last remedies correspond to the balance of the symptoms. But it will be seen that *Carbo-an.* and *Phos.* cover the case, and the menstrual flow, which is dark and clotted, is not so characteristic of *Phos.* as *Carb-an.*

The exhaustion after the flow is more marked in *Carb-an.* than in *Phos.*, though both have it in a marked degree. "The flow weakens her ; she can hardly speak ; blood dark ; (*Guiding Symptoms*) under *Carb-an.*, *Carb-an.* 3m, one dose dry was administered. Four weeks, burning and stinging all gone ; glands in axilla nearly gone.

After the dose the cutting pains became worse for a few days.

Medicine repeated in thirty-nine days. The lump has disappeared.



**5x1000xFIAMOXSOSTENERELARICERCAIN OMEOPATIA**

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

**970 726 005 84**

Per maggiori informazioni [www.fiamo.it](http://www.fiamo.it)

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI e MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**



studio@marcocolla.it  
 Docente Scuola di Medicina Omeopatica  
 Similia Similibus di Torino



monica.delucchi.csr@gmail.com  
 Docente Scuola di Omeopatia  
 Centro Studi La Ruota  
 di Milano



# Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani

## Storie di omeopatia quotidiana

Questa rubrica è stata creata per favorire la pubblicazione dei tanti casi clinici che gli omeopati affrontano durante il loro quotidiano lavoro. Per l'Omeopata nessun caso è facile, nessun caso è impossibile. Ogni caso ha una soluzione che è degna di essere conosciuta perché non esistono due casi uguali. Scrivere i nostri casi clinici è utile per perfezionare la nostra pratica. Leggere i casi altrui è una via veloce per apprendere: prima o poi avremo di fronte un caso simile e ci ricorderemo della soluzione proposta dal collega. Fate conoscere i vostri successi quotidiani!

## Norme per gli Autori

- 1) Descrizione sintetica del paziente e della sintomatologia.
  - 2) Metodo usato per elaborare i dati e trovare il rimedio più adatto, specificando:
    - i) I sintomi scelti per la prescrizione.
    - ii) Il repertorio e le rubriche scelte.
    - iii) Le eventuali diagnosi differenziali.
    - iv) Le motivazioni della scelta finale.
  - 3) Risultati e breve discussione.
- I casi possono essere sia acuti che cronici.

## EMPATIA E SENSIBILITÀ: PHOSPHORUS E PULSATILLA

### Monica Delucchi

Medico Chirurgo – Omeopata GENOVA e BRESCIA  
 Docente alla Scuola di Omeopatia Centro Studi La Ruota  
 – Milano  
 monica.delucchi.csr@gmail.com

### CASO CLINICO N° 1

Renata è una donna di 67 anni che giunge alla visita per insonnia. È scura di occhi e capelli, la carnagione è olivastria, è alta e slanciata. Mi racconta:

*Soffro da molti anni di insonnia, mi sveglio presto al mattino e poi rimango affaticata e stanca per il resto della giornata; ho anche frequenti risvegli durante la notte a causa di sogni paurosi che mi fanno sobbalzare: per esempio, sogno spesso di cadere e sobbalzo nel sonno svegliandomi, oppure sogno spesso l'acqua; di recente, ho sognato un grosso serpente vicino ad una piscina.*

*Sono titolare di un'attività commerciale che in questo momento mi provoca forti preoccupazioni e che mi impediscono un sonno tranquillo e ristoratore. Purtroppo non è solo il lavoro a provocarmi angoscia, ho anche numerosi dispiaceri familiari che mi tengono col fiato sospeso. Per molti anni ho assistito i genitori anziani e malati.*

All'età di 46 anni ha subito un'isterectomia per un grosso fibroma, pertanto non ha più avuto un ciclo mestruale; è poi andata in menopausa all'età di 53 anni, ma ha iniziato una terapia sostitutiva a causa delle frequenti vampate di calore che alimentavano la sua insonnia. Dopo la menopausa si sono accentuati anche i dolori alla colonna vertebrale cervicale e lombare, che lamentava già da tempo. Sia per lo stress lavorativo che per il sonno poco riposante mi racconta che durante la giornata deve più volte mangiare qualcosa perché ha cali di energie repentini che le rendono difficile proseguire nelle attività quotidiane.

Nell'infanzia è sempre stata abbastanza sana, a parte soffrire di otiti ricorrenti ed epistassi.

*Ero paurosa già sin da bambina, anche se facevo amicizia volentieri e mi piaceva stare con gli altri bambini. Ho avuto però difficoltà scolastiche nel periodo delle scuole elementari perché ho sempre avuto problemi di concentrazione e memoria: ancora oggi scordo facilmente nomi e date.*

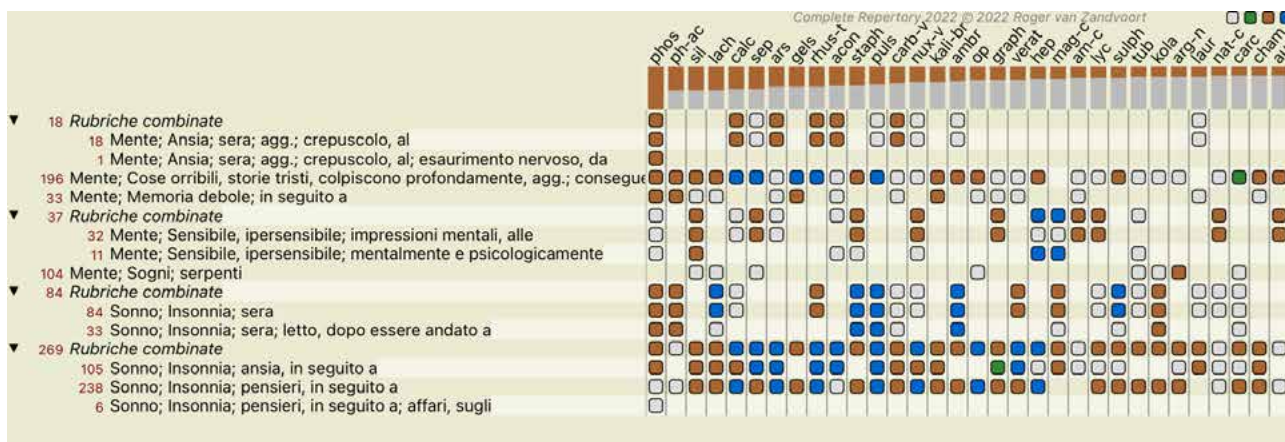
*Negli ultimi anni all'imbrunire mi chiudo in casa, mi proteggero dall'esterno, ma soprattutto dai ladri, che mi fanno paura perché ho subito un furto. Per un periodo questa paura è stata molto intensa, tanto che sono andata da uno psichiatra che mi ha prescritto un farmaco antidepressivo.*

*Sul lavoro invece sono intraprendente: mi rimproverano di essere superba, ma in realtà credo di essere semplicemente determinata*

nel raggiungimento di certi obiettivi professionali.  
 Anche se dico sempre ciò che penso, faccio molta fatica a comunicare con le persone che ancora non conosco.  
 Sono impulsiva, soprattutto quando mi sento presa in giro. Soffro la gelosia dei colleghi e l'inganno da parte delle persone amiche.  
 Le notizie di cronaca sono spesso terribili ed evito di sentirle; anche le scene violente dei film mi impressionano.

### CASO CLINICO N° 2

Elena è una donna di 42 anni proveniente da un paese dell'Est europeo, arrivata in Italia per lavorare diversi anni fa. Nel suo paese ha lasciato un figlio quasi adulto avuto in giovane età e ha portato con sé un figlio più piccolo, nati entrambi da un matrimonio finito con un uomo molto possessivo e violento. In Italia ha un compagno da diversi anni,



Dalla repertorizzazione emerge Phosphorus, che è coerente anche col quadro mentale della paziente e con il biotipo anche infantile. Prendo anche in considerazione Phosphoricum acidum, che condivide molti sintomi e molti temi con Phosphorus; anche Arsenicum compare nella repertorizzazione, ma il carattere empatico e amichevole della paziente, la sua tematica della comunicazione, mi fa scegliere in prima battuta Phosphorus, riservandomi di rivalutare l'andamento a stretto giro.

La prescrizione di Phosphorus 1 LM 2 gocce 2 volte alla settimana ha ottenuto un brillante risultato: nel giro di pochissime settimane la paziente ha iniziato a dormire in maniera profonda, lamentando una transitoria accentuazione dei dolori nelle prime settimane di terapia, coerente con l'attivazione della Legge di Hering.

Si sente molto meno preoccupata durante la giornata e meno irritabile, non ha più paura dell'arrivo del buio, anche se continua a chiudere bene porte e finestre: però il pensiero non è più ossessivo ed angosciante, dice di essere diventata solo prudente e non più fobica.

Dopo 4 mesi dall'inizio del trattamento, passando gradualmente a potenze LM successive, i dolori sono diventati decisamente più leggeri rispetto all'inizio della terapia ed il beneficio psichico si mantiene: la paziente spontaneamente ha dapprima ridotto fino a sospendere, in accordo con lo psichiatra, l'utilizzo dei farmaci ansiolitici e antidepressivi.

un lavoro stabile in una fabbrica, una cerchia di amici con cui intrattiene rapporti amorevoli.

Arriva da me per un problema di cistiti recidivanti e cefalea invalidante, che insorge soprattutto nel periodo mestruale.

I suoi dolori migliorano col fresco, addirittura col freddo e le applicazioni fredde locali, con il movimento non troppo intenso, soprattutto se all'aria aperta, e peggiorano al chiuso, con l'inattività e ogni volta che mangia cibi grassi, che spesso le scatenano la cefalea.

I sintomi che descrive sono spesso mutevoli, descrive da una volta all'altra un'alternanza di sintomi e di presentazioni dello stesso sintomo: nessuna cefalea, dice lei, sembra imparentata con quella successiva (anche la scelta del termine "imparentata" è da sottolineare). A volte riferisce di sentire le vene della testa che si gonfiano e pulsano, altre volte la testa che si gonfia come quando le si gonfiano le gambe con il caldo, altre volte ancora sente le tempie strette in una morsa e l'unica cosa che la fa stare meglio è fare una camminata all'aria aperta respirando aria fresca.

Dice di soffrire di un'instabilità emotiva peggiorata negli ultimi anni, che lei imputa a squilibri ormonali., anche se non si presenta solo nelle fasi ovulatorie e mestruali. Durante queste giornate "no" il suo umore è "lamentoso e piagnucoloso", e ha sollievo solo se gioca col figlio o se fa qualcosa con il compagno.

È sempre stata una bimba sana; in passato ha sofferto di un'allergia stagionale che si manifestava con rinite acquosa e congiuntivite a secrezioni gialle intense e verdastre, soprattutto nelle ore del mattino, che ha trattato sempre con antistaminici e colliri locali. Oggi questa allergia non le dà troppo fastidio, anche perché spesso utilizza antistaminici in via preventiva.

La cefalea è insorta in concomitanza con il suo trasferimento in Italia, mentre le cistiti, scatenate soprattutto dopo aver preso freddo, sono iniziate in un periodo in cui ha avuto il sospetto che il compagno la tradisse, sospetto poi risultato infondato e seguito da un chiarimento e una riconciliazione.

Complete Repertory 2022 © 2022 Roger van Zandvoort

	puls	phos	ars	sulph	calc	camp	lith-c	stram	asar	nit-ac	duic	hep	sars	hell	rod	ign	salix-f	nat-m	lyc	psor	euphr	zinc	kola	hydr	arg-n	bell-l	sil	phyt	charn	tama	apis	san				
46																																				
▼ 40																																				
31																																				
9																																				
1																																				
2																																				
▼ 33																																				
19																																				
6																																				
9																																				
5																																				
20																																				
▼ 37																																				
22																																				
18																																				

Dice di sé: *Mi arrabbio moltissimo quando mi controllano e non rispettano i miei spazi, da quando sono venuta via dal mio paese non riesco più a soffocare la mia libertà.*

Si è sposata giovane, sognando un matrimonio da favola, ma il principe azzurro si è rivelato una cocente delusione che le ha provocato un dolore affettivo profondo. Eppure il matrimonio è durato ancora anni, perché Elena ha un forte senso del dovere, soprattutto nei confronti dei familiari e sopra a ogni cosa dei figli; non riesce a perdonarsi di aver abbandonato il primogenito nel suo paese, anche se in realtà è stato il figlio stesso a non voler seguire la madre perché non voleva rinunciare alla sua vita lì. Da allora la madre lo mantiene senza fargli mancare nulla, e riesce anche ad organizzarsi economicamente e con i permessi dal lavoro per trovare più occasioni possibili in cui riabbracciarlo.

Per questo figlio lontano è sempre molto in ansia, si preoccupa di tutto, ed è grata alla tecnologia che le consente frequenti videochiamate; dice di essere sempre stata una madre iperprotettiva e le ultime vicende internazionali, vicine al confine del suo paese, la preoccupano molto. In realtà è molto apprensiva anche per l'altro figlio, oggi adolescente, che vive con lei in Italia.

Dice di cercare da sempre negli altri un senso di sicurezza e di protezione, e quindi di provare a darla a sua volta a tutte le persone che ama, indistintamente.

Quando è triste da sempre ha bisogno di contatto, di consolazione: in quei momenti non riesce a stare da sola e cerca la vicinanza dei suoi amici più cari.

Da sperimentazione e secondo la materia medica, Pulsatilla è caratterizzata da stasi circolatoria e congestione; la cefalea può essere pulsante, congestizia, con vomito. La mutevolezza è ciò che maggiormente la caratterizza, oltre a corrispondere al quadro mentale e a tutte le modalità di aggravamento e di miglioramento che la paziente ci descrive. Prescrivo il rimedio alla potenza 30 CH in gocce, con un'assunzione di 5 gocce alla settimana.

Dopo le prime assunzioni del rimedio, Elena ha avuto un ritorno dei sintomi dell'allergia stagionale, identici a quelli che ricordava: è riuscita a tenere duro (per lei lavorare in fabbrica al chiuso con i sintomi non è stato facile) e a tamponare il fastidio solo con qualche goccia di Ribes nigrum nei giorni peggiori.

Ha avuto ancora un episodio intenso di cistite: anche in questo caso siamo riusciti a tamponare il disagio senza ricorrere a farmaci ed aiutandoci con l'assunzione in plus del rimedio; un successivo episodio di intensità molto lieve è stato l'ultimo registrato, nonostante l'arrivo dell'inverno e delle temperature più rigide.

La cefalea da subito si è ridotta di intensità. Dopo alcuni mesi, passando alla potenza 200 CH, la paziente ha avuto un ciclo libero da cefalea, e dopo altri sei mesi gli episodi cefalagici sono del tutto scomparsi.

Il ciclo si è mantenuto regolare, l'umore è buono, dice di vivere un pochino più serenamente la quotidianità, anche perché non più gravata dai sintomi invalidanti che la hanno portata a iniziare la terapia.

## NON C'È MIGLIOR CIECO DI QUELLO CHE NON VUOLE VEDERE

### Un caso di *Hyoscyamus Niger*

#### Luigi Caliendo

Medico Chirurgo – Omeopata SAVONA  
*info@luigicaliendo.it*

XX mi contatta via internet chiedendo un aiuto per il suo problema di chiusura degli occhi.

Dopo qualche breve messaggio ci si accorda per una visita online per la distanza dallo studio.



Alla visita (giugno 2021) vedo una persona dimessa, con le palpebre chiuse, che a sua detta non rispondono al comando di aprirsi. Ovviamente le chiedo come faccia a gestire la sua quotidianità. Mi spiega che il problema non è costante, si presenta a volte al mattino e raramente come oggi con tutti e due gli occhi, alla sera peggiora rendendo impossibile il muoversi in quanto tale

chiusura è molto forte, a volte dolorosa.

Domando da quanto tempo, risponde da mesi e non riferisce altro.

Il blefarospasmo è stato confermato primitivo sia dall'oculista che dallo psichiatra.

Chiedo perchè lo psichiatra e mi spiega, con naturalezza, di essere in terapia, in quanto diagnosticata schizofrenia. Non sa aggiungere di più. Noto che alle domande risponde con un certo nervosismo e la paziente inizia un dondolio avanti indietro, ritmato sulla poltrona.

Cambio argomento, parlo del suo appetito (anche per distogliere la mente dalle ultime domande). *Mi riferisce di essere buona forchetta, di apprezzare il piacere della tavola, come altri piaceri, di sentirsi bene dopo aver bevuto caffè.*

Chiedo quale cibo desidera e risponde che se potesse mangerebbe solo formaggi, tutti.

Ritorno a interrogare sul problema agli occhi: racconta che questo impedisce di uscire e di portare in giro la sua cagnolina per i bisogni e il non poter provvedere a lei dà dispiacere (pausa) *anzi mi fa proprio incazzare; non posso essere*

*prigioniera dei miei occhi non fare nulla, lei mi capisce. Può essere una punizione, ma così è troppo, [bestemmia].*

Resto un attimo interdetto per la trasformazione del paziente. Faccio finta di nulla e le chiedo come si svolga la sua giornata.

Inizia dicendo che appena si sveglia recita il rosario, poi se gli occhi non sono troppo chiusi porta fuori il cane, al ritorno fa una abbondante colazione e dopo si sintonizza su una radio religiosa.

Ancora chiedo informazioni sulla fede: *Le preghiere sono tutto, poi sa devo anche dover essere assolta, nella vita non sono stata una brava persona, mi piacevano, anzi mi piacciono le persone di sesso opposto. Ho avuto però un solo vero fidanzato. Mi ha lasciato per la gelosia. In effetti una volta l'ho mandato in ospedale per le botte e scoppia in una fragorosa risata. Accentua il toccare i vestiti, ed impreca nuovamente.*

Aggiunge: *Mi manca uscire per ballare, quando ballo gli altri si eccitano e mi piace molto.*

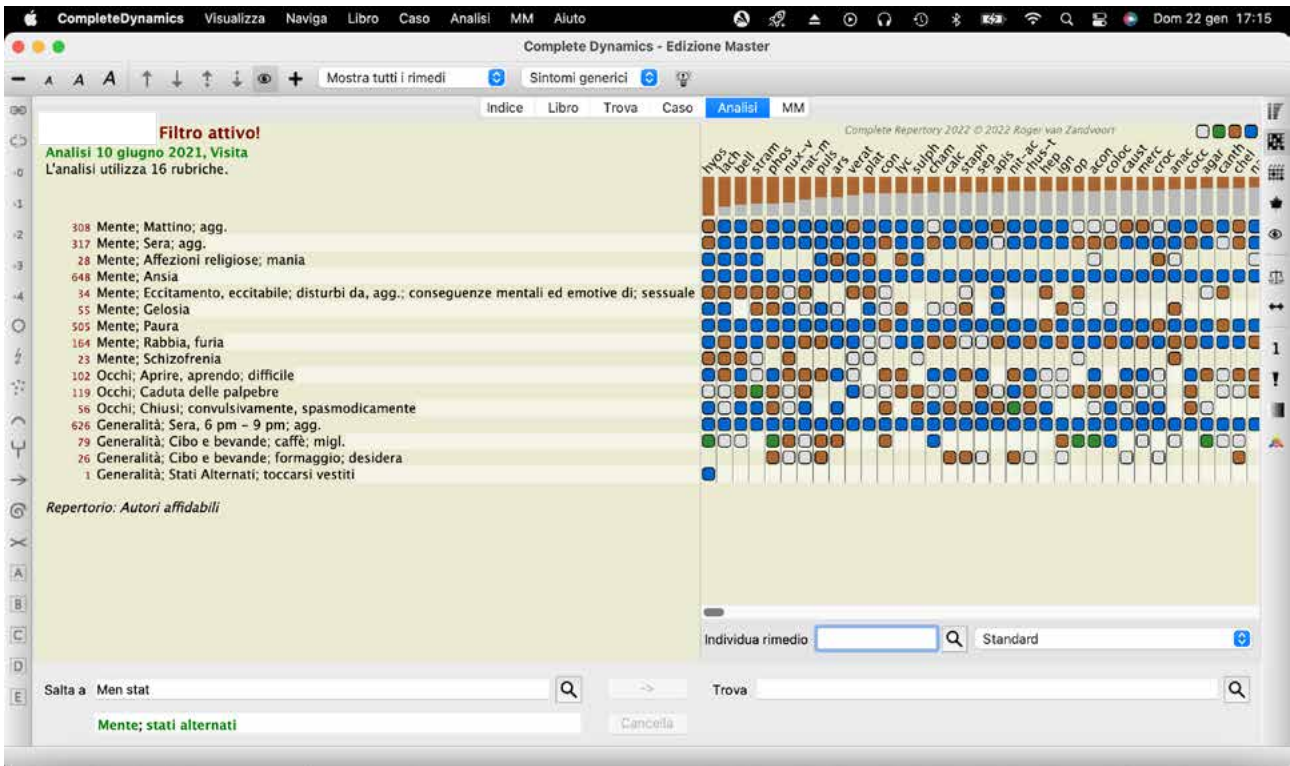
Di punto in bianco torna il tono e l'espressione seria: *Sa dottore, per fortuna c'è mia madre in casa, sono quasi cieca, per questo problema sarebbe difficile fare tutto. I dottori mi dicono di fare il botulino, ma io un veleno non lo voglio. Mi hanno consigliato l'omeopatia una mia amica è stata guarita da lei quindi l'ho contattata. Ancora, quasi preoccupata: Il farmaco che prendo è il Seroquel non è che blocca la cura che mi darà? La tranquillizzo che la cura non avrà interazioni col farmaco che assume. La vedo sollevata.*

Ho già idea su cosa proporre comunque utilizzo il repertorio.

La repertorizzazione (Complete Dynamics 22.1 con filtro Solo Autori Affidabili) ovviamente pone come primo rimedio *Hyoscyamus Niger*. Noto che non il rimedio non compare nel sintomo desidero di formaggio, voce che la materia medica riporta.

Si pone il "problema" della potenza, una persona così può non sempre trovare il giovamento se non si agisce con tatto e discrezione. Opto subito per una LM1 e in plus (15 gocce, dinamizzate 10 volte) un cucchiaino iniziando (prudentemente) una volta al giorno, con l'accortezza di aggiornarmi con sollecitudine.





7 GIORNI DOPO

Passa una settimana e arriva una immagine di un occhio quasi del tutto aperto con l'aggiornamento di meraviglia per la rapidità con cui si è manifestato il miglioramento e con l'affermazione che questo si mantiene nel tempo della giornata. Le dico di continuare e di aggiornarci. Ancora dei giorni e mi arriva una telefonata *“dottore oggi ho entrambi gli occhi aperti, speriamo duri, grazie”*.

40 GIORNI DOPO



Appare con entrambi gli occhi aperti e dice di non aver più fatto aggiornamenti per il timore scaramantico che possa regredire, invece si è mantenuto il miglioramento. Provo a chiedere come si sente nel complesso, mi dice che ha smesso il rosario, *“è un rito inutile se fatto senza cuore”*. Incalzo per voler conoscere di più e mi dice che la fame si è un po' attenuata e che potendo uscire si sente molto bene. Non finisce di

ringraziarmi, e mi chiede, quasi con timore se deve sospendere il rimedio. La rassicuro di no e le mantengo la terapia in essere.

60 GIORNI DOPO

La paziente si presenta più curata, sempre con sguardo ben visibile. Le dico di prendere il rimedio solo se vede scemare l'affetto.



DOPO UN ANNO E MEZZO

Riferisce di assumere la soluzione in plus solo al bisogno, che è molto raro; aggiunge che anche lo psichiatra l'ha trovata meglio, pur negando i benefici dell'*acqua* assunta, ma si dice certa che la guarigione è stata procurata dalla cura omeopatica. Ora ci si sente solo per malanni di stagione.

HYOSCIAMUS NIGER

*Hyoscyamus niger*, o Giusquiamo, è un'erba vischiosa e dall'odore fetido. Conosciuta anticamente per le sue proprietà stupefacenti quando assunta in forti dosi; veniva utilizzata per impiastri e intrugli nel Medioevo dalle



“streghe”. I principi attivi sono costituiti soprattutto da alcaloidi: iosciamina, atropina e scopolamina. Il quadro Hyoscyamus è molto caratteristico che se manifesto non si può almeno non pensarci. Sappiamo che il medicamento

ha punti vicino a Stramonium discostandosi per la minor violenza. Cosa non sempre vera come nel caso esposto dove alla gelosia si era associata la violenza. Tipicamente il quadro si era manifestato nella mancanza di pudicizia, ho omesso particolari sulla sua vita sessuale che erano esplicitati con compiacimento. Ancora il ritmico dondolio e il toccare quasi compulsivamente i vestiti erano aspetti tipici che indirizzano verso lo Hyoscyamus.

Ancora l'essere così franco e diretto è un tipo aspetto del rimedio, quasi a compiacersi nel vedere, o meglio sentire, una reazione meravigliata da parte mia. Sappiamo che non vi sono freni inibitori e che l'assenza della vergogna si una nota chiave nel prescrivere lo Hyoscyamus. Ancora l'essere senza freni non solo è riferito alla sessualità o al linguaggio, ma anche all'alimentazione. Fisicamente è uno dei rimedi del blefarospasmo e soprattutto nel caso in cui questo non abbia origini centrali.

Lo considero uno di quelli casi in cui il paziente nel corso della visita quasi non fa altro che suggerire il proprio rimedio, indicando al Medico omeopata cosa prescrivere, senza freni, appunto.

Credo che l'utilizzo della plus sia poi la metodica adeguata per poter agire con un paziente molto “fragile” che non potrebbe non reggere un aggravamento o un lento miglioramento. Questa è una persona che necessita di vedere immediatamente un beneficio dalla cura in essere.

### Nota

La paziente ha acconsentito alla pubblicazione delle immagini del suo volto, a patto di non avere riferimenti anagrafici nell'articolo.

### BIBLIOGRAFIA

1. Samuel C. Hahnemann: Organon dell'arte del guarire, Red Edizioni 2006
2. Roger Morrison: Manuale Guida ai Sintomi Chiave e di Conferma, Bruno Galeazzi Editore 1998
3. Frans Vermeulen: Materia Medica Omeopatica Sinottica, Salus Infirorum 2007
4. Rajan Sankaran: L'anima dei rimedi, Salus Infirorum 2004
5. Ioannis Konstantos: Materia Medica Omeopatica Clinica, Salus Infirorum 2008
6. <https://aurumproject.org.au/hyoscyamus-niger-case-series-analysis/>

## IL DOLORE DI ROBERTA

**Anna Pia Murri**

Medico Chirurgo – Omeopata

RIVOLI (TO)

[studiomedicomurri@gmail.com](mailto:studiomedicomurri@gmail.com)

Nel mese di aprile 2022 viene in ambulatorio Roberta, classe 1985: una cascata di capelli biondi e due grandi occhi verdi. Parla lentamente, come se volesse soppesare ogni parola. Riferisce contrazioni dolorose al pavimento pelvico, spasmi, punture, restrizioni “come un cordone che stringe dall'interno e risucchia”. I disturbi sono comparsi da qualche anno, dopo un intervento alle emorroidi.

Il dolore è cronico con periodi di acuzie, quando urina o libera l'alvo, il dolore si attenua ma non scompare: migliora con il ciclo e il mestruo non è doloroso. Ha subito anche due interventi per endometriosi, per interessamento del legamento utero-sacrale e del legamento largo; da allora esterna rabbia con scatti esplosivi contro gli altri e contro sé stessa, gettando anche oggetti per terra. Fa risalire la rabbia ad una relazione burrascosa con un ragazzo che faceva uso di droghe, anche se poi è riuscita ad interrompere la relazione, subendo violenze verbali (*non sarai mai la madre dei miei figli, non vali niente*) e fisiche.

Alcune volte ha la sensazione di essere al di fuori di sé stessa; sta male quando inizia a pensare e si arrabbia se qualcuno la contraddice. Quando ride, può piangere; ricorda di avere sognato dei ladri.

1754 - Modalities - Mind - Grief and sorrow (troubles)

806 - General - Mind - Intellect - Delusions (illusions, hallucinations; imagination)

1102 - General - Generals - Spasms (cramps, convulsions) - hysterical (convulsions) - uterine spasms

244 - Regional - Trunk (torso) - Abdomen - Internal abdomen - lower

1970 - Modalities - From Situation & Circumstance - Injuries (Traumata: falls, knocks, etc.) - in general

E' stato utilizzato il repertorio di Boenninghausen tradotto da Dimitriadis

Il rimedio scelto è stato STAPHYSAGRIA, dopo il confronto con la Materia Medica pura (vedi sotto), che ho prescritto alla XMK in dose unica, tre globuli.

La rivedo dopo sei mesi.

E' cambiata. Riferisce un cambiamento profondo a partire da un paio di giorni dopo l'assunzione della dose unica, che l'ha portata a metabolizzare le violenze subite. Contemporaneamente sono scomparsi quei fastidiosi dolori pelvici

	Rubrica	Staph.	Con.	Puls.	Lyc.	Nux-v.	Phos.	Rhus.	Plat.
1754	Modalities - Mind - Grief and sorrow (troubles)	4	1	3	2	2	1	1	1
806	General - Mind - Intellect - Delusions (illusions, hallucinations; imagination)	3	1	3	3	2	3	3	3
1102	General - Generals - Spasms (cramps, convulsions) - hysterical (convulsions) - uterine spasms	2	4	1	1	3	1	1	2
244	Regional - Trunk (torso) - Abdomen - Internal abdomen - lower	1	2	1	4	3	3	2	1
1970	Modalities - From Situation & Circumstance - Injuries (Traumata: falls, knocks, etc.) - in general	3	4	4	1	1	3	4	1

che la perseguivano da anni ormai. Durante l'estate ha lavorato, mentre l'estate precedente era rimasta a casa, aveva preferito rimanere da sola. Ha seguito un corso per migliorare la sua professionalità.

Attualmente le è permesso di vivere in modo più sereno. Frequenta un altro ragazzo. Non ha più avuto delusioni. Riferisce tuttavia che da quindici giorni lamenta dei cali di umore, dei momenti di crisi, con ira che sfocia in escandescenze. Consiglio di assumere nuovamente STAPHYSAGRIA XMK.

L'ho rivista pochi giorni fa, mentre accompagnava una sua amica a cui aveva consigliato di provare una cura omeopatica: la rabbia e l'ansia erano svanite, permettendole di vivere in pieno la sua vita.

Ho voluto presentare questo semplice caso, che ha richiesto poco tempo per giungere alla prescrizione del rimedio, ma che ha cambiato completamente la qualità della vita di questa giovane donna, levandole una sofferenza che durava da anni ormai.

Probabilmente non sarà sufficiente Staphysagria, ma questa è un'altra storia e lo vedremo nel corso del tempo.

## UN CASO DI PSORIASI

### Cristina Caruso

Medico Chirurgo – Omeopata

ROMA

[cristinacaruso@virgilio.it](mailto:cristinacaruso@virgilio.it)

L. N. 55 aa, infermiera professionale, coniugata, una figlia di 22 aa in buona salute.

In passato diverse cure omeopatiche per disturbi pre-menopausali, lombosciatalgia e malanni di stagione (raffreddori, sindromi influenzali, ecc). Prescritti prevalentemente Lachesis e Pulsatilla con successo.

E' una donna avvenente, bruna, ben curata, con un bel portamento, nel complesso timida e riservata, ma non taciturna. Ama la lettura e l'arte.

Sonno regolare, buona digestione, mangia con moderazione.

Fuma 2-3 sigarette al giorno

Non beve caffè né alcolici.

Si è sottoposta a vaccinazione anti COVID (I dose a gennaio 2021, II dose a febbraio 2021, III dose a novembre 2021).

L'ultima terapia omeopatica risale a circa 2 aa fa quando ebbe una sindrome influenzale che curò omeopaticamente con Arsenicum album. Da allora nessuna terapia né omeopatica né farmacologica. Non assume farmaci.

12/09/2022

Mi consulta per l'insorgenza, durante il mese di agosto di eruzione cutanea molto pruriginosa sulle piante dei piedi. L'eruzione, tondeggianti, arrossata, desquamante, è iniziata sulla pianta del piede destro, poi sulla pianta del piede sinistro e dopo qualche settimana si è estesa anche ai palmi delle mani, seppur in minor misura.

La notte il prurito è più intenso e la paziente cerca di lenirlo applicando delle creme idratanti perché dice: *Vedo che la pelle sopra si sfalda ed è molto secca, nonostante faccia questo gran caldo; quindi, provo a mantenerla idratata pensando di ridurre l'istinto al grattamento ma ciò funziona molto poco.* Le chiedo di mostrarmi le piante dei piedi. (Fig.1)



Fig. 1

Ha l'aspetto di un'eruzione psoriasica. Le chiedo se abbia mai avuto in passato episodi simili o diagnosi di psoriasi.

*No, non ricordo che mi sia mai capitata una cosa simile, né tantomeno sapevo di soffrire di psoriasi. A volte ho avuto un po' la pelle secca, ma mai problemi di simile natura.*

Conoscendo già abbastanza la paziente per i nostri progressi incontri, le chiedo di aggiornarmi sul suo stato di salute e sugli ultimi avvenimenti della sua vita. Mi appare stanca e pallida, mi sembra provata.

*Ultimamente in famiglia abbiamo avuto un grande dispiacere: mia*

madre, che ha 76 anni ma che è ancora una donna autonoma e efficiente, ha avuto una brutta ricaduta della sua patologia oncologica per cui ha dovuto ricominciare a sottoporsi alla chemioterapia. Erano 7 anni che stava bene, ma negli ultimi mesi purtroppo la malattia è ritornata.

Sapendo che lei di professione fa l'infermiera le chiedo se si sta occupando personalmente di seguirla in queste cure. Sì la seguo molto da vicino; mia sorella mi aiuta tantissimo, ci avviciamo per accompagnarla, farle la spesa, occuparci anche della burocrazia, degli appuntamenti medici ecc. Io però vivo a un chilometro da casa sua, quindi ci passo più spesso, la accompagno in ospedale ecc. Mia madre non ci fa pesare nulla, non ci chiede neanche nulla, ma io sento il peso di questa situazione, fisico e psichico, dormo male, non riesco mai a rilassarmi, sono davvero tanto tanto preoccupata per lei. Questo problema di pelle non mi ci voleva proprio tra l'altro; rovina quel poco riposo che riesco a concedermi, e poi mi sta davvero preoccupando, non mi era mai capitato, temo che possa essere solo la punta dell'iceberg, che magari mi sta venendo una malattia autoimmune o peggio...ci penso continuamente.

Scelgo a questo punto di repertorizzare il caso, con l'ausilio di Radar Opus v. 3.2 scegliendo i seguenti sintomi:

- Mente-Ansia-Salute; per la- Parenti; dei (Mind- Anxiety- Health; about- relatives; of)
- Mente- Ansia-Salute; per la- Personale; per la salute (Mind- Anxiety- Health; about- own health; one's)
- Estremità-Eruzioni-Piedi- Pianta dei (Extremities- Eruptions-Feet- Sole of)
- Estremità-Eruzioni-Mani- Palmi (Extremities- Eruptions-Hands- Palms)

29/11/2022

Torna alla mia attenzione e mi riferisce, che dopo aver assunto la dose unica di Phosphorus la situazione non è migliorata, ma anzi peggiorata. Aveva anche deciso di ascoltare il parere di un dermatologo che l'ha visitata in data 25/11/2022 e che ha posto la diagnosi di psoriasi prescrivendole una crema per applicazioni topiche. La paziente, nonostante tutto, decise di non applicare la crema prescritta dal dermatologo ed è tornata alla mia attenzione:

Ho davvero bisogno di aiuto; adesso mi fanno anche male, al lavoro non riesco neanche ad indossare le calzature sanitarie perché ho dolore e devo indossare solo scarpe da ginnastica.

Le chiedo di darmi maggiori dettagli se può, anche su come si sente.

Non ho notato nulla di particolare, il caldo e il freddo sono indifferenti. Dopo che mi lavo ho un iniziale breve sollievo, ma poi tutto torna come prima. In ogni caso non mi sento agitata, sento soprattutto una grandissima stanchezza e sono giù d'animo.

La mia repertorizzazione iniziale mi appare di nuovo valida, soprattutto perché la scelta di Phosphorus coprirebbe anche lo stato mentale attuale della paziente. Provo a repertorizzarla nuovamente, adesso che la diagnosi di psoriasi mi è stata confermata.

- Mente-Ansia-Salute; per la- Parenti; dei (Mind- Anxiety- Health; about- relatives; of)
- Mente- Ansia-Salute; per la- Personale; per la salute ( Mind- Anxiety- Health; about- own health; one's)
- Estremità-Eruzioni-Piedi- Pianta dei- psoriasi (Extremities- Eruptions-Feet- Sole of- psoriasis)
- Estremità-Eruzioni-Mani-Palmi -psoriasi (Extremities-Eruptions-Hands-Palms- psoriasis)

Pr/ PHOSPHORUS MK - Un tubo dose a secco da sciogliere in bocca una sola volta.  
Nuovo controllo tra 30-40 gg.

Prescrizione: Phosphorus 4 LM gocce, 3 gocce, in plus, in un dito d'acqua ogni 4 gg

Nei giorni seguenti non ho notizie della paziente.

25/01/2023

Controllo dopo due mesi: riferisce benessere, mi appare più rilassata e serena. La madre è ancora in terapia, ma la situazione sembra in miglioramento. Continua ad



Limita la reperitizzazione a una vista: Repertorio completo

Cerca rimedio:

RadarOpus

	phos.	mer-c.	ars.	hep.	lyc.	med.	psor.	calc.	cocc.	sel.	sulph.	bar-c.	carc.	cor-f.	mez.	moni.	plat.	sil.	agur.	kali-ar.	mit-az.	arg-n.	phel.	acon.	arg-met.	ars-n.	aur-m.	callad.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	
4	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
10	4	5	4	4	4	4	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	3	3	2	2	2	2	2	2	
1. Cartella appunti 1																													
1. MENTE - ANSIA - salute; per la - parenti; dei	(11)	1	2	1	2	3			1			1	1			1	1												
2. MENTE - ANSIA - salute; per la - personale; per la salute	(87)	1	3	1	3		2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
3. ESTREMITÀ - ERUZIONI - Piedi - Pianta dei - psoriasi	(2)	1	2													1													
4. ESTREMITÀ - ERUZIONI - Mani - Palmi - psoriasi	(23)	1	3	2		1	2	2	2	1		2	2			1	1												

4 sintomo(i) / 102 rimedi      Somma dei sintomi (con ordine sui gradi)      Nessuna limitazione      Tutti i rimedi

accompagnarla e ad aiutarla come prima, ma mi dice, di avvertire meno la stanchezza. La situazione cutanea, sia ai piedi che alle mani, è praticamente risolta. Alle mani in particolare non è rimasto più nulla dell'eruzione precedente, ai piedi resta solo una pallida ombra della chiazza psoriasica che c'era in precedenza. Il prurito è scomparso (Figg. 2-3).

Le dico di continuare con Phosphorus 4 LM in gocce, sempre in plus, 3 gocce in un dito d'acqua una volta a settimana.

Ultimo aggiornamento del 09/02/2023: sta bene, nessun problema cutaneo. Continua con Phosphorus 4 LM in plus 1 goccia in un dito d'acqua una volta alla settimana.

ANALISI DEL CASO

Il peggioramento iniziale, forse dovuto alla scelta di somministrare una alta potenza del rimedio, poteva far comunque supporre di aver individuato se non un simillimum, almeno un ottimo similare. Con un problema cutaneo in atto, forse sarebbe stato opportuno iniziare con una bassa potenza e salire gradualmente oppure optare da subito per le LM.

Rivedendo il caso, la seconda volta, mi sono convinta che la scelta del rimedio era corretta, ma che avevo fatto un errore di prescrizione di potenza. A quel punto, siccome Phosphorus a mio parere copriva bene il caso, ho optato per le LM, potenze dall'azione più dolce e adatte a somministrazioni ripetute per periodi di tempo relativamente lunghi.



Fig. 2



Fig. 3



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI

FIAMO

# GIORNATA MONDIALE DELL' *Omeopatia*

2023

**18 APRILE - EVENTO NAZIONALE ONLINE APERTO A TUTTI**  
ore 19.00 / 20,30

**Dialogando di Omeopatia - Incontro con i medici della FIAMO**

## ULTERIORI INCONTRI REGIONALI

### EMILIA ROMAGNA

tutto il mese di Aprile

*"Pensieri di salute - Il tuo Omeopata celebra la GMO 2023 con una firma speciale su mail e ricette"*

### CALABRIA

**Lamezia Terme: 14 Aprile - ore 17.30**

*"Il contributo dell'Omeopatia al percorso di umanizzazione della Medicina"*

Biblioteca Comunale, Palazzo Tommaso Campanella

**Reggio Calabria: 15 Aprile - ore 18.30**

*"Omeopatia: Medicina dolce e amorevole"*

Spazio Open, via dei Filippini 25

### SICILIA

**Messina: 15 Aprile - ore 18.30**

*"Omeopatia e salutogenesi"*

Libreria Fiori Gialli, via dei Verdi n. 38

### TOSCANA

**Marina di Cecina: 15 Aprile 2023 - ore 10 / 13**

**Entrata Libera - Proiezione del Film: "Just One Drop"** Segue dibattito, conducono:

Paolo Pifferi - Sergio Segantini

Marina Di Cecina - Sala Hotel Tornese

### CAMPANIA

**Portici: dettagli da definire**

Incontro alla Facoltà di Agraria - Reggia di Portici (NA)

**Seguiteci nei canali social, dove saranno pubblicati tutti gli appuntamenti**



[www.fiamo.it](http://www.fiamo.it)



[www.facebook.com/FIAMOITALIA](https://www.facebook.com/FIAMOITALIA)





# Alcuni casi di eventi avversi dopo la “vaccinazione covid” trattati con l’Omeopatia Classica

## RIASSUNTO

Ogni vaccinazione può attivare le debolezze latenti (miasmi) di una persona. Molte persone soffrono le conseguenze delle “vaccinazioni covid”, a volte senza essere consapevoli della causa. Anche nei nostri studi omeopatici vediamo sempre più casi di effetti indesiderati dei “vaccini covid”. L’omeopatia classica si è rivelata molto efficiente nel trattamento di danni da vaccino “classico”, ma anche di danni da “vaccino covid”. In questo articolo vengono presentati diversi casi in cui una patologia cronica era peggiorata e/o riattivata dopo la “vaccinazione covid”, un caso di reazione immediata alla vaccinazione e un caso in cui c’erano sintomi di “long covid” già prima della vaccinazione. I rimedi usati in questi casi sono stati scelti in base ai sintomi individuali dei pazienti - senza dare troppa importanza al fatto se sono presenti nella rubrica degli effetti collaterali da vaccino. *Causticum*, un rimedio che non è incluso nella rubrica “CLINICA – Danni da vaccino”, si è rivelato molto utile per curare la rigidità nell’apparato locomotore dopo la “vaccinazione covid”. Tutti i casi presentati dimostrano che i pazienti con effetti collaterali del “vaccino covid” possano essere aiutati con l’omeopatia classica. Ancora una volta si vede che una cura energetica come l’omeopatia è più forte della materia.

## SUMMARY

Every vaccination can activate a person’s latent weaknesses (miasms). Many people suffer the consequences of the “covid vaccinations”, sometimes without being aware of the cause. In our homeopathic practices we see more and more cases of unwanted effects of the “covid vaccinations”. Classical homeopathy has proven to be very efficient in treating “classical” vaccine damage, but also “covid vaccine” damage. In this article, several cases are presented in which a chronic disease had worsened and/or have been reactivated after the “covid vaccination”, a case of an immediate reaction to vaccination, and a case in which there were symptoms of ‘long covid’ already before vaccination. The remedies used in these cases were chosen on the basis of the individual symptoms of the patients - without giving too much importance to whether they were present in the rubric of vaccine side effects. *Causticum*, a remedy that is not included in the rubric “Generals - Vaccine damage”, proved to be very useful for treating stiffness after ‘covid vaccination’. All presented cases show that patients with side effects of the “covid vaccine” can be helped with classical homeopathy. Once again we see that an energetic cure such as homeopathy is stronger than matter.

## INTRODUZIONE

Ogni vaccinazione può attivare le debolezze latenti (miasmi) di una persona<sup>1</sup>. Molte persone soffrono le conseguenze delle “vaccinazioni covid”, a volte senza essere consapevoli della causa. Anche negli studi omeopatici vediamo sempre più casi di effetti indesiderati dei “vaccini covid”, come p.es. anche descritto da Dominici, 2023<sup>2</sup>. L’omeopatia classica si è rivelata molto efficiente nel trattamento di danni da vaccino “classico”<sup>3</sup>, ma anche di danni da “vaccino covid”<sup>4</sup>. Nella banca dati dell’OMS “Vigiaccess” sono state segnalate fino a settembre 2022 un totale di 4.363.443 reazioni avverse alle “vaccinazioni covid”<sup>5</sup> (situazione al 26.9.22), cioè circa il doppio rispetto a quelle registrate fino al 21 novembre 2021<sup>6</sup>. I dati sono pubblicamente accessibili all’indirizzo <http://www.vigiaccess.org>, cliccando su “search database” e poi inserendo “comirnaty” (include gli effetti di tutte le marche di “vaccino covid”). Purtroppo, da alcuni mesi, più del 40% delle segnalazioni non vengono accettate dal VAERS<sup>7</sup>. Kuhbandner (2022)<sup>8</sup> ha riscontrato una forte relazione temporale tra le “vaccinazioni covid” e l’aumento dei decessi: quando vengono vaccinate più persone contro il covid, aumenta anche il numero di decessi; quando il numero di vaccinazioni covid diminuisce in una certa regione, diminuisce anche il numero di decessi in quella regione. L’omeopatia classica ha potuto aiutare molti pazienti con effetti collaterali gravi (Wurster, 2022)<sup>9</sup>. In questo articolo vengono analizzati casi più leggeri di effetti negativi dei “vaccini covid”, sempre con l’idea di voler aiutare tutti i malati con l’omeopatia classica. Vengono presentati alcuni casi in cui una patologia

- 1 Jus, M. S., 2020
- 2 Dominici, G., 2022
- 3 Mayer, A. C., 2021 (a)
- 4 Mayer, A. C., 2022 (a)
- 5 Mayer, A. C., 2022 (b)
- 6 Mayer, A. C., 2021 (b)
- 7 <https://www.eventiavversinews.it/enesimo-enorme-scandalo-le-segnalazioni-di-danni-da-v-vengono-ancora-nascoste-e-cancellate-dal-database-v-aers/>
- 8 <https://multipolar-magazin.de/artikel/ein-sicherheitssignal-wird-ignoriert>, trovato il 8.10.22
- 9 Wurster, J., 2022

cronica era riattivata dopo la “vaccinazione covid”, un caso di reazione immediata alla vaccinazione e un caso in cui c’erano sintomi di “long covid” già prima.

## CASO CLINICO 1

### Sintomi simili a quelli di Covid dopo la “vaccinazione covid”

Nel trattamento di casi di danni da “vaccino covid”, ho osservato che i sintomi cronici precedentemente curati o migliorati grazie all’omeopatia tendono a ritornare o peggiorare nuovamente.

Il 1° aprile 2021 è venuta nel mio studio una giovane madre (32 anni) che avevo già trattato costituzionalmente per cefalee, ansia e agitazione e traumi infantili non elaborati (aveva ricevuto una dose di Natrium muriaticum C200 il 18 febbraio 2021). Ha riferito un decorso molto positivo dall’assunzione del rimedio costituzionale: peggioramenti iniziali, seguiti da un miglioramento dei sintomi e dalla riconciliazione con il padre, che per lei ha rappresentato un passo molto importante verso il benessere psicologico. Al successivo controllo del 16 giugno 2021, la donna ha riferito di aver ricevuto il primo “vaccino covid” della Pfizer/BioNTech sette giorni prima. Subito dopo ha sviluppato una reazione cutanea locale nel punto di iniezione (il cosiddetto braccio covid) e dal terzo giorno dopo la vaccinazione ha avuto una forte tosse “come una foca”, “come se stessi soffocando”. Ha anche mal di gola. La tosse peggiora di notte e quando si sdraia le manca letteralmente il fiato. “Non ho mai avuto una tosse così forte”, riferisce ansiosa. L’agitazione che era stata alleviata dal rimedio costituzionale è ora ovviamente tornata. Tuttavia, la grande ansia espressa e sentita dalla paziente, insieme ai sintomi della tosse (peggio di notte, peggio da sdraiati) indicano un nuovo rimedio. La mia impressione personale era anche che la “vaccinazione” avesse agito come un avvelenamento in questa paziente sensibile.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium):

1. CLINICA – Danni da vaccino
2. RESPIRAZIONE - superficiale
3. TOSSE - DI NOTTE (22 - 6 H)
4. TOSSE - sdraiato, a - agg.

Sebbene Silicea e Sulphur occupino il primo e il secondo posto in questa repertorizzazione, prescrivo Arsenicum album 200K, che occupa solo il terzo posto, perché la forte

ansia della paziente, combinata con l’irrequietezza e le modalità tipiche indica questo rimedio. La donna ha fatto un sospiro di sollievo subito dopo l’assunzione del rimedio e ha riferito dopo circa 10 minuti, durante l’ulteriore conversazione: “mi viene da respirare più profondamente” e “ora posso respirare di nuovo profondamente”. La paziente lascia lo studio e promette di contattarmi se i sintomi non migliorano in modo significativo.

Al controllo di decorso del 24 giugno 2021, la paziente mi ha riferito di aver avuto forte tosse ancora la sera successiva all’assunzione del rimedio (peggioramento iniziale), dopo la quale è iniziato un netto e rapido miglioramento. Ora non ha più sintomi e si sente completamente guarita. Inoltre, sembra di nuovo più calma e riesce ad affrontare bene le sfide quotidiane con il suo bambino piccolo.

Nello stato acuto dopo la “vaccinazione” la paziente non corrispondeva al suo rimedio costituzionale, per cui è stato necessario trovare un rimedio acuto. L’arsenico è un ottimo rimedio in seguito a droghe, farmaci e vaccinazioni. La reazione di questa paziente al “vaccino covid” è stata psorica. Anche il rapido inizio della guarigione dopo aver ricevuto il rimedio è tipico per i casi psorici. Ad oggi non ci sono state delle ricadute.

## CASO CLINICO 2

### Ricaduta di un disturbo cronico dopo la “vaccinazione covid”

Il 1° giugno 2021 è tornata nel mio studio una paziente di 58 anni, dopo diversi anni che stava molto bene grazie a un trattamento omeopatico costituzionale. Aveva una riacutizzazione del dolore sciatico (lato destro) esattamente da quando è stata vaccinata con la prima dose del “vaccino covid” di Pfizer/BioNTech il 4 aprile 2021. La seconda dose del “vaccino covid” è stata effettuata il 12 maggio 2021, nonostante i sintomi (la sciatica) ancora presenti dalla prima “vaccinazione covid” in avanti.

I sintomi miglioravano da sdraiata, ma solo se cambiava regolarmente posizione; migliorano con esercizi e massaggi, al caldo; peggiorano col freddo e da sdraiati sul lato doloroso. Anche quando era seduta in ambulatorio, la paziente cambiava sempre la posizione.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium):

1. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - destra: (31) ... rhus-t ...

2. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - movimento - deve muoversi: (7) bry. caust. lyc. mag-c. Rhus-t. valer. Zinco-val.
3. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - sdraiato - lato; sul - dolente; sul - agg.: (10) coloc. dros. CALI-c. CALI-I. LYC. nux-v. Phos. RHUS-T. sep. dir.
4. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - tempo - tempo umido - agg.: (5) mez. Phyt. ran-b. RHUS-T. Ruta
5. ESTREMITÀ - DOLORE - gambe - nervo sciatico - calore - amel.: (19) ... RHUS-T. ...

Rhus toxicodendron è presente in tutte le rubriche, e addirittura trivalente in tre delle cinque rubriche. Poiché il miglioramento con il cambiamento di posizione del corpo (osservabile) e con il calore e il peggioramento col freddo e da sdraiati sul lato doloroso sono così marcati, prescrivo una dose singola di Rhus toxicodendron M.

Il 17 giugno 2021 la paziente ha riferito che all'inizio c'era stato un peggioramento dei disturbi: "dopo il rimedio le ginocchia hanno ceduto durante un giorno", seguito da un cedimento delle caviglie, entrambi vecchi sintomi della paziente. I sintomi della sciatica erano diventati molto meno frequenti, meno forti e "più in basso" e si sentiva più mobile in generale. Dal livello di intensità "6" (di 10), i disturbi sono scesi al livello "3" (la metà) e spesso non sentiva più nessun dolore. Confidando nel fatto che con un tale decorso (miglioramento dopo un breve peggioramento iniziale, spostamento dei disturbi verso "l'alto" e miglioramento delle condizioni generali) il miglioramento normalmente progredisce fino alla guarigione, ho detto di chiamarmi se i disturbi non fossero scomparire completamente o se si presentasse una ricaduta dei disturbi. Finora, evidentemente, non è stato necessario, perché da allora non ho ricevuto alcuna telefonata da lei.

### CASO CLINICO 3

#### Cura di un giovane atleta dopo la "vaccinazione covid"

Uno scalatore amatoriale di 22 anni ha lamentato un dolore da trazione al tendine del flessore del dito medio destro dal febbraio 2022, temporalmente correlato al cosiddetto "richiamo" del "vaccino covid". Nelle settimane successive al richiamo, ha sviluppato i primi sintomi di covid e poco dopo ha contratto il Norovirus, che circolava nella casa di cura. Sembra che l'organismo, indebolito dal "vaccino", sia diven-

tato più percepibile per diverse malattie acute. Tra l'altro, il paziente aveva già manifestato delle reazioni come raffreddore e mal di testa dopo i primi due "vaccini covid" (gennaio e febbraio 2021), che erano state curate con Bryonia.

Poiché i due fattori scatenanti (vaccinazione e distorsione), le modalità del dolore (peggiore all'inizio del movimento e migliore con il proseguimento del movimento) e il tipo (persona che ama muoversi) indicavano chiaramente Rhus toxicodendron, il 28 marzo 2022 ho consigliato di assumere una dose singola di questo rimedio nella potenza 200 K. Nella repertorizzazione con Synthesis, questo rimedio è al primo posto.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium):

1. CLINICA – Danni da vaccino
2. GENERALE - SFORZO - FISICO - amel.
3. ESTREMITÀ - DISTORSIONI E LUSSAZIONI
4. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, inizio movimento; all' - agg.
5. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, movimento continuo - amel.

Il giorno seguente il giovane atleta mi riferì che per quattro ore aveva sentito di nuovo tutti i "punti deboli" in cui aveva subito lesioni maggiori o minori in passato: la spalla sinistra (sovraccarico durante un'arrampicata 4 anni fa), il tricipite, gomito, l'osso medio della mano destra (se l'era rotto 10 anni fa, è guarito bene), il piede destro (si è spesso stirato i legamenti facendo jogging), la spina dorsale tra le scapole (sovraccarico durante il lavoro di infermiere geriatrico) e il ginocchio sinistro.

Ha anche riferito: "Mi girava la testa". La mia interpretazione è che il rimedio, che ovviamente ha avuto un effetto costituzionale, in quanto ha fatto sì che il paziente sentisse di nuovo tutti i vecchi disturbi e punti deboli, ha anche agito come prevenzione per ulteriori (potenziali) effetti collaterali della vaccinazione. Le vertigini dopo la "vaccinazione covid" sono un effetto collaterale frequentemente osservato.

Il 2 aprile 2022, il paziente ha riferito di aver avuto una ricaduta del disturbo al dito medio destro dopo un'altra salita. Raccomando un'altra dose singola di Rhus toxicodendron 200 K.

Il 10 maggio 2022 il paziente dichiara di non avere più disturbi da diverse settimane e di aver persino corso una mezza maratona pochi giorni fa. Tuttavia, dopo la corsa ha avvertito un leggero dolore al tendine d'Achille destro. Ho

consigliato una dose singola di Arnica 200 K. Da allora non ci sono più stati disturbi.

Questo non è il primo caso in cui abbiamo potuto osservare l'effetto eclatante del *Rhus toxicodendron*. In un altro caso in cui è stato somministrato *Rhus toxicodendron* a causa di sintomi acuti nell'apparato locomotore si è visto che questo rimedio può far "esplodere" sintomi vecchi anche in altre parti del corpo, per poi guarire per sempre questi "punti deboli", proprio come lo conosciamo dai grandi rimedi costituzionali.

#### CASO CLINICO 4

##### Long Covid peggiorato dal "vaccino covid" e curato con l'omeopatia

Durante la lezione di yoga ho notato un uomo che si muoveva a fatica, sembrava estremamente rigido. Mi ha sorpreso il fatto che abbia "osato" partecipare alla lezione di yoga, ma ha preso la sua condizione con umorismo e ha spesso scherzato durante la lezione, contribuendo al divertimento di tutti i partecipanti. Dopo la lezione, l'ho visto chiacchiere fuori dalla palestra con l'insegnante di yoga. Mentre passavo davanti a loro, l'insegnante mi ha detto che avrei potuto aiutare al mio collega di yoga con un rimedio omeopatico. Gli ho chiesto scherzosamente se gli piaceva stare al mare, e lui ha risposto con un gemito convinto: "Sì, il mare è TUTTO per me, mi sento molto meglio lì". Dopo tutto, sono nato in riva al mare!". Dopo qualche altra domanda, gli confermai che avevo un'idea su quale rimedio omeopatico avrebbe potuto aiutarlo e che sarebbe dovuto passare dallo studio se avesse voluto accettare il mio aiuto. In quel momento non sembrava molto convinto, ma una settimana dopo ha comunque fatto appuntamento nel mio studio.

Durante la prima anamnesi del 16 dicembre 2021, l'uomo di 70 anni (il signor R.) mi ha riferito di soffrire di forti dolori muscolari (livello 6 su una scala di 10). "Mi irrigidisco perché ogni movimento mi fa male".

I dolori alla schiena, alle braccia, alle gambe e al bacino erano iniziati in forma relativamente lieve poco dopo aver avuto covid acuto, nell'aprile 2021 (all'epoca il dolore era "3" su una scala di 10). Tuttavia, dopo la prima "vaccinazione covid" in agosto 2021, il dolore è aumentato considerevolmente e dopo la seconda dose del "vaccino covid" in settembre 2021, l'intensità si era raddoppiata. Al momento dell'anamnesi iniziale, l'uomo soffriva di questo forte dolore muscolare da quasi quattro mesi, che peggiorava con il primo movimento dopo il riposo (ad esempio quando si alzava dalla sedia) e migliorava con il movimento continuo.

Era anche afflitto da stanchezza cronica. Tuttavia, aveva anche qualcosa di positivo da riferire: "Da quando ho avuto covid (senza assumere farmaci), la mia pressione sanguigna è scesa da 175/105 a 130/70". In seguito, la dose dell'antipertensivo Norvasc è stata notevolmente ridotta dal suo cardiologo. Questa osservazione conferma una vecchia regola omeopatica: una malattia acuta superata con le proprie forze può migliorare significativamente o addirittura curare un disturbo cronico. Ciò è tanto più sorprendente in questo paziente in quanto tutte le sue sei sorelle soffrono di ipertensione e la madre è morta di ictus, il che indica una forte tendenza sicotica. Purtroppo questa predisposizione si è manifestata anche nel nostro paziente, che dieci anni fa ha avuto un'ischemia, cioè uno stadio preliminare dell'ictus o un ictus lieve, e all'epoca era temporaneamente incapace di parlare. Da allora assume regolarmente Aspirina Cardio. A livello di umore, colpisce il suo modo di fare aperto e comprensivo. Sottolinea subito di avere "mille interessi" e di fare tutto in fretta. "Sono molto impaziente, non riesco a concentrarmi bene, quindi non riesco a leggere un testo. "La mia memoria per i nomi è un disastro e anche la mia memoria a breve termine non è buona". Cammina per circa otto chilometri al giorno con il suo cane, che lo tranquillizza. Per anni si è occupato con sacrificio della moglie depressa, ma ha anche giocato parte del suo denaro nei casinò, mentre in compenso ha aiutato molte persone nel suo Paese d'origine, donando denaro. "La mia vita è istinto", dice. Gli vengono le lacrime agli occhi quando parla della propria generosità. Purtroppo ha dei sensi di colpa ingiustificati perché, dal suo punto di vista, avrebbe dovuto accorgersi all'epoca che la moglie era disidratata a causa degli psicofarmaci, così avrebbe potuto prevenire la morte della moglie. Piange ancora la moglie, morta otto anni fa. E continua: "Ho viaggiato in tutto il mondo". A ogni pranzo e cena beve circa due o tre bicchieri di vino. "Bevo circa mezzo litro di vino al giorno", dice entusiasta, "senza questo vizio non vorrei vivere". Inoltre, consuma regolarmente bevande alcoliche più forti. Il paziente ama i cibi ben conditi e piccanti e la frutta.

Il carattere e i sintomi di questo paziente fanno inevitabilmente pensare a un determinato rimedio omeopatico. La repertorizzazione dei sintomi con la Sintesi porta allo stesso risultato.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium; e Repertorio di Jus, 2014<sup>10</sup>):

<sup>10</sup> Jus, M. S., 2014.

1. CLINICA - Danni da vaccino
2. PAURA - Ansia di coscienza (senso di colpa)
3. MENTE - ECCENTRICITÀ, ECCESSIONE (inclinazioni in parte contraddittorie)
4. MENTE - FRETTA (corre, mangia e lavora velocemente)
5. MENTE - CONCENTRAZIONE (vuol dire concentrazione debole; Rubrica di Jus, 2014)
6. MENTE - MEMORIA - debolezza della memoria - ha letto; per quello che ha appena letto
7. MENTE - MEMORIA - disturbi della memoria - nomi; per
8. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, a - inizio movimento; a - agg.
9. GENERALE - RIGIDITÀ
10. GENERALE - CIBO E BEVANDE - Stimolanti - Voglia di bere
11. SONNO - POSIZIONE - addome, sull' (dorme a pancia in giù)

Sebbene Medorrhinum non sia incluso nella sezione “Conseguenze del vaccino”, decido di somministrare una monodose di Medorrhinum C200.

Alla prima visita di controllo del 22 dicembre 2021, cioè solo sei giorni dopo la singola dose di Medorrhinum C200, il paziente ammette: “Non voglio elogiarla troppo, ma devo ammettere che quasi due terzi del dolore e della rigidità sono scomparsi. Posso avere ancora uno di questi globuli?”. Poiché non do mai placebo, spiego al paziente che la forza vitale è ancora stimolata dal rimedio che ha già assunto e quindi ci si può aspettare un ulteriore miglioramento anche senza ulteriori somministrazioni.

Il paziente racconta con entusiasmo che ora può camminare senza dolore per 4 km, la metà della sua passeggiata quotidiana con il cane. “Ora dormo benissimo, l'unica cosa che mi manca è una donna”, ironizza. “Tuttavia, ho una strana secrezione grassa sulla parte inferiore del pene, dovuta a una specie di canale appena formato”, continua. Spiego al paziente che si tratta di una sfogo sicotico che dovrebbe guarire da solo, cosa che lui ha accettato con relativa calma, dato che l'avevo già preparato mentalmente a possibili secrezioni “strane” quando ho somministrato il rimedio.

Quando si presenta per un secondo controllo il 10 gennaio 2022, riferisce di essere guarito dall'Omikron cinque giorni prima, di averlo superato senza prendere alcun farmaco. Da allora, tuttavia, il dolore e la rigidità sono tornati al

livello 5 e si sente ancora debole (sempre al livello 5). Ripeto una dose singola di Medorrhinum 200 K.

Alla terza visita di controllo del 3 febbraio 2022, riferisce che il dolore e la rigidità sono rimasti al livello 1-2 per dieci giorni dopo l'ultimo trattamento e che ha potuto dormire ottimamente. Tuttavia, ora è preoccupato perché è emerso che il figlio, che ha un figlio piccolo, sta divorziando dalla moglie. Da allora, il dolore è tornato al livello 5. “Non posso essere felice se il mio vicino non sta bene”, descrive il suo carattere. Quando c'è un'ingiustizia, interviene. Ora c'è un marcato aggravamento della rigidità dopo essere stato seduto a lungo.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millenium; e Repertorio di Jus, 2014):

1. MENTE - PAURA - altri, per
2. MENTE - INGIUSTIZIA; NON SOPPORTA
3. ESTREMITÀ - RIGIDITÀ - da seduti; a lungo (Rubrica di Jus, 2014)
4. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, inizio movimento; all' - agg.

Se queste rubriche vengono incluse nella decisione, il rimedio *Causticum Hahnemannii* diventa il primo rimedio nella repertorizzazione. Raccomando quindi al paziente una singola dose di *Causticum Hahnemannii* 200 K.

Alla successiva visita di controllo del 10 marzo 2022, il paziente riferisce un immediato forte miglioramento dopo l'assunzione di *Causticum Hahnemannii* a livello fisico e mentale. Anche adesso, tuttavia, era circa il 30% meno irritabile rispetto a prima del rimedio e reagiva con più calma in certe situazioni. Purtroppo, però, dall'inizio della guerra in Ucraina è molto preoccupato e non ha quasi nessuno con cui parlare della sua visione delle cose. Da allora, il dolore e la rigidità si sono nuovamente aggravati. Ripeto la monodose di due globuli di *Causticum Hahnemannii* 200 K.

Nel corso di una telefonata video-whatsapp del 3 aprile 2022, il signor R. ha riferito di essere stato abbastanza bene, ma che da ieri sentiva di nuovo molto più dolore e rigidità, che erano chiaramente peggiori all'inizio del movimento e miglioravano non appena “andava”. Solo alla fine della conversazione è emerso il motivo della ricaduta: si è incolpato di aver estratto per sbaglio una verruca dal suo cane, pensando che fosse una zecca. La guerra in Ucraina continua a pesare su di lui anche perché proviene da un

Paese non molto lontano dall'Ucraina e teme quindi per i suoi parenti. Per illustrarlo, fa il giro del suo appartamento con il telefono e mi mostra intere pareti piene di foto ordinatamente appese dei suoi parenti. Gli piacerebbe andare da loro per qualche mese e quindi al mare, dove di solito sta sempre molto bene, ma non osa a causa dell'attuale situazione politica.

Gli consiglio di prendere il globulo di *Causticum Hahnemannii* 200 K che gli è rimasto in casa e subito inizia a raccontare aspetti più positivi della sua vita. Lo interpreto come una prima reazione positiva al rimedio omeopatico scelto correttamente e mi congelo.

Il 6 aprile 2022, il paziente riferisce di avere di nuovo molto dolore e rigidità per alcuni giorni, che migliorano col movimento continuo.

Gli somministro una monodose di *Causticum Hahnemannii* M. La sera stessa - sempre a yoga - lo osservo fare lo stand, che fino a poco tempo prima era difficilmente concepibile. Quando ci siamo incontrati dopo la lezione, mi ha detto: "È stata una vera cura da cavallo, mi sento molto meglio". Da allora non ho più visto il paziente, che ora ha superato anche la paura di andare nel suo paese d'origine e si trova in vacanza.

Questo caso dimostra anche quanto i nostri rimedi omeopatici agiscano in profondità, in modo da alleviare non solo i disturbi fisici, ma anche un vero e proprio processo di guarigione a livello spirituale-emozionale. Siamo convinti che questo sia l'aspetto più importante del nostro trattamento, soprattutto in questi tempi sconvolgenti.

## CASO CLINICO 5

### Un altro caso di rigidità dopo "vaccino covid" curato con *Causticum*

Il 17 marzo 2022 una donna di 49 anni (sposata, ha un figlio) è venuta per la prima anamnesi lamentandosi di dolori dappertutto e rigidità che peggiorano all'inizio del movimento e al mattino quando si alza dal letto e che migliorano col movimento continuo e facendo ginnastica. I suoi disturbi hanno cominciato dopo aver fatto la terza dose del "vaccino covid" a febbraio 2022.

Difende gli altri, soprattutto i più deboli, lo faceva sempre già da piccola, p.es. ha sempre difeso suo fratello che ha un handicap. Ama gli animali e la natura. Perde energia perché lavora in casa anziani e anche in casa con la famiglia deve fare sempre tutto lei, visto che suo marito non si sente in grado di fare niente (non lavora neanche fuori casa).

Si preoccupa per suo marito che non sta bene. In realtà era venuta al mio studio per far curare il suo gatto (che si gratta e perde il pelo da quando la padrona si è vaccinata), ma ho raccomandato di cominciare con la cura di lei stessa.

Repertorizzazione (con RadarOpus 2.2.16, Synthesis Treasure Edition 2009V, Millennium; e Repertorio di Jus, 2014<sup>11</sup>):

1. MENTE - PAURA - altri, per (paura per il suo gatto, suo marito, suo figlio)
2. MENTE - INGIUSTIZIA; NON SOPPORTA
3. APPARATO LOCOMOTORE - RIGIDITÀ - giunture; di tutte le
4. APPARATO LOCOMOTORE - RIGIDITÀ - schiena - mentre si alza da una sedia
5. APPARATO LOCOMOTORE - RIGIDITÀ - dal rimanere seduto per tanto tempo
6. APPARATO LOCOMOTORE - DOLORI - movimento continuo - amel.
7. ESTREMITÀ - DOLORE - movimento, inizio movimento; all' - agg.

Anche in questo caso è stato scelto il rimedio *Causticum Hahnemannii* per curare i dolori e la rigidità dopo la "vaccinazione covid", visto che c'erano le modalità tipiche e il quadro "psicologico" tipico per persone che hanno bisogno di *Causticum*. La paziente ha ricevuto una monodose di due globuli di *Causticum Hahnemannii* 200K.

Subito dopo aver ricevuto *Causticum Hahnemannii* 200K, la paziente si è ammalata di "covid" per 10 giorni, con leggeri sintomi, come leggera febbre, debolezza, grattava la gola, mal di testa e uno sfogo trasparente dal naso. Questi disturbi sono stati accompagnati da un leggero peggioramento dei suoi dolori e la rigidità che sentiva "dappertutto". Adesso non ha più nessun disturbo, solo la spalla destra fa male - un vecchio sintomo di due mesi fa - e di notte ha ancora avuto un po' di tosse. Visto che la paziente aveva preso Dafalgan durante la fase più acuta, prescrivo una monodose di due globuli di Sulfur 30CH per accertare che non siano stati repressi dei sintomi.

Il 13 aprile la paziente riferisce che c'è stato un miglioramento per due o tre settimane. Si sente molto più forte adesso e ha di nuovo tanta "voglia di fare". Ha imparato a rispettare anche i suoi propri bisogni e ha deciso di fare un

<sup>11</sup> Jus, M. S., 2014.



po' di vacanza. L'unico disturbo di cui si lamenta ancora è che si addormentano le mani di notte.

Visto che ci sono ancora dei disturbi cronici, continuo con il primo rimedio prescritto in base ai sintomi costituzionali e raccomando una dose giornaliera di Causticum Hahnemannii Q3, diluito in acqua e dando 5 colpi prima di ogni ripetizione per due settimane, seguito da Causticum Hahnemannii Q4 per altre due settimane.

Il 19 agosto la paziente ammette che alla fine non ha fatto vacanza, ma ha accettato di lavorare anche in quel periodo. Si sente di nuovo un po' rigida. Purtroppo non aveva continuato con Causticum Hahnemannii Q4 come è stato raccomandato, perciò glielo prescrivo adesso.

Il 1° settembre 2022 riferisce che sta prendendo Causticum Hahnemannii Q4 da cinque giorni, e il 7 settembre 2022 racconta che sta bene e che dice la sua opinione più facilmente e non si preoccupa più così tanto per gli altri. Raccomando di continuare con Causticum Hahnemannii Q5 dopo aver finito le 14 volte della Q4, ma solo ogni due giorni.

Il 29 settembre la paziente riferisce che ha finito il Causticum Hahnemannii Q5 pochi giorni fa e che da lì sta di nuovo peggio. Raccomando di continuare con Causticum Hahnemannii Q6, ogni due giorni.

Il 5 ottobre 2022 riferisce che i dolori alle spalle erano peggiorati dopo aver cominciato con Causticum Hahnemannii Q6 sono migliorati. In più sembra di aver fatto un ulteriore sviluppo a livello mentale, dicendo "non voglio più prendermi la rabbia per gli altri, lascio decidere loro, voglio curare me stessa". Il 26 ottobre racconta che ha cominciato a riorganizzare tutta la casa. Ha solo un po' di "dolorini" alle spalle e riferisce di aver avuto un vecchio sintomo come una "storta al collo", ma oggi va molto meglio.

Il 7 novembre 2022 la signora si lamenta di capogiri di notte, causati da uno "shock" psicologico preso quando ha visto un amico che era tanto depresso. Prescrivo una monodose di due globuli di Gelsemium 200K, dopodiché la paziente si sente subito meglio. Quando ha una ricaduta il 21 novembre 2022 ripete lo stesso rimedio e anche lì sta subito meglio. Il 23 novembre 2022 racconta: "sono molto contenta, mi sento molto più sicura di me, non ho più dolori e sono convinta che voglio la mia serenità". Da lì non ha più avuto bisogno del mio aiuto.

## CASO CLINICO 6

### Eczema cronico dopo aver ricevuto la "vaccinazione covid"

Il 25 maggio 2021, un uomo di 67 anni è venuto allo studio omeopatico lamentandosi di un forte prurito ai polsi, alle spalle (lì a volte ha anche orticaria), alla schiena e alle gambe (soprattutto alle cosce) da tanti anni - da quando aveva 20 anni (durante il militare). Dopo aver ricevuto i primi due "vaccini covid" poco tempo fa (in aprile e maggio 2021) il prurito è peggiorato molto ed è "salito" anche al collo. Altri fattori che in passato hanno peggiorato il prurito sono stress da lavoro o sentirsi messo sotto pressione dalla moglie (che vorrebbe passare più tempo con lui). Di conseguenza allo stress sente anche un fischio all'orecchio destro. Dice: "Non riesco a dare quello che gli altri vogliono." A livello mentale impone che ha un forte senso di giustizia. "Sono un mediatore", dice di se stesso. Aiuta gli altri molto volentieri, anche con il suo lavoro da fiduciario da cui non si è ancora ritirato. In base a valutazioni costituzionali (< ingiustizia, aiuta gli altri, molto preciso, dorme sulla pancia, anamnesi famigliare con leucemia, ama la natura e soprattutto la montagna e l'acqua dei laghi e del mare), ho raccomandato al paziente di prendere una monodose di due globuli di Carcininum 200K.

L'8 giugno 2021 ha riferito che il prurito era migliorato del 20 %, dopo un peggioramento iniziale e che il fischio nell'orecchio destro a volte non c'è più, visto che riesce a rilassarsi di più. Sente meno la pressione di dover sempre stare con la moglie.

Il 22 giugno 2021 sua moglie mi dice di lui: "C'è più feeling adesso, si ride di più con lui, secondo me è migliorato del 40%". Lo stesso giorno, il paziente stesso riferisce che la moglie si era calmata. Dice che le mani si spellano ("andava a sangue") e le gambe prudono ancora, ma le spalle non prudono più. Purtroppo in quel momento ho deciso di ripetere Carcininum 200K, ma fine luglio 2021 ho dovuto cambiare il rimedio, visto che il prurito sulla pelle era peggiorato. Il 28 luglio 2021 ho raccomandato di prendere una monodose di due globuli di Silicea 200K. Il 1 settembre 2021 il paziente riferisce: "Finalmente ho deciso di lasciare ancora una parte del lavoro fino a fine anno e faccio vacanze un po' più a lungo. Mi sento molto più rilassato. Con la moglie vado molto meglio." Le mani sono ancora screpolate e ha la pelle molto secca in generale ("come se nevicasse" si stacca la "forfora" dalle mani), ma il prurito alle gambe è migliorato. Al momento la pelle

non sta più migliorando. “Dormivo meglio, ma stanotte no. Sono ancora molto sensibile al freddo.” Ripeto il rimedio e raccomando di prendere una monodose di due globuli di Silicea XM.

Il 12 ottobre 2021 riferisce: “Ho un buon equilibrio, sono più ottimista, gestisco bene lo stress, non accumulo rabbia, dormo meglio e mi alzo riposato, il fischio è diminuito e anche la pelle andava meglio durante un certo periodo.” Anche se al momento la pelle del paziente non è ancora guarita, non do nessun rimedio, ma aspetto, visto che il rimedio ha agito molto bene sul quadro generale. L’8 novembre 2021 ripeto Silicea XM, visto che il fischio all’orecchio destro era andato via per una settimana dopo l’ultima dose, ma è tornato alcune settimane fa. La pelle è ancora ruvida e prude, ma tendenzialmente più “in basso”, vuol dire alle gambe. A volte ha una leggera orticaria alle spalle. Dice di aver trovato un buon equilibrio in generale. Il 14 dicembre 2021 il paziente riferisce che sta andando molto bene, le mani sono guarite, anche la pelle delle gambe va meglio, l’orticaria alle spalle non c’è più, e anche questa volta durante un certo periodo (10 giorni) il fischio non c’era più. Nessuna ripetizione del rimedio. Sembra che il paziente sia quasi guarito.

Il 14 febbraio 2022, il paziente torna con un quadro clinico totalmente cambiato: Herpes sul labbro, gonfiori di pancia e stomaco “pesante” con stitichezza < dalle 16.00 in avanti. Riferisce che due settimane fa il fischio è diventato di nuovo molto forte, < a letto. “Al momento mi piace se la moglie sta nell’altra stanza, in casa, ma non vicino a me”. Il prurito sulla pelle è di nuovo peggiorato tantissimo, soprattutto al collo e ai polsi. Alcuni mesi dopo questa seduta mi ha “confessato” che il 2 febbraio 2022 aveva fatto il “booster” del “vaccino covid”. Se l’avessi saputo già durante questa seduta, avrei prescritto una monodose del rimedio che aveva “funzionato” bene fino ad adesso, ma senza quell’informazione ho dovuto credere che la Silicea non era più indicata. Ho prescritto una monodose di due globuli di Lycopodium clavatum 200K. Con questo rimedio sono migliorati tutti i sintomi dell’apparato digerente, ma hanno continuato il fischio e il prurito. Il 22 marzo 2022, ho dato una monodose di due globuli di Sulfur 200K, dopodiché il prurito è un po’ “sceso” sulle gambe e il prurito è diminuito. Visto che c’era poco miglioramento, ho cambiato ancora rimedio e il 5 aprile 2022, quando finalmente mi ha detto che aveva fatto il booster due mesi prima, ho dato Psorinum 200K, pensando al tropismo dei problemi cutanei, alla causa scatenante “vaccino” e al fatto

che il paziente è molto freddoloso. Segue una fase acuta di covid - probabilmente uno sfogo - curato con Lachesis 30CH per il mal di gola, seguito da Causticum 200K per la tosse secca.

Il paziente torna allo studio il 17 maggio 2022 lamentandosi di una leggera tosse che era rimasta dal covid acuto. Il prurito c’è solo ai polsi ed è molto più leggero. Purtroppo il medico ha trovato indizi di ipotiroidismo, per fortuna senza sintomi, per cui deve fare un’altra analisi in autunno 2022. Ripeto Causticum 200K.

Il 14 giugno 2022 il paziente riferisce che la pelle non prude quasi più e i valori della tiroide si sono quasi normalizzati. Il 17 ottobre 2022 ho ancora ripetuto Causticum 200K per una ricaduta, ma questa volta non agisce più come prima. L’8 novembre 2022, il paziente racconta che da agosto 2022 prende una pastiglia “per la tiroide”, visto che la parte destra della tiroide non lavora bene, secondo il medico. Torno al vecchio rimedio che ha aiutato bene in passato - prima di aver cambiato il rimedio non sapendo che il paziente aveva fatto il “booster” - e raccomando di prendere una monodose di due globuli di Silicea 200K.

Il 29 novembre 2022, il paziente è molto contento perché il fischio è guarito dell’80 %. Si è rilassato di nuovo e anche la pelle sta guarendo di nuovo. Questo caso indica che è molto importante raccontare apertamente tutto quello che potrebbe essere una causa scatenante per una ricaduta. Questo paziente avrebbe potuto risparmiare soldi e tempo dicendomi subito che aveva fatto il “booster”.

## CONCLUSIONI

I casi presentati rivelano che i pazienti con effetti collaterali delle “vaccinazioni covid” possano essere aiutati molto bene con l’omeopatia classica. Come sempre nell’omeopatia è molto importante che i pazienti esprimano tutti i sintomi potenzialmente rilevanti per poter trovare il rimedio giusto. I rimedi usati in questi casi non sono stati scelti in base alla rubrica “CLINICA – Danni da vaccino”, ma **in base ai sintomi individuali dei pazienti**. Molti dei rimedi con cui sono stati curati con successo i danni da “vaccino covid” non sono inclusi nella rubrica che si usa per i danni da vaccino “classico”. Causticum, un rimedio che non è incluso nella rubrica Generali - Vaccinazioni - disturbi dopo, si è rivelato molto utile per curare la rigidità nell’apparato

locomotore dopo la “vaccinazione covid”.

#### PROSPETTIVA

L’omeopatia può essere d’aiuto anche nei casi più gravi di effetti indesiderati della “vaccinazione covid”<sup>12</sup>, come p.es. in casi di cancro sviluppato dopo la “vaccinazione covid”. Björn Riggenbach dell’associazione “Aletheia”, Svizzera, alla domanda su come si spieghi questo grande potere dei rimedi omeopatici, mi ha risposto **“L’energia è più forte della materia!”**. L’omeopatia è sostanzialmente un trattamento energetico e dobbiamo sempre ricordarcelo. Se diamo alla forza vitale il giusto impulso, quasi tutto è possibile!

12 Wurster, J., 2022

#### BIBLIOGRAFIA

Dominici, G., 2022: Danni da vaccino anti-SARS-COV2/ Covid-19. Un caso clinico. Il Medico Omeopata 81, pp. 55-60.

<https://multipolar-magazin.de/artikel/ein-sicherheitssignal-wird-ignoriert>, trovato il 8.10.22

<https://www.eventiaversine.it/enesimo-enorme-scandalo-le-segnalazioni-di-danni-da-vengono-ancora-nascoste-e-cancellate-dal-database-v-aers/>, trovato il 24.2.23

Jus, M. S., 2014. Repertorium zur praktischen Materia Medica. prima edizione, Homöosana, Zug, Svizzera.

Jus, M. S., 2020. Gedanken zum Thema Impfen (Pensieri sul tema vaccinazioni). Similia 113, S. 42-43.

Mayer, A. C., 2021 (a). Homöopathische Behandlung eines chronischen Impfschadens (Trattamento omeopatico di un danno cronico da vaccino). Similia 118, S. 36-38.

Mayer, A. C., 2021 (b). Überblick über die Vielfalt an Nebenwirkungen der Covid-19-Impfungen (Panoramica della varietà di effetti collaterali delle “vaccinazioni covid”). Similia 120, S. 45-51.

Mayer, A. C., 2022 (a). Erste Ergebnisse der Befragung zur Behandlung der Nebenwirkungen nach Covid-Impfung (Primi risultati dell’indagine sul trattamento degli effetti collaterali dopo la “vaccinazione covid”). Similia 122, S. 8-9.

Mayer, A. C., 2022 (b). Covid-“Impf“-Nebenwirkungen sind häufiger und schwerer als erwartet. Und die guten Nachricht: unsere Lebenskraft - angeregt durch die Homöopathie - ist oft stärker (Gli effetti collaterali del “vaccino covid” sono più comuni e gravi del previsto. E la buona notizia: la nostra forza vitale, stimolata dall’omeopatia, è più forte). Similia 123, S. 29-38.

Wurster, J., 2022. Impffolgen behandeln mit Homöopathie und Naturheilkunde (Curare i danni da vaccino con omeopatia e naturopatia). Similia 122, S. 20-32.

## Materia Medica Pura di Christian Friedrich Samuel Hahnemann

In lingua italiana, dalla traduzione dal tedesco in inglese di Robert Ellis Dudgeon 1880, con la collaborazione e revisione del Dott. Richard Hughes

Il sentimento che mi ha mosso negli ultimi quarant’anni della mia vita di medico e omeopata è stata la gratitudine verso **C.F. Samuel Hahnemann**.

Giorno dopo giorno, ascoltando le storie dei pazienti, ho imparato a mettere insieme la narrazione dei dettagli individuali con il linguaggio dei sintomi, gli stessi che sperimentatori sani, da quasi due secoli, avevano iniziato ad annotare mentre assumevano specifiche sostanze diluite e dinamizzate per i giorni determinati, con lo scopo di conoscere le qualità più peculiari e caratteristiche della sostanza stessa.

La sperimentazione sull’individuo sano della sostanza che poi si somministra al paziente sofferente è stata lo stravolgimento intellettuale e concettuale che Hahnemann ha introdotto nella pratica clinica, è stato il passaggio aspro, lo spartiacque tra le differenti strade terapeutiche. Non si è più scelto il farmaco in base all’odore, al colore, al sapore, all’immaginazione, ma ci si è spinti fino a ingerire la sostanza, a percepirla e a osservare come e quale cambiamento avvenisse nell’intera persona sana.

Hahnemann ha scelto la via dell’esperienza, secondo il paradigma della Legge dei Simili già postulata da Ippocrate.

**Vivere l’esperienza della sperimentazione** delle sostanze è patrimonio dei Medici che scelgono di praticare la Scienza dell’Omeopatia ed è materia di formazione nelle Scuole di Omeopatia. Formarsi alla pratica dell’esperienza richiede umiltà, tempo, allenamento, confronto, verifica dei risultati, riconoscimento degli errori, aggiustamento della terapia a breve, medio, lungo termine; richiede una visione dinamica della malattia e del Paziente che cerca la guarigione.

Noi Medici Omeopati siamo in grado di comprendere il “quid” di una sostanza che cura dalla reazione del corpo vivente sano e dai sintomi che manifesta. Assumere la sostanza, percepire le variazioni, che avvengono a livello fisico, a livello mentale e nelle emozioni, fa sì che quel preciso sentire sia poi riconosciuto nella storia espressa dal Paziente.

Il Medico che somministra la sostanza semplice, una sola alla volta e peculiare per quel Paziente, diluita e dinamizzata, deve anche saper osservare la direzione del disordine nel suo Paziente e saper agire guidato da ciò che percepisce attraverso i suoi sensi.

Sono orgogliosa e commossa di presentare la **traduzione in lingua italiana della Materia Medica Pura di C.F.S. Hahnemann**.

Tre anni fa ho sentito la necessità di ritornare alla fonte e di studiare ancora i suoi fondamenti, verificarli. Ho desiderato consegnare agli Omeopati contemporanei e del futuro lo strumento più autentico che ha formato generazioni di medici e di sperimentatori.

Il lavoro ha richiesto anni di traduzione che **Ivano Amati** ha eseguito con tenacia, coraggio e dedizione e che la Dott.ssa **Giulia Maria D’Ambrosio** ha supervisionato con l’abilità, lo scrupolo e l’arte di chi conosce il valore del tradurre rigorosamente il testo, capendo il messaggio dell’Autore.

Le riflessioni del Dottor **Ciro D’Arpa** ci offrono una disamina della portata di quest’Opera in linguaggio e in relazione con le scienze attuali.

Ho voluto aggiungere il lavoro sperimentale del Prof. **Vittorio Elia** e del suo Gruppo che ha lavorato negli ultimi cinquant’anni sulle proprietà dell’Acqua, che si modificano in seguito all’introduzione del rimedio omeopatico, proprietà che sono misurabili e quantificabili.

La **Fondazione Belladonna**, che ha come scopo la diffusione della scienza della Omeopatia ha sostenuto ambedue i progetti per rendere evidente ancora una volta quanto le osservazioni di Hahnemann, concepite e praticate due secoli fa, oggi siano più spiegabili e confermate scientificamente.

Con infinita gratitudine alla vita che mi ha fatto conoscere la meravigliosa scienza dell’Omeopatia.

**Dr.ssa Raffaella Pomposelli**

Presidente di Fondazione Belladonna Onlus



Fondazione Belladonna Onlus — Info: 333.9294777 · info@omeopatiabelladonna.it · www.omeopatiabelladonna.it

\* Dr. B. K. Bose Foundation ZUGO (Svizzera)

\*\* Studio di Omeopatia Classica STOCARDA (Germania)

\*\*\* SHI Scuola di Omeopatia Classica ZUGO (Svizzera)



Referente:

**Andrea Corinna Mayer**  
andrea.mayer@omeopata.ch

# Long covid e covid post-acute curati con l'omeopatia classica

## Diciassette casi clinici

### RIASSUNTO

Lo scopo della nostra "osservazione retrospettiva" è quello di condividere l'esperienza con i casi di "covid post-acute" e long covid e di esplorare l'uso dell'omeopatia classica in questi casi. Tra dicembre 2020 e settembre 2022, in diversi studi omeopatici che sono in contatto con la SHI Scuola di Omeopatia a Zug, Svizzera, sono stati raccolti, descritti e analizzati 10 casi di covid post-acute (da 2 a 8 settimane dopo la fase acuta di covid) e 7 casi di long covid (più di 8 settimane dopo la fase acuta di covid) che sono notevolmente migliorati o completamente guariti. In tutti i casi, è stato scelto un singolo rimedio omeopatico in base ai sintomi fisici e alle caratteristiche psichiche. Nella maggior parte dei casi, il trattamento si è concluso con la somministrazione di un rimedio antipsorico o costituzionale. I risultati di questa serie di casi sono incoraggianti. Tutti i pazienti hanno avuto un beneficio del trattamento omeopatico e quasi tutti sono guariti del tutto dai sintomi del covid post-acute e long covid. In diversi casi che sono guariti completamente, è stato coinvolto il rimedio *Natrium arsenicosum*. Quest'ultimo rimedio si è rivelato utile in molti casi di covid post-acute e long covid e deve essere studiato più dettagliatamente. I risultati migliori si possono osservare se il paziente riceve il suo rimedio costituzionale per concludere il caso.

### SUMMARY

The aim of this "retrospective case study" is to share our experience with cases of "post-acute covid" and long covid and to explore the use of classical homeopathy in these cases. Between December 2020 and September 2022, ten cases of post-acute covid (2 to 8 weeks after the acute phase of covid) and seven cases of long covid (more than 8 weeks after the acute phase of covid) that significantly improved or completely healed were collected, described and analysed in several homeopathic practices that are in contact with the SHI School of Homeopathy in Zug, Switzerland. In all cases, a single homeopathic remedy was chosen based on the physical symptoms and mental characteristics. In most cases, the treatment ended with the administration of an antipsoric or constitutional remedy. The results of this case series are encouraging. All patients benefited from the homeopathic treatment and almost all of them recovered completely from post-acute and long covid symptoms. In several cases that recovered completely, the remedy *Natrium arsenicosum* was involved. The latter remedy has proved useful in many cases of post-acute and long covid and needs to be studied in more detail. The best results can be observed if the patient receives his constitutional remedy to conclude the case.

### INTRODUZIONE

Long covid è il termine collettivo per indicare la persistenza dei sintomi in coloro che hanno avuto una fase acuta di covid più di due mesi prima<sup>1</sup>. Affaticamento, tosse, oppressione toracica, dispnea, palpitazioni, mialgia e difficoltà di concentrazione sono sintomi frequentemente riportati nei casi di long covid. Secondo Carfi et al. 2020<sup>2</sup>, la maggior parte dei pazienti guariti da COVID-19 ha riscontrato la persistenza di almeno un sintomo, in particolare affaticamento e dispnea (87,4% di loro). Lo studio suggerisce di cercare alternative per curare questi pazienti. Nonostante i grandi sforzi della medicina classica, non esiste ancora un trattamento né per il covid acuto né per il long covid<sup>3</sup>. Pertanto, è essenziale cercare alternative terapeutiche come la medicina integrativa, in particolare l'omeopatia, che è stata utilizzata con ottimi risultati nelle grandi epidemie. I dati di Gosik et al. (2021) suggeriscono che l'omeopatia classica potrebbe contribuire alla strategia di promozione della salute e di trattamento durante l'epidemia di covid<sup>3</sup>. Dixit et al. (2021)<sup>4</sup> propongono che "(...) durante lo studio della riabilitazione dei pazienti con long covid, l'omeopatia possa essere inclusa nel percorso di follow-up e che si raccolgano quanti più dati possibili nel contesto dell'omeopatia, in modo da poter dimostrare meglio, in futuro, il ruolo dell'omeopatia nell'affrontare il problema". Shinde e Bawaskar (2021)<sup>5</sup> hanno scoperto che le terapie omeopatiche hanno risultati promettenti.

Alcuni studi omeopatici svizzeri hanno raccolto i loro casi post-acute e di long covid che sono migliorati notevolmente o sono stati curati dopo il trattamento omeopatico. Lo scopo della nostra osservazione retrospettiva è quello di condividere la nostra esperienza con i casi di covid post-acute e long covid e di esplorare l'uso dell'omeopatia classica in questi casi.

1 Raveendran et al., 2021.

2 Carfi et al., 2020.

3 Gosik et al., 2021.

4 Dixit AK et al., 2021.

5 Shinde and Bawaskar, 2021

### Osservazioni retrospettive di casi

Tra dicembre 2020 e settembre 2022, in diversi studi omeopatici che sono in contatto con la SHI Scuola di Omeopatia a Zugo, Svizzera, sono stati raccolti, descritti e analizzati casi di covid post-acuto (da 2 a 8 settimane dopo la fase acuta di covid) e i casi di long covid (più di 8 settimane dall'inizio della fase acuta di covid) che sono notevolmente migliorati o completamente guariti. Tutti i pazienti sono stati sottoposti a un trattamento omeopatico da parte di terapisti formati approfonditamente in omopatia classica e unicista. In tutti i casi, è stato scelto un singolo rimedio omeopatico in base ai sintomi fisici e alle caratteristiche psichiche. Nella maggior parte dei casi, il trattamento si è concluso con la somministrazione di un rimedio antipsorico o costituzionale.

Quando erano indicate diverse ripetizioni di un rimedio, questo veniva applicato in forma liquida: cinque globuli venivano diluiti in un bicchiere d'acqua e al paziente veniva raccomandato di prenderne un sorso, per esempio due volte al giorno. Il dosaggio veniva sempre determinato individualmente. Venivano utilizzate diverse potenze centesimali.

### CASI CLINICI DI COVID "POST-ACUTO"

(tra 3 settimane e 2 mesi dopo l'inizio del covid acuto)

#### CASO CLINICO 1

Il 15 dicembre 2020 una donna di 24 anni è venuta in studio quattro settimane dopo l'inizio di covid acuto, lamentandosi dei seguenti sintomi: perdita del gusto e dell'olfatto, insonnia fino alle 4 del mattino, grande stanchezza e dispnea < inspirare profondamente, parlare. Al momento era molto fredda e aveva voglia di bevande fredde. Si sentiva subito sazia quando mangiava. Sentiva il bisogno di compagnia e di essere "magnetizzata" (accarezzata).

La paziente ha ricevuto una monodose di due globuli di Phosphorus 30CH.

Già il giorno seguente la paziente ha osservato un miglioramento dell'olfatto e del gusto, si addormenta già dopo due ore, e la tosse è sparita e può inspirare profondamente. La dispnea è scomparsa. Il 17 dicembre 2020, due giorni dopo la monodose di Phosphorus 30CH, la paziente si lamenta di un prurito forte alle gambe. L'omeopata decide di aspettare e osservare, perché la direzione della guarigione è quella giusta: dall'interno all'esterno (dai polmoni alla pelle). In seguito, i sintomi sono scomparsi senza ripetizione del rimedio, la paziente è guarita senza ricadute.

#### CASO CLINICO 2

Una ragazza di 11 anni è stata trattata con successo con Bryonia 30CH per il covid acuto (con mal di testa, riduzione dell'appetito) il 29 settembre 2021, e con Nux-v 30CH il 30 settembre e il 2 e l'8 ottobre. Quattro settimane dopo, il 26 ottobre 2021, si lamenta di perdita dell'olfatto, di tosse durante il sonno e di una riduzione dell'appetito (facilmente sazia). L'omeopata raccomanda di prendere una monodose di due globuli di Phosphorus 30CH. L'11 novembre 2021 riceve un'altra dose di Phosphorus 30CH, dopodiché la tosse di notte sparisce. Il 14 dicembre 2021 la bambina si lamenta che l'olfatto è ancora compromesso. Visto che tutti gli altri sintomi sono spariti, la paziente ha ricevuto il suo rimedio costituzionale come monodose di due globuli di Lycopodium 30CH. Al prossimo controllo di decorso, la paziente riceve Lycopodium 200K, dopodiché guarisce del tutto - senza ricadute.

#### CASO CLINICO 3

Una donna di 26 anni viene in trattamento omeopatico quattro settimane dopo aver avuto covid acuto. Il 26 ottobre 2021 si lamenta di tosse irritabile che è rimasta da quando ha avuto covid acuto. Tossisce mentre dorme, la tosse migliora con le bevande calde. Ha una sensazione di oppressione al petto e una grande paura di una riacutizzazione dell'asma che ha avuto in passato, per cui era in uno stato di ansia di coscienza. L'omeopata raccomanda di prendere una monodose di due globuli di Lycopodium 30 CH, da ripetere nel caso di un'eventuale ricaduta. In seguito, la tosse diminuisce e il catarro si scioglie. La giovane donna torna in studio solo il 10 dicembre 2021, lamentandosi di nuovo di tosse che peggiora quando vorrebbe addormentarsi, durante il sonno e quando si sveglia al mattino. Bevande calde migliorano la tosse. L'omeopata prende in considerazione che c'è una nuova causa scatenante che potrebbe contribuire al peggioramento dei sintomi della giovane donna: la ansia di coscienza per il matrimonio e il trasloco. In generale la paziente sta meglio dopo aver fatto esercizio fisico e quando sta all'aperto. L'omeopata raccomanda di ripetere il rimedio come monodose di due globuli di Lycopodium 30CH. Nei giorni seguenti la paziente ha riscontrato un miglioramento generale - a livello fisico e psichico - e da lì non ha più avuto altre ricadute.

#### CASO CLINICO 4

Una donna di 58 anni viene dall'omeopata quattro settimane dopo aver avuto covid acuto (per cui aveva ricevuto con successo Gelsemium 30CH), lamentandosi dei seguenti sin-

tomi: irrequietezza, mal di testa che migliora dopo aver dormito e dopo essere stata sdraiata, mal di testa accompagnato da nausea, una sensazione di debolezza al basso addome. In generale sta molto meglio dopo aver dormito. In base a questa modalità l'omeopata raccomanda di prendere due globuli di Phosphorus 30CH da due a quattro volte al giorno, diminuendo durante i giorni successivi la quantità delle ripetizioni del rimedio. Dopo pochi giorni la paziente guarisce da tutti i sintomi del covid post-acuto.

### CASO CLINICO 5

Una donna di 41 anni viene in studio omeopatico quattro settimane dopo aver avuto covid acuto. Il 15 agosto 2021, la paziente riferisce di avere mal di testa alla fronte, formicolio alla parte posteriore della testa, formicolio alle mani, riduzione dell'udito dovuto al catarro tubarico, riduzione dell'olfatto, gusto metallico in bocca, dolori alla cistefellea. In più ha osservato i seguenti sintomi mentali da quando si è ammalata: si arrabbia facilmente, è preoccupata riguardo la sua guarigione, ha paura di avere una malattia psichica e ha paura dalla povertà.

L'omeopata raccomanda di prendere una monodose di due globuli di Sepia 30CH, dopodiché le paure spariscono, ma tutti gli altri sintomi rimangono. Il 23 agosto 2021 la paziente riceve una monodose di due globuli di Nux-v 30CH, dopodiché tutti i sintomi migliorano (mal di testa, acufeni, stomaco), e lei diventa più calma.

### CASO CLINICO 6

Un uomo di 40 anni è tornato in trattamento omeopatico tre settimane dopo aver superato una fase acuta di covid con i rimedi Lyc 30CH (con cui è stato curato il mal di schiena) e Phos 30CH (con cui è stato curato successivamente la raucedine e la stanchezza). Adesso si lamenta di dispnea < con gli sforzi e un dolore bruciante allo sterno e alla clavicola che peggiora respirando profondamente e dopo aver cantato. Il 22 novembre 2021 l'omeopata prescrive una monodose di due globuli di Phosphorus 30CH, giornalmente fino al 27 novembre 2021. Il paziente si sveglia spesso di notte. Già dopo pochi giorni i dolori al petto e alla schiena scompaiono e il bruciore non c'è più. Il 1° dicembre 2021 si lamenta di dispnea e tosse che peggiorano notevolmente dopo aver parlato. Inoltre sente una sensazione di oppressione al petto e mal di schiena. L'omeopata raccomanda di prendere una monodose di due globuli di Stannum 200K. Il 3 dicembre 2021 il paziente riferisce che i sintomi erano peggiorati per un corto periodo, dopodiché i dolori al petto e alla schiena

sono scomparsi e il paziente poteva di nuovo dormire bene di notte. La tosse e la sensazione di oppressione del petto sono già migliorati del 20%. Il 15 dicembre 2021 il paziente si sente di nuovo forte. Non ha più un peggioramento dopo aver parlato. Non tossisce più, non sente più l'oppressione del petto. Sentiva un male all'anca, adesso lo sente ai talloni, vuol dire che i sintomi scendono dall'alto in basso. Il paziente è di nuovo contento e felice. Non ci sono state delle ricadute.

### CASO CLINICO 7

Il 18 dicembre 2021, una donna di 56 anni viene in studio omeopatico. Dalla fase acuta di covid in avanti (da circa due settimane) soffre di debolezza che migliora dopo aver mangiato, mal di testa che migliora con applicazioni fredde e all'aria fresca. È in ansia per la situazione di "corona". Da cinque giorni ha febbre di 38 gradi con brividi. L'omeopata raccomanda di prendere Natrium arsenicosum 200K diluito in acqua (5 globuli in un bicchiere di acqua), quattro sorsi da prendere durante due giorni, uno al mattino e uno alla sera. Questo rimedio si è rivelato molto efficiente nei casi di covid acuto e long covid<sup>6</sup>. Il 9 gennaio 2022 riferisce di aver avuto un peggioramento iniziale della tosse con espettorazione, seguito da un miglioramento. Anche a livello psichico c'è stato uno sfogo: ha potuto piangere di più, lasciando andare le sue ansie. Adesso non ha più né febbre né mal di testa, si sente di nuovo forte e la circolazione è di nuovo stabile. Il 20 gennaio 2022 racconta contenta che tutto è di nuovo come prima della fase acuta di covid.

### CASO CLINICO 8

Il 7 gennaio 2022 una donna di 61 anni viene alla prima consultazione. Da tre settimane - da quando ha avuto una fase acuta di covid - ha i seguenti nuovi sintomi: stanchezza, debolezza (energia=70%), tosse e perdita totale dell'olfatto. Tossisce con poca espettorazione gialla che è difficile da espettorare. Muco nelle profondità dei bronchi che non si scioglie facilmente (tipico sintomo rivelato nei proving di Natrium arsenicosum). La paziente vorrebbe stare all'aria fresca, ma in generale soffre il freddo.

L'omeopata raccomanda di prendere Natrium arsenicosum 200K, cinque globuli sciolti in un bicchiere di acqua, quattro sorsi da prendere durante due giorni, uno al mattino e uno

<sup>6</sup> Jus, M.S., Cachin Jus, M., Potgieter, N., Huser, N. 2007. Natrium arsenicosum: Homöopathische Arzneimittelprüfung. Similia, Zeitschrift für Klassische Homöopathie 61: 6-23.

alla sera. Il 10 gennaio 2022 la paziente riferisce che la tosse è peggiorata, ma il catarro si scioglie più facilmente. L'olfatto è tornato del 20 per cento. Adesso ha mal di testa e un leggero mal di schiena. L'omeopata non da nessun rimedio, ma aspetta, perché il processo della guarigione ha già cominciato. Il 13 gennaio 2022 la paziente riferisce che si sente di nuovo sana e la sua energia è tornata del tutto. Il muco si scioglie dai bronchi. Non sono state osservate delle ricadute.

### CASO CLINICO 9

L'11 gennaio 2022 una donna di 73 anni si lamenta dei seguenti sintomi che si sono sviluppati dopo una fase acuta di covid un mese fa: perdita del gusto e dell'olfatto, debolezza, soprattutto nelle gambe, tremore. L'energia aumenta dopo aver mangiato. In generale la paziente sta meglio da sdraiati. Tipicamente si sdraia sulla schiena. È molto freddolosa e sta meglio al caldo. Ha tantissime ansie, p.es. ansie esistenziali, finanziari e paura di non poter tornare a casa da una passeggiata perché le sue gambe sono troppo deboli. Psicicamente si sente meglio se racconta di suoi problemi.

L'omeopata raccomanda di prendere due globuli di Psorinum M, ogni mattina per tre giorni. Il 25 gennaio 2022 la paziente riferisce contenta che tutto è molto migliorato, anche l'energia è aumentata tanto, si sente meno stanca e ha più forza. Anche il gusto e l'olfatto vanno molto meglio. Il miglioramento ha continuato ancora un mese finché la paziente non aveva più nessun disturbo.

### CASO CLINICO 10

In settembre 2022, una donna molto sportiva di 36 anni (fa sport di resistenza) viene in studio omeopatico con dispnea < sforzi fisici e in salita, tosse e debolezza, poche settimane dopo aver avuto una fase acuta di covid. Già la salita di un piano per arrivare in studio omeopatico causa dispnea. Inoltre sente un'angustia al petto che peggiora all'inspirazione profonda e con gli sforzi fisici. Dalla fase acuta del covid in avanti ha anche tosse. Il muco è difficile da espettorare. Il muco è giallo e viene dalle profondità dei bronchi. In generale, si sente meglio all'aperto e ha un forte desiderio di aria fresca. Da quando si è ammalata ha meno appetito, ma si sente ancora meglio dopo aver mangiato. Da quando si è ammalata è stitica.

La paziente riceve tre dosi di due globuli di Natrium arsenicosum 200K.

Il 19 settembre 2022 la paziente riferisce che tutti i sintomi sono migliorati del 70%. La tosse è diventata produttiva, il catarro si fa espettorare molto più facilmente. Vorrebbe

andare in palestra, ma l'omeopata raccomanda di non fare ancora degli sport impegnativi. Il 22 settembre 2022 tutto è migliorato, non ha più la sensazione di angustia, il livello di energia è di nuovo come prima della fase acuta. Ha espettorato molto catarro e adesso non ha più tosse. Solo la digestione è ancora un po' rallentata. L'omeopata conclude il trattamento con una monodose di due globuli di Sulfur 200K, dopodiché si normalizza anche la digestione.

### CASI CLINICI DI LONG COVID

#### (da due mesi dopo l'inizio del covid acuto in avanti)

#### CASO CLINICO 1

Una donna di 36 anni che è stata trattata con Phosphorus 30CH durante la fase acuta di covid, torna in studio otto settimane dopo, il 14 ottobre 2021 lamentandosi di una grande debolezza generale, stanchezza, disturbi di concentrazione, dispnea < sforzi e < da sdraiati, sudore freddo notturno e al risveglio, aumento di salivazione e sensibilità ai rumori. Ha voglia di mangiare cibi caldi. L'omeopata raccomanda di prendere sorsi di Lycopodium 30CH diluito in acqua (5 globuli diluiti in acqua) durante i prossimi giorni. Il 20 ottobre 2021 viene prescritto Sepia 30CH per un episodio di mal di testa per cui aveva aiutato questo rimedio in passato, dopodiché la paziente guarisce - senza ricadute.

#### CASO CLINICO 2

Una sessantenne che è stata curata con Bryonia durante la fase acuta di covid, torna in studio otto settimane dopo, il 24 luglio 2021, lamentandosi di un sonno non riposante, problemi di concentrazione, dolori all'addome dopo aver mangiato e palpitazioni che raggiungono il collo. La paziente riceve una monodose di due globuli di Natrium muriaticum 200K, scelto in base a ragionamenti costituzionali, dopodiché migliorano tutti i sintomi: il sonno migliora, il dolore all'addome e le palpitazioni spariscono e la concentrazione migliora. La paziente torna in studio solo il 20 novembre 2021 per farsi curare per problemi psichici dovuti a rifiuto dal partner e ansia di coscienza. Dopo aver ricevuto una monodose di due globuli di Lycopodium 30CH ha molto meno ansia e dorme di nuovo bene. La ripetizione del rimedio in 200K nove giorni dopo aiuta alla paziente a trovare di nuovo il suo equilibrio psichico.

**CASO CLINICO 3**

Il 14 gennaio 2022 un uomo di 27 anni viene in trattamento omeopatico - otto settimane dopo una fase acuta di covid. Si lamenta di dispnea < sforzi, dolori al collo (che premono), dolori alla schiena zona lombare che peggiorano sdraiandosi sul lato sinistro, e di una sensazione di avere i muscoli e tendini troppo corti. Da quando ha avuto il covid la memoria è peggiorata e si sente un po' triste, anche se tende ancora a cantare tutto il tempo. Non ha sete né appetito. Il paziente riceve una monodose di due globuli di Phosphorus 30CH, dopodiché la respirazione e i dolori al collo migliorano. Ha di nuovo sete e appetito, si sente più felice e anche la memoria è migliorata.

Il 17 gennaio 2022 il paziente sente un gusto dolciastro in bocca e di nuovo non ha sete. Phosphorus 30CH viene ripetuto e il paziente guarisce del tutto.

**CASO CLINICO 4**

Un uomo di 28 anni viene in studio omeopatico nove mesi dopo una fase acuta di covid. Il 14 gennaio 2022 si lamenta di dolori alle ginocchia, sensazione di accorciamento dei muscoli e tendini, non può assolutamente allungarsi, e ha dispnea < sforzi fisici. Il paziente riceve Phosphorus 30CH, che viene ripetuto il 17 e il 28 gennaio 2022, dopodiché tutto è migliorato, anche la respirazione con cui aveva già problemi prima del covid.

Il 23 giugno 2022 peggiorano i dolori alle ginocchia. L'omeopata prende l'occasione e ripete il rimedio Phosphorus 30CH e lo ripete ancora il 1° luglio 2022, dopodiché tutto migliora ma non ancora al 100 per cento. Il 18 luglio 2022 il paziente riceve Phosphorus 200K, dopodiché tanti vecchi sintomi peggiorano per un corto periodo per sparire dopo, vuol dire il rimedio ha avuto un effetto costituzionale sul paziente.

**CASO CLINICO 5**

Una signora di 71 anni si presenta nello studio omeopatico sei mesi dopo una fase acuta di covid contratta nel marzo 2021 (per cui è stata trattata con successo con Bryonia, Gelsemium e Sulphur). L'anamnesi personale include tonsillectomia, intestino irritabile, sinusite cronica, orzaioli ricorrenti, osteoartrite, polipi intestinali e varici. Ora, nel settembre 2021, si lamenta di sentire una grande stanchezza, sonnolenza diurna e disorientamento (si perde nelle strade familiari del suo luogo di residenza in una piccola città) e crescente dimenticanza. Oltre alla dimenticanza di nomi e appuntamenti, che non sono tipici per la sua età, si nota che

deve attaccare dei post-it alle porte delle sue stanze, per ricordarsi quali stanze ha già pulito con l'aspirapolvere. Ha anche una grave stitichezza e una grande sete, ma dimentica di bere. L'omeopata prescrive una monodose di due globuli di Nux moschata XM. Quattro settimane dopo, nell'ottobre 2021, la paziente sembra molto più vigile e presente. La sonnolenza diurna è migliorata notevolmente: ora è come prima della fase acuta di covid. L'orientamento è di nuovo molto migliorato, quindi ora può venire alla consultazione senza essere accompagnata. La stitichezza è meno pronunciata. Il trattamento viene continuato in maniera costituzionale, osservando un miglioramento continuo.

**CASO CLINICO 6**

Il 22 marzo 2022, una paziente di 62 anni torna nello studio omeopatico dopo essere stata trattata omeopaticamente due mesi prima durante una fase acuta di covid. La paziente soffre di una grave malattia polmonare cronica, la LAM, per la quale si sottopone da anni a trattamenti medici e per la quale le è stato consigliato un trapianto di un polmone. I sintomi di questa malattia polmonare cronica sono notevolmente peggiorati dopo la fase acuta di covid. La donna necessita di ossigenazione e attualmente ha una saturazione di ossigeno dell'83%. I seguenti sintomi portano alla scelta del rimedio Natrium arsenicosum:

- Generale, debolezza - malattia acuta - dopo.
- Generali - calore vitale; mancanza di
- Difficoltà a respirare < salire le scale, sforzo fisico
- Difficoltà a respirare < sforzo fisico
- Generali - Debolezza generale- mangiare- amel.
- Esaurimento (50%)
- Mente - concentrazione - difficile
- Mente - mancanza di speranza

La paziente riceve tre dosi di Natrium arsenicosum M, per tre mattine consecutive.

Il 14 aprile 2022, la paziente riferisce che il suo livello di energia è tornato al 60% del suo livello abituale. Sta meglio anche a livello psicologico, ora è più fiduciosa e riesce a concentrarsi molto meglio. Tuttavia, la dispnea è migliorata solo leggermente, la saturazione di ossigeno è ancora 85%. È quindi necessario cercare un rimedio successivo che migliori anche i sintomi polmonari, prendendo in considerazione i seguenti sintomi:

- Convalescenza dopo una grave malattia, tropismo polmoni
- Dispnea > all'aria fresca
- forte desiderio di aria fresca, si sente bene se si fa vento con un ventaglio.



Alla paziente viene raccomandato di prendere Carbo vegetabilis 30CH, tre volte al giorno, dal bicchiere (in cui sono stati sciolti cinque globuli di Carbo-v 30CH).

Il 21 aprile 2022, la paziente riferisce che la dispnea è notevolmente migliorata e che l'affanno si verifica ora solo con un grande sforzo. La saturazione dell'ossigeno è ora del 92%. La capacità di concentrazione è tornata allo stesso livello di prima della fase acuta di covid.

Il rimedio Carbo-v 30CH viene quindi continuato due volte al giorno. Questo rimedio ha migliorato nuovamente la funzione polmonare e la paziente è tornata alle condizioni di prima della fase acuta di covid. Successivamente, l'omeopata ha continuato il trattamento costituzionale.

### CASO CLINICO 7

Il 7 giugno 2021, una donna di 62 anni viene in studio omeopatico tre mesi dopo aver avuto covid acuto. Da lì in avanti ha i seguenti nuovi sintomi: depressione o ansia, "annebbiamento" del cervello, dolori articolari, mal di schiena, caduta dei capelli, alterazioni dell'olfatto e del gusto, perdita di appetito, bruciore sulla pelle e cefalea accompagnata da nausea (questo sintomo c'era già prima della malattia, ma è peggiorato), .

In base ai seguenti ragionamenti costituzionali è stato scelto il rimedio Natrium muriaticum:

non può piangere quando è triste, pensa spesso a eventi passati spiacevoli, non chiede aiuto, ma aiuta sempre gli altri. La paziente riceve Natrium muriaticum 200K, in tre mattine successive (due globuli).

L'8 luglio 2021 la paziente riferisce che si sente molto meglio, ha potuto piangere molto, seguito da un miglioramento dell'umore. I dolori all'apparato locomotore sono molto migliorati, il sonno è migliorato e la cefalea dura meno a lungo ed è meno forte. Non viene dato nessun rimedio, perché l'energia vitale sta già lavorando nella maniera giusta.

Il 10 agosto 2021 la paziente continua a star bene a livello mentale, ma il mal di schiena e il bruciore sulla pelle sono di nuovo peggiorati. L'omeopata raccomanda di prendere due dosi di due globuli di Natrium muriaticum M (in due mattine successive).

Il 19 settembre 2021, il bruciore e il mal di schiena sono migliorati molto e il miglioramento sembra stia ancora continuando, perciò il rimedio non viene ripetuto. Natrium muriaticum sta agendo molto bene a livello psichico che fisico. La paziente non ha avuto altre ricadute dei disturbi menzionati.

## CONCLUSIONI

I risultati di questa serie di casi sono incoraggianti. Molti dei casi descritti sono stati curati con un solo rimedio, rispettando le regole dell'omeopatia classica, quindi senza ripetere il rimedio in caso di miglioramento e ripetendolo solo in caso di ricaduta. In altri casi, sono entrati in azione diversi rimedi, uno dopo l'altro, poiché in questi casi un rimedio curava solo una parte dei sintomi del rispettivo paziente e doveva essere integrato dal rimedio successivo. In molti dei casi descritti di covid post-acuto e long covid che sono guariti completamente, è stato coinvolto il rimedio Natrium arsenicosum. Durante gli ultimi tre anni Nat-ar si è rivelato molto utile - anche nei casi covid acuti - e deve essere studiato più dettagliatamente.

I risultati migliori si possono osservare se il paziente riceve il suo rimedio costituzionale per concludere il caso. La reazione al covid acuto e al long covid dipende dallo stato generale del paziente, per cui il trattamento omeopatico costituzionale può persino aiutare a prevenire un decorso grave del covid. Tuttavia, l'analisi di un maggior numero di casi è necessaria per trarre conclusioni dettagliate.

## BIBLIOGRAFIA

Carfi A, Bernabei R, Landi F, for the Gemelli Against COVID-19 Post-Acute Care Study Group. Persistent Symptoms in Patients After Acute COVID-19. *JAMA*. 2020;324(6):603-605.

Dixit AK, Giri N, Singh S., 2021. Exploring the scope of homeopathy in combating the unfortunate consequences of post-COVID-19 survivors based on non-COVID conditions: a narrative review. *J. Complement Integr Med*. 2021 Oct 15.

Gosik MS, Mendes MFX, Werneck Dos Santos LMA, Barbas DDS, Cabo DJVD, Stratis H, Duarte Takeuti IS, Mourão LCDS, Delavechia ML, Cunha MXD, Kalile RB, Lino RRG, Brunelli W, Oliveira AP, Carillo R Jr., 2021. Medicines for the new coronavirus in the view of Classical Systemic Homeopathy. *Complement Ther Clin Pract*. 45.

Jus MS, Cachin Jus M, Potgieter N, Huser N, 2007. Natrium arsenicosum: Homöopathische Arzneimittelprüfung. *Similia, Zeitschrift für Klassische Homöopathie* 61: 6-23.

Raveendran AV, Jayadevan R, Sashidharan S., 2022. Long COVID: An overview. *Diabetes Metab Syndr*. 2021 May-Jun;15(3): 869-875.

Shinde V and Bawaskar, R., 2021. Homeopathy for Post COVID 19 illnesses: A Case Series. *Indian Journal of Research in Homeopathy* 15 (3): 184-191.

Il Congresso è l'occasione per presentare, discutere, approfondire la metodologia omeopatica hahnemanniana della Scuola con la partecipazione di altre realtà omeopatiche in Italia e all'estero.

Lo scopo è di permettere ai medici, farmacisti, veterinari, osteopati, fisioterapisti della Scuola e agli omeopati italiani di presentare lavori coerenti con la metodologia hahnemanniana al fine di promuovere la verifica e la diffusione di quanto finora studiato e applicato da ciascuno nella pratica medica. Durante i giorni dei lavori sarà possibile esaminare questioni relative alla metodologia hahnemanniana di maggiore interesse clinico pratico approfittando dell'esperienza dei Docenti della Scuola.



#### Segreteria Organizzativa

I.R.M.S.O. srls  
cell +39 3666880147  
tel +39 0637893897  
fax +39 063611963  
scuola@irmso.it  
www.irmso.it

Provider- AIMS  
Provider Standard ID 5293  
tel +39 3756069191

IRMSO

## PROGRAMMA LAVORI CONGRESSUALI

### VENERDÌ

13:30 - 14:00 *Registrazione partecipanti.*

14:15 *Inaugurazione Anno Accademico. Saluti.*

14:30 - 19:00 *Lezione magistrale, relazioni e discussione.*

### SABATO

9:30 - 13:30 *Relazioni e discussione.*

15:00 - 19:00 *Lezione magistrale, relazioni e discussione.*

20:30 *Cena Sociale*

### DOMENICA

10:30 - 13:30 *Lezione magistrale, relazioni e discussione. Chiusura Congresso*

13:30 - 14:00 *Test ECM*

QUOTA PARTECIPAZIONE:

€ 80,00

ISCRIZIONI: [WWW.IRMSO.IT](http://WWW.IRMSO.IT)



## II CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MEDICINA OMEOPATICA CLASSICA HAHNEMANNIANA

ROMA 10-11-12 NOVEMBRE 2023

CREDITI ECM 16  
MEDICI, ODONTOIATRI, VETERINARI, FARMACISTI  
E FIGURE PROFESSIONALI SANITARIE  
NUMERO CHIUSO 100

PRESIDENTE D'ONORE  
DR. RENZO GALASSI

PRESIDENTE DEL CONGRESSO  
DR. PIETRO FEDERICO

PRESIDENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO  
DR. PIETRO GULIA

SEDE  
AULA MAGNA FACOLTÀ VALDESE  
VIA PIETRO COSSA, 40 - ROMA  
(PIAZZA CAVOUR)

#### SEDE DEL CONGRESSO

Aula Magna della Facoltà Valdeese  
Via Pietro Cossa, 40 - 00193 Roma  
(Piazza Cavour)

#### HOTEL

Prenotazione a tariffe speciali come  
"Partecipante Congresso IRMSO"

Hotel Twentyone \*\*\*\*  
Via Cola Di Rienzo, 23  
Tel. +39 06 32609607  
[www.twentyonehotelrome.com](http://www.twentyonehotelrome.com)  
[info@twentyone.com](mailto:info@twentyone.com)

Hotel Farnese \*\*\*\*  
Via Alessandro Farnese 30  
Tel. +39 06 3212553/4  
[www.hotelfarnese.com](http://www.hotelfarnese.com)  
[info@hotelfarnese.com](mailto:info@hotelfarnese.com)

The B Place Hotel \*\*\*  
Via degli Scipioni 239  
Tel. +39 06 32651036 - +39 06 81157789  
[www.thebplacehotel.com](http://www.thebplacehotel.com)  
[info@thebplacehotel.com](mailto:info@thebplacehotel.com)

Hotel Casa Valdeese \*\*\*  
Via Alessandro Farnese, 18  
Tel. +39 06 3215362  
[www.hotelasvaldeese.it](http://www.hotelasvaldeese.it)  
[reception@casavaldeaseroma.it](mailto:reception@casavaldeaseroma.it)

Hotel San Valentino \*\*\*  
Via Ezio 55  
Tel +39 06 3216363  
[www.hotelsanvalentinoroma.com](http://www.hotelsanvalentinoroma.com)  
[info@hotelsanvalentinoroma.com](mailto:info@hotelsanvalentinoroma.com)

Hotel Pacific \*\*\*  
Viale delle Medaglie d'Oro 51  
Tel +39 06 732085  
[www.hotelpacificroma.com](http://www.hotelpacificroma.com)  
[info@hotelpacificroma.com](mailto:info@hotelpacificroma.com)

Zero6 Guest House Roma  
Viale delle Milizie 15  
Tel. +39 3771161327  
[www.zerobrome.com](http://www.zerobrome.com)  
[info@zerobrome.com](mailto:info@zerobrome.com)

Il Congresso si realizza a compimento dei 35 anni di attività della Scuola I.R.M.S.O. e vuole essere il punto di sintesi dell'insegnamento della pratica clinica della Scuola, soprattutto nei riguardi dei medici che desiderano approfondire la conoscenza della metodologia classica hahnemanniana. L'invito alla partecipazione viene rivolto a Medici, Veterinari, Farmacisti, Ambulatori omeopatici e Studenti dei corsi di omeopatia, alle Associazioni Omeopatiche.

### TEMI CONGRESSUALI

La clinica e la terapia dell'omeopatia hahnemanniana nelle malattie acute e croniche.

Strategia, tecnica di scelta e prescrizione del rimedio omeopatico (scala e potenza) anche mediante l'uso del repertorio secondo il metodo di J.T.Kent e C. Von Boenninghausen.

Omeopatia in associazione con trattamento convenzionale in patologie irreversibili e terminali. La palliazione.

#### NORME PER GLI AUTORI

**DEADLINE** presentazione abstract: l'abstract del lavoro deve essere inviato alla Segreteria Scientifica entro e non oltre il 31 maggio 2023, a [scuola@irmso.it](mailto:scuola@irmso.it)  
La valutazione è subordinata al giudizio del Comitato Scientifico I.R.M.S.O.

**REQUISITI** dell'abstract: il testo non deve superare le 300 parole, anticiperà la trattazione di un argomento originale ed inedito (mai presentato o pubblicato precedentemente in altra sede) di interesse per la comunità omeopatica. Verrà articolato nelle seguenti sessioni: Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione e Conclusioni. L'Autore individuerà le Parole chiave della sua trattazione (massimo 10; minimo 3). Carattere: Times New Roman, dimensione: 12

**ACCETTAZIONE:** l'accettazione dell'abstract verrà comunicata all'e-mail dell'Autore referente entro il 30 giugno 2023

**DEADLINE** Presentazione Lavori: gli abstracts che la Segreteria Scientifica reputerà idonei dovranno pervenire nella stesura definitiva di articolo entro e non oltre il 15 ottobre 2023 a: [scuola@irmso.it](mailto:scuola@irmso.it)

**CONSENSO:** gli Autori, presentando i loro lavori danno implicito assenso alla acquisizione e pubblicazione degli stessi negli Atti del Congresso e alla gestione dei loro dati personali da parte della I.R.M.S.O.

**DURATA DELLA PRESENTAZIONE ORALE:** 20 - 30 min  
La presentazione sarà in Power Point

#### STRUTTURA DEI LAVORI:

Titolo - Autore - Abstract - Parole chiave  
Testo, articolato nelle seguenti sessioni: Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati (con eventuali grafici, figure e tabelle), Discussione, Conclusioni, Bibliografia

**TITOLO:** Nome e Cognome di ciascun Autore  
Se gradito, per eventuali comunicazioni, riportare indirizzo e-mail o recapiti telefonici

**AUTORE/I:** Nome e Cognome di ciascun Autore  
Se gradito, per eventuali comunicazioni, riportare indirizzo e-mail o recapiti telefonici

**PAROLE CHIAVE:** minimo 3 massimo 10

**TESTO:** il testo è articolato nelle seguenti sessioni: Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Bibliografia.

I grafici, le figure e le tabelle possono essere inviati anche in pagine separate dal testo. Devono essere numerati/e e corredati dalla didascalia per spiegare contenuti e dalla legenda per le eventuali abbreviazioni

**BIBLIOGRAFIA:** riporta le referenze citate nel testo, richiamate con numerazione araba ed elencate alla fine del testo secondo l'ordine di apparizione corrispondente. I riferimenti bibliografici vengono riportati secondo i seguenti criteri. Per le Riviste: Autori (cognome + iniziale del nome puntato) - titolo dell'articolo, titolo della rivista, anno di pubblicazione, numero del volume, (eventuale numero di prima e ultima pagina)  
Per i Libri: Autori (cognome + iniziale del nome puntato) - titolo per intero del libro, Editore, luogo e anno di pubblicazione, numero del volume, (eventuale numero di prima e ultima pagina o numero/titolo del capitolo)

Per i Libri: Autori (cognome + iniziale del nome puntato) - titolo per intero del libro, Editore, luogo e anno di pubblicazione, numero del volume, (eventuale numero di prima e ultima pagina o numero/titolo del capitolo)

#### FORMATO DEI LAVORI

Titolo: carattere Times New Roman, maiuscolo, in grassetto; dimensione: 14

Direttore de Il Medico Omeopata  
gustavo.dominici@omeopatia-roma.it  
www.omeopatia-roma.it



# Medorrhinum nella cura dell'asma

## Tre casi clinici

### RIASSUNTO

L'Autore riporta tre casi clinici di asma cronica guariti dal rimedio omeopatico Medorrhinum. I Pazienti soffrivano di asma da molti anni: dopo la terapia omeopatica risultano completamente guariti dalla malattia e liberi dall'uso di farmaci antiasmatici. L'Autore prova a delineare i tratti comuni ai tre casi clinici per individuare, confermare ed aggiungere sintomi e caratteristiche cliniche alla patogenesi del rimedio e facilitarne così l'uso terapeutico.

### PAROLE CHIAVE

Asma cronico – Legge dei simili - Medorrhinum – Guarigione.

### SUMMARY

The Author shows three clinical cases of chronic asthma cured by the homeopathic remedy Medorrhinum. The patients had been suffering from asthma steadily for many years: after homeopathic therapy they are completely cured and free from the use of anti-asthmatic drugs. The Author tries to outline the traits common to the three clinical cases to identify, confirm and add symptoms and clinical characteristics to the pathogenesis of the remedy and thus facilitate its therapeutic use.

### KEYWORDS

Chronic asthma - Law of similars - Medorrhinum - Healing.

## INTRODUZIONE

I pazienti che soffrono cronicamente di asma sono sostanzialmente rassegnati alla loro malattia, né potrebbe essere altrimenti. Conoscono bene i farmaci da utilizzare, ne fanno un uso moderato, sostengono difficoltà respiratorie lievi senza intervenire, la malattia è parte di loro e cercano di viverla al meglio. Sono consapevoli che sporadicamente ci saranno crisi più gravi, spesso in concomitanza con sindromi virali, fenomenologie allergiche stagionali, a volte senza un motivo scatenante evidenziabile, magari associate

a bronchite. In quei casi sanno bene che l'intervento terapeutico dovrà essere più incisivo e quindi più impegnativo per l'organismo: antibiotici e cortisonici per via orale. Liberare un paziente da questa condizione patologica strutturata gli regala una vita qualitativamente molto migliore, contemporaneamente dà al medico una profonda soddisfazione.

Medorrhinum è uno dei rimedi omeopatici che possono compiere questa apparente magia, spesso in un lasso di tempo incredibilmente breve. Come sempre sarà il livello di similitudine fra paziente e rimedio a modularne il successo terapeutico.

Si espongono tre casi clinici guariti dal rimedio omeopatico Medorrhinum, un nosode prodotto a partire da tessuto patologico umano.

## MATERIALI E METODI

Si è seguito il metodo terapeutico dell'Omeopatia Classica detta anche hahnemaniana o unicista.

La visita medica, con esame obiettivo e relative diagnosi, viene completata dalla ricerca della sintomatologia fisica e mentale caratteristica del paziente, non solamente relativa alla malattia per la quale il paziente viene a visita. Il quadro clinico globale così ottenuto viene confrontato con il quadro patogenetico-clinico dei rimedi omeopatici conosciuti per individuare quello più simile. Tale rimedio, detto *simillimum*, costituisce di fatto la terapia e viene prescritto a potenza varia ed a diversa frequenza di somministrazione. Per facilitare l'individuazione del rimedio si fa uso del repertorio omeopatico informatizzato che permette un veloce confronto fra i sintomi del paziente ed i numerosi rimedi possibili.

## CASI CLINICI

Legenda:

In corsivo le parole del paziente o dei familiari.

In maiuscolo i sintomi considerati caratteristici che hanno portato alla prescrizione.

### CASO n° 1

J. è un ragazzone di 29 anni.

Nonostante la sua età è già padre di due figli (ne arriverà un terzo) ed imprenditore dalle molteplici idee. La moglie dice di lui che pensa continuamente a nuove attività da intraprendere, senza sosta.

Un ragazzone perché è dotato di una certa mole: alto, corpulento e sovrappeso, il tutto per Kg 131,5 con le masse ben distribuite.

Come accade per la maggior parte degli uomini è la moglie che lo spinge a venire alla visita.

Soffre di “tosse cronica”, che praticamente non cessa mai del tutto e che all’auscultazione può essere senza dubbio definita asma bronchiale. Dolori da discopatie lombari, frequenti epistassi.

Telefonicamente mi è stato chiesto un intervento che attenuasse i sintomi del momento ed ho prescritto Drosera 30CH, che sta assumendo da due settimane con un discreto beneficio.

Il paziente non si lamenta affatto dei suoi disturbi, anzi tende a minimizzarli.

Non può definirsi loquace, comunque è disponibile.

Talvolta arrossisce come per una sorta di timidezza.

In sostanza l’immagine che ne deriva è quella di un “gigante buono”.

### 5 Novembre 2018 – In studio

ANAMNESI

*Da piccolo, sui 4-5 anni, mi asportarono tonsille ed adenoidi.*

5 anni fa morì il padre a 67 anni per carcinoma del pancreas.

La madre ha 64 anni, affetta da grave scoliosi; sinusite cronica; sempre un terribile conflitto con lei.

Soffre di psoriasi ai gomiti ed alle ginocchia che peggiora in inverno.

*Soffro da sempre di russamento, anche quando ero magro. Tre anni fa feci l’intervento, che migliorò la situazione solo per 6 mesi, e da lì a poco comparve la tosse.*

*Due mesi dopo l’intervento ebbi una paresi della faccia a sinistra. Ancora sento la differenza con la destra.*

*Poi iniziai ad aumentare di peso (nota: conseguenza di terapie cortisoniche?).*

QUADRO CLINICO

*E’ il terzo autunno che tossisco così, per tutta la stagione!*

*Se mi sdraio sul fianco sto certamente peggio, mentre SDRAIATO SULL’ADDOME POSSO DORMIRE BENE.*

Nota: questo sintomo è ben definito e colpisce per la sua peculiarità in quanto con l’addome compresso la capacità respiratoria dovrebbe diminuire.

*Sempre senso di gonfiore addominale e gas, sin dal mattino, pancia dura.*

*Dolore lombare; ho avuto alcuni episodi di dolore disumano, che MIGLIORAVA SEMPRE SDRAIATO SULL’ADDOME.*

MORDE LE UNGHIE, da sempre.

Carie dentali all’arcata superiore.

*Non ho mai sofferto il freddo, preferisco nettamente il freddo al caldo.*

Vorace col cibo. AMA MANGIARE FRUTTA, ACIDA, ANCHE LIMONI.

La moglie:

*Non dice mai di no a nessuno.*

*Non vuole stare mai a casa, lavora 7 giorni su 7.*

*Ama le macchine d’epoca.*

All’esame obiettivo si rileva un evidente broncospasmo su tutto l’ambito.

REPERTORIZZAZIONE<sup>1</sup>

In sincerità non effettuai alcuna repertorizzazione dei sintomi caratteristici, ero sufficientemente certo della prescrizione. E comunque:

1. RESPIRATION - ASTHMATIC - lying - abdomen; on - amel.
2. SLEEP - POSITION - abdomen, on
3. BACK - PAIN - lying - abdomen; on - amel.
4. MIND - BITING – nails
5. GENERALS - FOOD AND DRINKS - fruit – desire
6. GENERALS - FOOD AND DRINKS - fruit - desire – sour
7. GENERALS - FOOD AND DRINKS - lemons – desire

MEDORRHINUM MK – Dose unica.

### 2 Gennaio 2019 – In studio

*L’asma è subito migliorata, poi per 15 giorni è stata molto lieve. Ora non c’è più, ma dopo uno sforzo arriva e poi passa. Oppure la sera, prima di dormire, se molto stanco, o per stress; dura 20-30 minuti, senza tosse.*

*Ho della forfora ed un'accentuazione della psoriasi ai gomiti.  
Ho un frequente sanguinamento dal naso, giorno o notte, quasi sempre a destra. La notte almeno una volta a settimana. (Nota: ritorno di sintomo, ne aveva sofferto in passato).*

*La sera e la notte come un dolore lombare, da sdraiato, con sciatica destra e bruciore al ginocchio. In questo caso sto meglio in piedi o sul fianco sinistro.*

*Ho la sensazione di avere poca forza nelle mani o come se non durasse a lungo.*

*La parte destra del viso non è più tornata normale da quando ebbi la paresi, come se fosse rallentata, non elastica. (Nota: non ci sono segni di sofferenza del nervo facciale.)*

PA 140/80 – Kg 133,2 – EO: Sibilo alla fine di un respiro profondo.

MEDORRHINUM XMK – Dose unica.

#### FOLLOW UP

Da allora il paziente non ha più sofferto di asma. A distanza di quattro anni può definirsi guarito.

In questo lasso di tempo ha assunto 3 volte Medorrhinum 200K per malattie acute: il rimedio è stato prontamente risolutivo nelle prime due, la terza somministrazione ha risolto più lentamente.

Inoltre ci sono state: una prescrizione di Sulphur 200K; due prescrizioni di Calcarea carbonica MK; due prescrizioni di Opium MK; una prescrizione di Thuja XMK.

#### ATTUALITÀ

Non più problemi respiratori. Soffre di sporadiche epistassi.

Ha contratto infezione da Covid, curato velocemente da Bryonia. Non era vaccinato.

Il peso è in aumento, i parametri epatici sono alterati, così la glicemia, la PA ai limiti superiori: il paziente va verso una sindrome metabolica. Da oltre un anno gli chiedo con insistenza di intraprendere una dieta adeguata, al momento senza successo.

#### CASO n° 2

A. è un omeone di 37 anni e 126 Kg, sovrappeso, ma anche corpulento, grande.

#### 10 Gennaio 2018 – In studio

##### ANAMNESI

La sua precedente cartella clinica risale ai suoi 19 anni, quando pesava 102 Kg x 195 cm. Aveva avuto un morbillone emorragico poco prima, grave fino al ricovero. Aveva diarrea ed aveva perso oltre 10 Kg in poco tempo. Giocava a



rugby, aveva già subito 5 lussazioni alla spalla, ma sopportava bene il dolore e continuava a giocare. Picchiava suo fratello. Nei sogni si agitava, urlava; aveva paura dei lampioni spenti e del buio. Prescrissi Stramonium MK. Più in là prese anche Belladonna e Pyrogenium, medicina utilizzata di recente con successo in una malattia acuta molto resistente. Era insomma avvezzo a vivere e generare SITUAZIONI MOLTO INTENSE. Poi non lo vidi per anni.

#### QUADRO CLINICO

Ritorna a visita. Soffre di rinite allergica con episodi asmatici. Soffre di emicrania, anche molto frequente. Ha una storia difficile, con un padre violento che se ne andò di casa. Anche egli sente molta violenza internamente, se ne dispiace. Ha litigi gravi per *Mancanza di rispetto*, con scontri fisici.

*Scatti di rabbia, poca pazienza, mi agito ... mi sento come DISTACCATO.*

Prescrissi ANACARDIUM ORIENTALIS MK, ebbe un grande giovamento.

#### FOLLOW UP

Successivamente ANACARDIUM ORIENTALIS XMK, con beneficio, ma aggravamento iniziale prolungato in cui il senso di distacco era prevalente. L'emicrania migliorò molto, ma si manifestò l'ASMA in tutta la sua intensità con affanno anche semplicemente salendo le scale, debolezza agli arti e spassatezza generale; ASMA NOTTURNA. Una situazione difficilmente sostenibile.

Successivamente il paziente sentiva di non poter più controllare la rabbia: arriva ad avere un diverbio con il fratello ed una rottura dei loro rapporti per la PAURA DEL CONTAGIO da Covid nei confronti della figlia. Il 15 Novembre 2019 prescrivo MEDORRHINUM MK.

I successivi 10 mesi il paziente non necessita di interventi, ad esclusione di una prescrizione occasionale di Nux vomica, telefonica. Al ritorno in visita racconta di essere stato molto bene per 3 mesi, senza mal di testa, tornati poi in estate, ma molto meno intensi. Racconta di aver avuto asma, ma non grave. E' certamente meno rabbioso e violento. Soffre di meteorismo e flatulenze fastidiose.

Il 25 Settembre 2020 prescrivo LYCOPODIUM CLAVATUM MK.

Nei mesi successivi l'asma torna in modo intenso e migliora con CARBO VEGETABILIS 200K ed MK, fino a scomparire lasciando il posto ad una fastidiosa rinite allergica. Il beneficio dura alcuni mesi, poi l'asma torna preponderante:

*Mi sveglio alle 2 con pressione al petto e difficoltà a respirare; ho affanno appena provo a salire le scale; fiacca a gambe e ginocchia; respirando ho la sensazione che l'aria sia calda.*

Una condizione asmatica costante, per quanto il paziente abbia una eccezionale resistenza alle difficoltà fisiche, respiratorie e no.

### 16 Dicembre 2021 - Telefonica

Rivedo la storia clinica, mi rendo conto di come il miglioramento avuto dopo Medorrhinum non sia stato correttamente preso in considerazione.

MEDORRHINUM 200K

### FOLLOW UP

Giovamento importante già dopo due giorni. A seguire rimane la difficoltà respiratoria, ma ad un differente livello, scompare il peso al petto. Persino il naso si libera dalla rinite cronica e recupera odori e sapori.

Dopo 3 settimane per una lieve ricaduta assume un'altra dose di MEDORRHINUM 200K; ancora dopo 2 mesi il 28 Febbraio 2022.

### 22 Marzo 2022 – In studio

*Mi sono liberato di muco vecchio... non ho più avuto crisi d'asma. Sono molto più tranquillo e sereno nei confronti del Covid (Nota: aveva una forte PAURA DEL CONTAGIO, in particolare per le figlie. Non vaccinato.)*

*Ho preso un cane, l'ho tenuto per 3 settimane: mordeva mia figlia e l'ho dovuto dare via. Ho pianto 10 ore, ho sofferto d'insonnia per tre notti, mi sentivo in colpa, male allo stomaco, un herpes al naso. Poi ho preso un altro cane abbandonato.*

*Ora dormo bene, mi sveglio una sola volta per urinare, niente asma, non mi sembra vero.*

MEDORRHINUM MK

### 9 Febbraio 2023 – In studio

Covid in Dicembre 2022: Pyrogenium 30CH con rapido risultato.

Poi influenza con sintomi molto violenti per due settimane – OGNI MANIFESTAZIONE E' INTENSA E VIOLENTA – che ha richiesto diversi interventi. Mai più asma.

MEDORRHINUM XMK

Alcuni giorni dopo mi ha fatto sapere che sentiva la testa come fosse più libera.

Da oltre un anno il paziente non ha più avuto episodi asmatici.

Nota finale: anni prima suo fratello era guarito da una profonda depressione con Medorrhinum.

### CASO n° 3

B. è una donna robusta e sovrappeso.

Soffre di ipertensione arteriosa, rinite ed asma allergiche e dismenorrea.

Sin da piccola soffriva di asma allergico e fu curata tramite vaccino iposensibilizzante.

Le furono somministrati altri vaccini: Epatite B per ben 5 volte, perché sembra non attecchisse, antitifo e gli altri di routine. Fu mia paziente oltre 20 anni or sono per eczema disidrosico e venne curata da Thuja occidentalis, furono sufficienti due sole dosi uniche: 200K ed MK.

Ora torna dopo oltre 20 anni per le patologie attuali.

### 1° Luglio 2021 – In studio

#### QUADRO CLINICO

Soffre da 5 anni di ipertensione arteriosa per la quale assume valsartan mg 80.

L'asma è una problematica costante ed assume levocitirizina, fluticasone + vilanterolo per inalazione oltre a fluticasone + azelastina spray. Assume inoltre un sonnifero una tantum.

*Sono ansiosa, praticamente sempre. Ho anche avuto delle crisi di panico ed un vero terrore del Covid (sogno che mi manca l'aria!) oltrechè del vaccino, che non farò mai! Sogno che mi vengano a prendere per fare il vaccino, praticamente un incubo.*

*Ha avuto una grande delusione sentimentale, anni fa, ora vive da sola con il suo cane, anche se ho paura degli animali! Ho paura dei topi.*

*Dormo dalle 2-3 alle 10 di mattina. Quando non riesco assumo il sonnifero per non fare una notte in bianco.*

*Ha il ciclo regolare, ma le mestruazioni sono molto dolorose. Soffro moltissimo il caldo e sudo moltissimo, mi imbarazza; più mi agito e più sudo, dappertutto: fronte, schiena, ascelle, labbro superiore. E' facile alla commozione, con lacrime.*

PULSATILLA 30CH x 2 – Sospensione graduale di antistaminico e anti asmatici.

La paziente migliora.

Riceve ancora Pulsatilla 200K, tre dosi uniche nel tempo. Migliora ancora, l'ansia diminuisce, rimane la difficoltà respiratoria.

Nell'arco di 5 mesi riceve 5 dosi uniche di CALCIUM SULPHURICUM 200K, una ad ogni crisi.

### 17 Maggio 2022 – In studio

*La notte ho la tosse, non sempre, circa due crisi a settimana, ma impegnative.*

*LA TOSSE E' SEMPRE PEGGIO LA NOTTE, oppure sdraiata, nel primo sonno. Anche crisi parossistiche, senso di soffocazione, quasi un attacco di panico.*

*Non vado a letto prima delle 2-3 e mi metto a guardare la TV. Dopo 1 o 2 ore mi sveglio con tosse, poi ancora e ancora. Sto bene al mattino dopo le 6-7. Comunque non ho più utilizzato lo spray (né gli altri farmaci).*

*Sono un po' più nervosa, mi infastidiscono gli altri, mi intralciano ... non sopporto nemmeno il mio cane!*

*Sono schifiltosa, ho PAURA DI MALATTIE E DEL CONTAGIO (nota: in crociera si è portata le sue lenzuola).*

*Ho uno spasmodico DESIDERIO DI DOLCI.*

*Soffro il caldo.*

Dopo adeguata riflessione, tenendo conto della cronicità dell'asma, dell'asma di notte, della tendenza a non avere sonno di notte, della paura del contagio e del desiderio di dolci e decido per: MEDORRHINUM 200K

### FOLLOW UP

Telefonicamente dopo due mesi ancora 200K, poi un tubo dose di MEDORRHINUM MK dopo altri due mesi, dopo 30 giorni e ancora dopo altri 30 giorni. Ogni volta che la paziente mi interpellava per un problema, che fosse asma o altro, prescrivevo la stessa medicina: Medorrhinum.

### 23 Dicembre 2022 – In studio

La paziente è radicalmente diversa: ha perduto 9 kg di peso, ha superato il Covid con pochissimi sintomi semplicemente assumendo Medorrhinum (non era vaccinata). Porta esami del sangue perfetti. Non assume più alcun farmaco e non ha più tosse. Il ciclo è regolare. Continua a fumare 20



Leading homeopathic software

# radaropus

N.1 al Mondo dal 1982

## Nuova versione 3.2

Nuovo repertorio **Synthesis Adonis**

Nuovo repertorio **Suggesta**

Gestione delle **Famiglie** col nuovo modulo "Family Finder"

Repertorio di Degroote con **informazioni Kinesiologiche**

Funzioni di **esclusione di rimedi e famiglie** nella griglia repertoriale

Cartella clinica WinCHIP in regola con le normative privacy (**GDPR**)

e con **template** per creare automaticamente repertorizzazioni

Compatibilità con  **Windows 8,10 e 11** e su  **dalla versione 10.14 (Mojave) a 13 (Ventura)**

---

Per informazioni contatta l'h.m.s. allo 031/24.30.07

Seguici su [www.hmssrl.com](http://www.hmssrl.com)

su  [Hmssrl](https://www.facebook.com/Hmssrl), su  [Hms RadarOpus Italia](https://twitter.com/HmsRadarOpus) e su  [instagram.com/radaropusitalia/](https://www.instagram.com/radaropusitalia/)

sigarette al giorno (da sempre). E' molto riconoscente al medico: *Non ho più il fischiotto notturno, non mi sembra vero! L'ho avevo da sempre!* Abbraccia e bacia il medico.  
MEDORRHINUM XMK

## DISCUSSIONE

Il primo dei tre casi clinici presentati è di fatto un caso facile, anche se questo concetto in Omeopatia può risultare vago ed indeterminato. I sintomi caratteristici del paziente hanno una forte similitudine con i sintomi caratteristici del rimedio Medorrhinum. E comunque ogni passaggio deve essere svolto con accuratezza, per primo la raccolta dei sintomi, che debbono essere ben definiti, intensi ed inusuali<sup>2</sup>: solo così il caso può essere considerato "facile" ed all'universo patologico può essere sottratto un soggetto asmatico.

Nel secondo caso si evidenzia un errore che ha allungato i tempi di guarigione del paziente: il *simillimum* era già stato prescritto in precedenza. La visita successiva, dopo circa 7 mesi, non aveva evidenziato con sufficiente chiarezza i benefici della precedente terapia. Accade quando trascorre un lasso di tempo prolungato, i sintomi patologici ritornano, il paziente tende a riferire la fase più recente, spesso ricordando vagamente la precedente. Ci si concentra sulla migliore prescrizione del momento, a volte accantonando la precedente, perdendo così l'occasione di guarire il malato. Errore comprensibile, evitabile solo ricordando il rischio che ciò avvenga. In questo caso l'individuazione del rimedio non si è basata su *keynotes* come nel precedente, quanto sulle caratteristiche generali del paziente, in particolare l'intensità e la violenza di ogni manifestazione. A questo si aggiungeva e completava il quadro l'intensa paura del contagio, anche se non riferita a se stesso.

Nel terzo caso la prescrizione risolutiva arriva per esclusione, dopo due rimedi che avevano aiutato la paziente, che

era riuscita a lasciare gran parte dei farmaci che stava assumendo. Medorrhinum si rileva poi determinante per la guarigione. Non sempre la prescrizione di questo nosode risulta evidente già alle prime visite.

Questi tre casi hanno qualcosa in comune che ci può aiutare a riconoscere il rimedio?

I due pazienti maschi sono soggetti grandi, corpulenti, non semplicemente sovrappeso. Hanno una struttura costituzionale molto caratteristica. La paziente donna è anche lei di struttura robusta, seppure in maniera minore. Una costituzione massiccia può essere senz'altro attribuita al rimedio e quindi contribuire alla scelta terapeutica. Una evidenza simile è stata sottolineata da vari Autori, in particolare per i neonati Medorrhinum.

I tre pazienti sono fortemente insofferenti al caldo.

## CONCLUSIONI

L'asma bronchiale cronica è una patologia profonda e di difficile risoluzione. Questi pazienti sanno che per tutta la loro esistenza dovranno alleviare i loro disturbi con farmaci, a volte impegnativi per l'organismo. La Medicina Omeopatica può affrontare casi simili con la possibilità di risolvere la sintomatologia definitivamente. Medorrhinum è uno dei rimedi utili in situazioni simili.

## Ringraziamenti

Ai pazienti per la disponibilità ad esporre il loro caso.

## BIBLIOGRAFIA

1. F. Schroyens: RADAR Opus 3.0.16 – Synthesis Treasure Edition 2009V – ARCHIBEL, Assesse, Belgio.
2. C. F. S. Hahnemann; ORGANON dell'arte del guarire. – Traduzione italiana dalla VI edizione tedesca. CEMON, Napoli, 1981.

Medorrhinum dello stesso Autore:

[http://www.ilmedicoomeopata.it/wp-content/uploads/2014/03/MO\\_40\\_63-69.pdf](http://www.ilmedicoomeopata.it/wp-content/uploads/2014/03/MO_40_63-69.pdf)



# LMHI

# 2023

76th LMHI World Homeopathic Congress  
24-28 October 2023 - Bogotá, Colombia

## 76th LMHI World Homeopathic Congress

<https://lmhi2023.org/en/home-lmhi-ingles/>





# URICYS PLUS

La sinergia vincente!

**INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI FERMENTI, POLLINE E ESTRATTI VEGETALI**

Nuova **formula combinata** per il benessere delle **vie urinarie**.

Con **10 miliardi di lactobacillus acidophilus** e di **lactobacillus plantarum** per il **riequilibrio della flora intima**.

Urycis Plus è l'integratore alimentare a base di **fermenti e polline, estratti vegetali e sali minerali** la cui **AZIONE SINERGICA** aiuta la funzionalità delle vie urinarie.

D-mannosio, Uva ursina, Bucco e Mirtillo rosso favoriscono il drenaggio dei liquidi corporei, la Betulla è utile per le funzioni depurative dell'organismo, oltre quelle drenanti. I fermenti contribuiscono all'equilibrio della flora batterica intestinale.



NO ADDITIVES OR COLORANTS - GLUTEN & LACTOSE FREE - MADE IN EUROPE



[www.laboratoriosodini.it](http://www.laboratoriosodini.it)

LABORATORIO  
**SODINI**  
FITOLINEA



# Gnaphalium polycephalum

## Un caso clinico

### RIASSUNTO

Ragazzo di 14 anni portato in visita con la diagnosi di ARTRITE IDIOPATICA GIOVANILE, PROBABILMENTE ARTRITE-ENTESITE CORRELATA, ma affetto da parecchi altri disturbi e di salute particolarmente cagionevole sin dalla prima infanzia: precoci allergie alimentari, verminosi ricorrenti, stipsi alternata a diarree, dolori addominali ricorrenti e spasmodici, emicranie, iridociclite, ossessioni relative alle sue funzioni intestinali. Il rimedio *Gnaphalium polycephalum* ha risolto buona parte dei suoi disturbi e in particolare l'artrite idiopatica. Il caso è tuttora in terapia con un lungo e soddisfacente follow-up.

### PAROLE CHIAVE

Artrite giovanile, entesite, iridociclite, stitichezza cronica, diarrea cronica, dolori addominali, emicranie.

### SUMMARY

14-year-old boy brought to consultation with the diagnosis of JUVENILE IDIOPATHIC ARTHRITIS, PROBABLY RELATED ARTHRITIS-ENTHESITIS, but suffering from several other disorders and particularly delicate health since early childhood: early food allergies, recurrent worms, constipation alternating with diarrhoea, recurring and spasmodic abs, migraines, iridocyclitis, obsessions related to his bowel functions. The remedy *Gnaphalium polycephalum* has resolved most of his ailments and in particular idiopathic arthritis. The case is still in therapy with a long and satisfactory follow-up.

### KEYWORDS

Juvenile arthritis, iridocyclitis, enthesitis, chronic constipation, chronic diarrhea, abdominal pain, migraines.

## INTRODUZIONE

*Gnaphalium polycephalum* fu sperimentato e poi introdotto nella nostra letteratura nel 1858 da Banks, ma fu il Dr. Woodbury a pubblicare in seguito il proving.

La pianta appartiene alla grande famiglia botanica delle Composite, secondo la classificazione di Linneo, e vanta un vasto uso tradizionale presso gli Yuchi - popolazione indigena degli attuali Stati Uniti orientali - con il nome di *Tsodasha*. Curiosamente la radice del nome indigeno "tso" significa

sole, un possibile richiamo all'attuale nome botanico della famiglia delle asteraceae, di cui fa parte anche il nostro girasole, arnica, calendula, echinacea e altre meravigliose piante ben conosciute in Medicina Omeopatica e di cui alcuni fiori ricordano proprio un sole, come comunemente potrebbe disegnarlo anche un bambino alle sue prime esperienze con un foglio e le matite colorate. Il nome botanico deriva dal Greco *gnaphalion*, lanuginoso, in relazione al suo fogliaggio, mentre *polycephalum*, dal Latino, si riferisce "teste" dei suoi fiori che, diversamente da arnica, *bellis perennis*, *chamomilla*, *calendula*, *echinacea*, *helianthus* e altre, non assomigliano proprio alla classica icona solare di cui sopra. L'uso botanico è soprattutto legato alle sue proprietà astringenti, diaforetiche e anti-emorragiche mentre i fiori profumati essiccati venivano usati per riempire i cuscini probabilmente per le sue proprietà sedative, altri invece sottolineano le sue qualità repellenti per molti insetti.

*Gnaphalium*, in Medicina Omeopatica, è uno di quei piccoli rimedi prevalentemente utilizzato come sintomatico per alcune forme di sciatica e dolori articolari. Verissimo. Ma anche questo rimedio può essere usato come costituzionale. Il caso che segue è uno dei migliori esempi della mia raccolta con un lungo follow-up.

## IL CASO CLINICO

Vittorio, 14 anni, è un ragazzino che viene in visita accompagnato dal fratello, trentacinquenne, e dalla madre. Il fratello è un giovane psicoterapeuta che mi ha contattato prima di incontrarci in quanto Vittorio è malato da anni e sembra abbia sviluppato nel tempo una decisa avversione a farsi visitare, specie da nuovi medici. Riporto qualcosa dalla lettera inviata dal fratello prima di parlarci in video-conferenza qualche giorno prima del nostro incontro:

^Vittorio è sempre stato un bambino difficile. Mia madre è deceduta che io avevo 6 anni. Mio padre è diventato seriamente depresso dopo quel lutto e per fortuna incontrò la madre di Vittorio che si è presa molta cura di me. E di lui. Ma

pur desiderando molto una sua maternità non sono riusciti per molti anni ad avere bambini. Io sono uscito di casa a meno di 18 anni e forse per caso, dopo che me ne sono andato, è arrivato Vittorio. La gravidanza fu molto difficile, con parecchie minacce d'aborto e la madre fu allettata i primi mesi. Poi fu necessario un cesareo d'urgenza per una minaccia particolarmente grave e Vittorio nacque pre-termine di qualche settimana. Non fu allattato al seno per mancanza di latte e **presentò da subito diverse allergie ai lattini artificiali come ad altri alimenti quando fu svezzato**. Sin da piccolo passava periodi in cui stava benissimo ed altri in cui era sempre sofferente. **I primi disturbi furono dei fastidiosissimi dolori addominali** che necessitarono di ripetute indagini, ricoveri al pronto soccorso e ospedalizzazioni, fino a che non fu operato a quasi 4 anni per una occlusione intestinale. **Da allora alterna periodi di una stitichezza ostinata e altri di dolorosissimi mal di pancia e diarrea**. Deve *continuamente fare terapie contro i vermi intestinali* e si capisce quando sono ritornati perchè il suo umore peggiora nettamente rispetto al suo solito e le sue piccole ossessioni diventano molto più evidenti e invalidanti.

Sembra che Vittorio odi letteralmente le sue funzioni intestinali e le sue feci.

**Appena è stato in grado di farsi capire e andare in bagno autonomamente andava di corpo solo se era sicuro che nessuno si sarebbe avvicinato alla camera da bagno per parecchio tempo**. Al punto che hanno deciso di allestire un bagno adiacente alla sua camera, sperando di risolvere il problema. Ma così non è stato: in quanto Vittorio letteralmente pretende che nessuno si avvicini a quella camera comunque.

Ho cercato più volte di parlare con lui. Noi due abbiamo un ottimo rapporto, come del resto con sua madre. Di recente Vittorio mi ha detto che *odia il suo culo e il suo intestino*. Che se fosse possibile mangerebbe solo cibi che gli possano garantire feci senza odore.

I rapporti con gli altri bambini sono sempre stati problematici. *Vittorio è un bambino molto competitivo* e sembra che il concetto di gioco, per il gusto di giocare, gli sia del tutto estraneo. E' davvero rimarchevole quanto sia agguerrito nei confronti più fisici con gli altri bambini. Ora che ha scoperto di essere davvero talentuoso in questa disciplina ci si sta dedicando con molta passione e con ottimi risultati. Se non fosse che questi dolori articolari, e la diagnosi che ne consegue, potrebbe realmente impegnarsi in questo sport. E io devo stare molto attento a prenderlo sul serio, in quanto se mi permetto di anche solo di sorridere o scherzare su questa *corsa all'indietro*, *Vittorio si offende moltissimo* e mi risponde che non è uno sport

per handicappati, ma per persone particolari, che hanno una coordinazione motoria superiore alla norma.

Poco più di un anno fa la prima diagnosi di iridociclite. Già allora un ottimo reumatologo pediatra ci chiese se avesse dolori articolari. Infatti poco dopo sono iniziati i primi alla caviglia, poi al ginocchio, occasionalmente alla spalla e al gomito ma **sempre e solo sul lato sinistro**.

L'ultima diagnosi di un centro specialistico è di **ARTRITE IDIOPATICA GIOVANILE, PROBABILMENTE ARTRITE-ENTESITE CORRELATA** in quanto sembra patognomica la presenza di dolori all'inserzione dei muscoli (tendini, n.d.r.).

Noi ci siamo sempre curati omeopaticamente in famiglia e proprio il nostro omeopata ci ha consigliato di consultare Lei perchè in questi anni non è riuscito a fare molto per Vittorio. Nonostante gli ottimi risultati con il resto della famiglia. Il dott. XXX ci ha detto di informarla che ha avuto qualche risultato con Bryonia, Coccus cacti, Spigelia, Cina, Chamomilla (quando era più piccolino).

**Sin da piccolo soffre di dolori alla testa che sembrano emicrania**, perchè sono sempre stati solo in un lato della testa (sempre il sinistro, n.d.r.), ma il suo pediatra diceva che era troppo giovane per una diagnosi del genere e che se fosse stato un adulto avrebbe pensato a un problema del trigemino.<sup>^</sup>

Innanzitutto resto molto stupito dall'aspetto di Vittorio in quanto **dimostra parecchi anni in più**, persino il suo vestiario sembra quello di un uomo molto più adulto che non ha accesso ai comuni negozi d'abiti di una città. Il viso è pallido scavato, gli occhi rossi e umidi. Anche il suo modo di salutare è estremamente formale e arriva in visita con una cartella di finta pelle, di quelle che raramente si trovano nei mercatini delle pulci. Sceglie di sedersi distante dalla coppia, vicino al termosifone. Apre la cartella e mi porge educatamente diversi documenti, perfettamente in ordine storico. Lo sguardo è serio e mi dice subito:

\*\* "Mi scusi se sono poco simpatico ... ma ho visto troppi dottori nella mia vita e non ne posso proprio più ... *preferirei incontrare persone diverse dai medici ...*"

Gli domando chi avrebbe maggiore piacere di incontrare:  
\*\* "Beh ... visto che non sono SOLO un bambino ammalato, ma *quando sto bene corro e pure veloce ... magari con qualche allenatore ... con qualcuno che potrebbe darmi dei buoni consigli per migliorare nello sport che pratico.*"

§ Mi dicono che faccio una cosa strana ma ... mi sono fatto influenzare da mio fratello, che iniziava giusto per ridere con i suoi amici. E invece ho scoperto subito di esserci portato e quando sto bene, e riesco ad allenarmi come vorrei e dovrei, corro anche veloce. I pochi veri addetti a questo sport mi dicono che ho un talento naturale ...

§ Io pratico retrorunning da qualche anno e mi piace tantissimo. Purtroppo la mia malattia mi sta impedendo anche di correre ora ... e non mi piace per niente ...”

Domando a Vittorio da dove vorrebbe cominciare a raccontarmi qualcosa:

\*\* “Possiamo lasciare parlare i miei ... io sono troppo giovane ...”

Interviene la madre:

\*\*\* ^Noi ci curiamo tutti con l'omeopatia da sempre. Vittorio è l'unico che non ha mai dato buoni risultati anche se abbiamo cambiato qualche medico proprio su suggerimento del suo omeopata. Ma alla fine Vittorio non ci andava volentieri perchè preferisce il suo dottore di sempre.^

Vittorio la interrompe:

\*\* “Non è vero. E' che il mio vecchio omeopata mi visita bene. Gli altri che ho visito mi trattano sempre come un bambino.”

Interviene il fratello:

^Ma tu SEI un bambino^

“Si, ma non sono cretino ... e non mi devi parlare come si fa a quelli che vanno ancora all'asilo.

Senza parlare di quelli da cui mi avete portato in ospedale: lì proprio non ti visitano nemmeno e pensano subito di avere capito tutto. E intanto *ho già una cicatrice sulla pancia come un soldato* che si è buttato su una granata ...

E ora ho una malattia che non ha nessuno dei ragazzi che ho mai conosciuto. Nemmeno uno nella mia scuola o dove mi alleno ... ho chiesto anche a quelli che conosco se conoscono qualcuno con questa malattia. Io penso che non è nemmeno sfortuna. **E' proprio una ingiustizia!**”

Gli domando se può aiutarmi a capire cosa intenda con *il soldato sulla granata*:

\*\* “Ho visto un film dove a un certo punto lanciavano precisamente una granata in mezzo a un gruppo di soldati. E il più coraggioso e altruista si è subito lanciato sulla bomba per non fare ferire gli altri.

Io penso che sia impossibile salvarsi da una cosa del genere

... ma era un film ... e alla fine, dopo un tempo tanto lungo in ospedale, ritornava dai suoi amici su una sedia a rotelle. *Ma era un eroe!*

Io forse avrei fatto una cosa del genere, ma non per i miei amici. L'avrei fatto per la mia famiglia ... per il mio cane. Forse anche per i miei compagni di scuola, ma non perchè gli voglia così bene ... *solo per dimostrare che IO sono molto coraggioso!*”

Gli chiedo che dubbi possano esserci sul suo coraggio:

\*\* “Io non ne ho nessuno ... ma non so se gli altri lo sappiano. Non mi sono mai potuto mettere alla prova ... **quindi non credo di meritare il rispetto che mi dovrebbero ...**

§ **Dovrebbero rispettarli di più perchè io non sono stato fortunato come loro.** Si vede che sono nato *diverso ...*

§ Diverso si ... perchè anche se mi alleno tanto forse corro veloce quanto quelli che non si sono mai allenati. Loro possono mangiare tutte le merendine che vogliono e quello che gli pare ... a me viene subito mal di pancia e una volta sono pure finito in sala operatoria.

§ Ovviamente non mi ricordo, ma ho una bella cicatrice sulla pancia che me lo dice. Tutte le mattine. E io so che ci devo stare attento.

§ **Quando non riesci ad andare alla toilette per qualche giorno poi sono dolori** e poi chissà cosa succede dentro al mio intestino § io non lo so cosa succeda ... sicuramente qualcosa di poco buono perchè ... perchè lo so io!”

Detto questo Vittorio si blocca, si chiude e non vuole più continuare a parlare.

Gli domando se possiamo parlare dei suoi recenti dolori:

\* “Quelli li sa meglio mia madre che mi vede dall'esterno ... io so solo che **quando sono troppo poi non riesco a camminare per qualche giorno ...**”

^Sono cominciati alla cavaglia, poi all'anca e poi al ginocchio. E quelli dell'anca erano strani, perchè oltre al dolore dell'articolazione gli faceva male dietro la coscia per tutta la gamba. **Come quando a mio marito viene la sciatica!**^

Chiedo spiegazioni a Vittorio:

\*\* “E' vero quello che dice mia madre: **mi sembrava di avere corda tirata** tra qui e qui (indica un decorso che dall'anca si estende fino alla cavaglia).

§ Io non so perchè ma **mi devo mettere a letto ... accucciato come il mio cane.** Allora mi scaldo bene e poi scaldo anche il muscolo e poi mi sento meglio ...

Non so dire altro. Ma *io devo tornare a correre ... tra pochi mesi ci sono le gare ...*

Domando qualcosa sulle funzioni intestinali e risponde subito Vittorio:

\*\* "Io non so cosa ci sia dentro la mia pancia ma qualcosa deve funzionare male perchè **seno come se ci fosse sempre qualcosa che bolle**. Come una pentola a pressione ... *una di quelle macchine a vapore che si vedono nei film western.*

§ Ha mai visto quelle macchine a vapore che cominciano a muoversi sbuffando vapore sui binari?

§ *Io penso che il mio intestino sia così: ci mette giorni a mettersi in moto e poi quando parte va veloce e non lo fermi più ...*

§ **Quando poi vado in bagno quel rumore interno diventa molto più importante e poi mi fa anche male** ... mi devo proprio liberare ma non riesco sempre come vorrei ...

§ Penso che ci sia qualcosa che non va perchè mia madre ha dolori se non va in bagno ... mio padre pure. Io se ho le feci grosse e dure non sento niente ... ma **quando ho la diarrea sento MOLTO male** ... e non mi piace.

§ Non mi piace ... non so perchè, ma sicuramente c'entra il fatto che **divento come una tigre e questo proprio non mi piace di me**. I miei genitori e anche mio fratello proprio non se lo meritano ..."

Cala un silenzio assordante e Vittorio trattiene le lacrime.

Dopo un lungo silenzio decido di cambiare argomento.

Gli domando se possiamo parlare di quello che preferisce mangiare. Risponde la madre:

^E' un discorso difficile. E siamo arrivati a un buon compromesso.

Vittorio *sa che deve mangiare bene e devo dire che è molto attento sin da quando era un bambino*, da dopo l'operazione. Ma è impossibile non fargli mangiare la cioccolata e soprattutto bere la coca cola. E la cosa interessante è che non gli piacciono nemmeno tanto ... Parla tu Vittorio ... ^

"E' vero quello che dice mia madre. Ma io mi sono accorto che se bevo la coca cola sento meno rumori nella pancia e poi mi sento più sveglio e più forte ... *Quando devo fare gli allenamenti se bevo la coca e mangio la cioccolata prima corro meglio.* Non si può discutere di questo. E' così!

Per il resto mangio quello che vogliono loro ma la coca e la cioccolata non si toccano!"

Interviene il fratello:

\*\* ^Poi ci sarebbe anche il discorso dei dolori di testa^

Vittorio reagisce stizzito:

\*\*\* "Ma qui non siamo da uno specialista per il dolore alla testa. Cosa mi avete portato a fare allora in ospedale da quelli che curano SOLO quello ai bambini!

Se andiamo avanti così sembra che io sia un malato grave. E non è così!

*Dite tutti che sono una persona MOLTO INDIPENDENTE da quando sono piccolo ... adesso mi fate sembrare un povero derelitto ...*"

Faccio notare a Vittorio che non ho affatto questa impressione di lui e che, comunque, non è indispensabile parlarne se non gli fa piacere:

\*\*\* "Ormai ... se non ne parliamo sembra anche che io non ne voglia parlare perchè è un problema.

§ Non è un problema ... ma non mi piace che si parli di me in questo modo! *Mi fanno sentire uno di 80 anni ...*

§ Glielo posso dire io come è ... penso che un po' tutti abbiamo qualcosa che non funziona bene del tutto. *Io penso che mi abbiano fatto un grave danno quando mi hanno tolto un pezzo di intestino anni fa ...* e che questo resterà per sempre una cicatrice nel mio intestino. Non solo nel mio intestino, perchè le cicatrici attaccano due pezzi staccati mentre a me hanno tolto un pezzo di intestino. Non è la stessa cosa.

§ Quindi è normale che ci sia **qualcosa di imperfetto: è come una macchina ... che per sempre deve funzionare con un difetto**. Non le pare? Non lo devo dire che sono il più giovane qui e che non ho ancora fatto l'università!

Mi viene un dolore SEMPRE LEGGERO ALL'INIZIO. E se riesco a farlo andare via poi non diventa, al contrario, fortissimo. E' semplice no?

§ **Io so solo che è fortissimo e quando mi viene mi si gonfia tutta la faccia come se fossi un pugile gonfio di botte** ...

§ E' la vita che ti gonfia ... ognuno ha la sua ...

§ **All'inizio mi sento tutto anestetizzato**, proprio come quando il dentista mi ha fatto l'anestesia ... per questo dico questa parola ...

§ **Se riesco a fare una doccia fredda magari si blocca** ... o se riesco a raffreddarmi in qualche altro modo.

§ Lo so che ogni tanto mi deve venire ... c'è qualcosa che si deve scaricare ..."

Detto questo sembra proprio che Vittorio sia esausto e non riesca più a continuare.

Gli domando se per caso gli succeda di ricordare qualche sogno.

\*\* "Non ne parlo volentieri ma il mio dottore mi ha detto di dirglielo.

Mi succede spesso di sognare che **devo correre in bagno e non ci riesco** ... per una ragione o per un'altra ... Ultimamente faccio proprio fatica a raggiungere il bagno e poi dopo che l'ho fatta **non c'è mai lo spazzolone per pulire e mi fa davvero schifo!**"

Anche in questo caso mi trovo di fronte ad una possibile prescrizione di cui ho una qualche esperienza pregressa. La scelta della storia di Vittorio è motivata dalla interessantissima risposta alla terapia, dalla giovane età e da un'immagine di *Gnaphalium polycephalum* che mi sembra ben articolata e patognomonica. Proviamo a partire da cosa ci offre la letteratura per poi addentrarci in quanto ho iniziato a conoscere di questo rimedio spesso sottovalutato.

Dal repertorio Suggera:

MENS: DELUSIONS, imaginations: well, he is (23) - MaM  
MENS: IRRITABILITY: concomitant: diarrhea: in (7) - KnC  
 CAPUT: HEAD PAIN: GENERAL: washing: cold water: amel. (28) - ClJH  
 CAPUT: HEAD PAIN: NEURALGIC (124) - HaEM  
 FACIES: FACE: BLOATED: headache, during (4) - HaEM  
 VENTER: ABDOMEN: NOISES: rumbling: stool: agg; during (42) - HaEM  
 VENTER: ABDOMINAL PAIN: General: diarrhea: agg; during, colic(226) - ClJH  
 MEMBRA: EXTREMITY PAIN: LOCALIZATION: LOWER LIMBS: Hip: extending to: feet (8) - ChNM  
 MEMBRA: EXTREMITY PAIN: LOCALIZATION: LOWER LIMBS: sciatica: flexing: leg amel.; abdomen, on, amel.(3) - ClJH  
 GENERALIA: BONES and JOINTS, complaints of: inflammation joints, arthritis (158) - BoerO

Dal repertorio Reliable:

CONSTIPATION: alternating with diarrhoea  
 OFFENSIVE  
 INFLAMMATION: lower limbs: joints: arthritis: acute  
 RHEUMATISM: articular: acute, rheumatic fever: concomitants: alternating with: diarrhoea, dysentery  
 PAIN: neuralgic

Ovviamente non è mai così semplice ritrovare nel paziente esattamente gli stessi sintomi presenti in letteratura. Semmai, a mio avviso, sono proprio i sintomi dei pazienti che beneficiano di quel rimedio che ci aiutano a contestualizzare e precisare quanto troviamo nei sacri testi.

Molti autori, non ultimo Grimmer, suggeriscono di pensare a *Gnaphalium* quando:

*There are two reasons for bringing this fragmentary sketch to your attention. First because it is one of the greatest medicines not only for relief of pain, but for its cure as well. Second it is a far deeper remedy than most homeopathic physicians suspect it to be because it has cured very chronic and obstinate cases of arthritis after the failure of some of our best proven and successful polycrests.*

Inoltre c'è un universale consenso sulla diagnosi differenziale sia con *Chamomilla* che con *Colocynthis*: vuoi per le caratteristiche e l'intensità dei dolori. Vuoi per la difficoltà di "tollerarsi ammalato". In merito a questo mi sembra interessante la particolare irritabilità concomitante la diarrea, ma forse potremmo chiederci se il problema emerge per la diarrea, solo con la diarrea o se i problemi intestinali, tanto noti per questo rimedio, non siano semplicemente la più comune sofferenza che obbliga *Gnaphalium* a fare i conti con il suo dolore, con il suo sapersi ammalato. Come succede notoriamente ad altri rimedi simili ad *Arnica* ma che conosciamo per l'emergenza di altri tipi di sintomi.

Mi sembra ancora interessante il tentativo di anestetizzare il dolore attraverso il freddo: altri pazienti che hanno risposto bene al rimedio mi dicevano di essere particolarmente freddolosi, ma di gradire quel tipo di reazione proprio per l'effetto anestetico dell'acqua gelida.

Rimarchevole, inoltre, che un ragazzino che presenta una forma artritica acuta lamenti dolori che somigliano così tanto alle notissime sciatiche della nostra letteratura.

Le mie precedenti osservazioni sono relative a sintomi infiammatori oculari, precedenti quelli articolari. Proprio come spesso succede in certe forme di artriti giovanili. Ma nel caso di *Gnaphalium* merita sottolineare come spesso si tratti di sintomatologie asimmetriche, diversamente da *Arnica*, un rimedio con cui si potrebbe confondere. Infatti l'ipotesi diagnostica era di una forma di *Artrite-Entesite Correlata*, più tipicamente interessante un emisoma.

Nella mia esperienza uno degli aspetti più ricorrenti, non sufficientemente elicitati in letteratura, è la bromidrosifobia di Vittorio: il disgusto fobico per i suoi cattivi odori.

Non so se questo problema, così evidente negli altri pazienti trattati con successo, manchi in letteratura in quanto tema per nulla semplice da affrontare con il medico, in particolare in un rimedio che ama pochissimo relazionarsi a terapeuti. Non so quanto possa valere la pena sottolineare che spesso i sintomi omeopatici di *offensiveness* sono soprattutto manifestazioni soggettive, o casse di risonanza particolarmente sonore nel rapporto con la propria corporeità. Non so quanto qualcosa di tanto rilievo e così mortificante possa manifestarsi in un proving, al di là di sparuti sintomi come:

GUSTUS: TASTE: BAD: Disgusting, like: repulsive (83) - HaEM

VENTER: STOMACH: NAUSEA: diarrhea: with (21) - HaEM

TASTE: nauseous

Abdomen: NOISES: rumbling: borborygmus: emission of much flatus, with

Stool: OFFENSIVE

Blader: INVOLUNTARY URINATION

Se vale il principio di similitudine se Gnaphalium soffre di tanto bromidrosifobia, può emergere questo stesso problema nel proving?

I casi che ho trattato con successo esprimevano tutti un profondo senso di disgusto verso il proprio corpo e le sue insufficienti, mortificanti funzioni. Solo dopo parecchie consultazioni mi hanno confessato di avere avuto problemi di encopresi nell'infanzia e di soffrire occasionalmente di incontinenza. Ma soprattutto pesava il terrore che tutto questo fosse imminente e incurabile.

#### PRESCRIZIONE E FOLLOW UP

Suggerisco pertanto Gnaphalium polycephalum Q1 che Vittorio assume per una decina di giorni prima di manifestare una non precisata infiammazione oculare e una fastidiosa diarrea, oggettivamente offensiva e irritante e che lo obbliga a non muoversi di casa per un paio di giorni. Consiglio di proseguire con un placebo e di sospendere il verum.

Nel giro di una decina di giorni Vittorio osserva un netto miglioramento dei borborigmi, quasi un senso di fastidio nei confronti della cioccolata, della coca cola e del pane fresco. Richiede insistentemente pane secco, quasi raffermo, e altri prodotti da forno non lievitati ma salati.

Suggerisco alla famiglia di lasciarlo mangiare come desidera e il ragazzo comincia a eliminare spontaneamente gli alimenti contenenti lieviti.

Nel giro di un altro paio di settimane i dolori articolari iniziano a scemare come pure l'irritazione oculare.

Il fratello mi contatta per informarmi di un netto miglioramento della sua irritabilità e di quanto sia difficile non fargli riprendere i suoi allenamenti. Riesco a parlare al telefono con Vittorio e gli consiglio di valutare bene quanto possa essere rischioso affaticarsi prima di migliorare ulteriormente il suo stato, ma gli permetto di cominciare a muoversi senza esagerare. Vittorio riprende poco alla volta la sua attività fisica senza accusare particolari problemi.

A distanza di circa 40 giorni dal nostro primo incontro riappare una diarrea e suggerisco di proseguire con il rimedio valutando una-due assunzioni settimanali.

Dopo circa 3 mesi dal primo incontro decidiamo, di comune accordo, di ripetere gli esami ematochimici. HLA-B27 è sensibilmente ridotto, tanto da mettere in dubbio la diagnosi precedente.

#### VISITA DI CONTROLLO

Al nostro incontro trovo Vittorio meno pallido, più tonico, il timbro vocale è chiaramente più deciso e forte, la postura non è più curva sulle spalle. Chiede di entrare solo. Riporta spontaneamente:

!! "Forse mangiavo qualcosa che mi faceva male. Mi hanno lasciato fare come volevo io ... sentendo come mi sentivo e cosa no e poco alla volta ho eliminato diversi cibi ... ma mi sento molto meglio come digestione. La pancia non mi fa più rumore e vado in bagno regolarmente: quasi tutti i giorni con le feci praticamente normali.

Ho letto qualcosa su internet e ho preferito togliere del tutto i cibi con il glutine e penso che insieme ai lieviti, come mi aveva consigliato Lei, abbiamo trovato una buona combinazione.

Ho fatto anche l'esperimento di prendere le gocce sciolte in acqua al bisogno quando mi veniva il mal di testa. Ma non ho potuto farlo spesso perchè anche i mal di testa si sono ridotti.

§ Sia di intensità che di frequenza e mi sono accorto che devo stare attento a come mi alleno.

§ Prima di tutto devo imparare a dosare le mie energie. Anche il mio allenatore mi ha fatto notare che non ha proprio senso che esageri perchè poi produco troppo acido lattico. Quindi se non mi affatico troppo ho capito che rendo di più e che mi diverto anche di più.

Poi ... dovrei avere gli occhi dietro la testa ... perchè se corro troppo girando il collo poi quando torno a casa mi viene mal di testa. E ho capito che se giro la testa dall'altra parte è facile che il dolore mi venga dal lato destro e non più sempre a sinistra"

Gli faccio notare che ogni sport può contemplare movimenti non proprio salutari, ma forse correre all'indietro è uno dei più bizzarri:

\* "Lo so ... ma che ci posso fare? Mi piace proprio tanto. Mi riesce proprio bene e poi è una bella lotta contro sè stessi. Molto più impegnativo di una corsa normale ... devi mettere in gioco parecchio di più, quindi alla fine la soddisfazione è MOLTO maggiore.

So che è una cosa strana e mi fa davvero arrabbiare quando mi chiedo che sport faccio e rispondo.

Si mettono a ridere, alcuni pensano che scherzo ... altri mi

prendono in giro ... altri dicono le stesse cose: che non ci hanno fatto per camminare indietro.

§ Io rispondo che non ci hanno fatto nemmeno per andare in bicicletta, o usare un braccio solo per giocare a tennis o nuotare senza le branchie e le pinne.

Ma non capiscono.

§ Io penso che le cose che non capiscono gli altri, in fondo, sono proprio tante: una in più non fa tutta questa differenza. Non Le pare?”

Gli domando come si sente in generale:

!! “Sicuramente molto meglio di quando ci siamo visti. Mi arrabbio anche di meno ... me l’ha fatto notare mio fratello e pure il mio compagno di banco.

§ Hanno ragione ... io penso che se stai meglio hai meno ragioni per essere irritabile. Io prima lo ero proprio parecchio:

§ Evidentemente non stavo molto bene. Ma se penso che mi incazzo come una tigre da parecchio prima ... me lo dicono da quando sono piccolo che sono una miccia ...

§ Non lo so cosa potrebbe farmi stare così poco bene ... forse non sono molto contento di me stesso. Ma è un discorso difficile ...”

Mi sembra che Vittorio voglia farmi capire che preferisce non approfondire il discorso e lo rispetto.

Gli domando cosa ne pensi dell’esperienza che sta vivendo e Vittorio coglie perfettamente il senso della mia domanda:

!! “Non posso dire di essere guarito ... me l’hanno detto anche in ospedale. Anche se ora mettono in dubbio la diagnosi di prima.

**IO MI SONO PRESO UN BELLO SPAVENTO!**

Non ho potuto fare a meno di leggere online cosa mi poteva succedere ed ero proprio ... **TERRORIZZATO.**

La mamma di mio fratello è morta nel giro di pochi mesi con una bruttissima malattia alle articolazioni che poi le ha preso il cuore. Quando mio padre ha saputo della mia malattia è sprofondato e non so davvero chi di noi due stesse peggio. Poverino ...

§ Mio fratello invece ... in tanti momenti della mia vita è stato un amico, un altro papà ... è ... è mio fratello. Il mio **SUPER FRATELLONE ...**

Ma anche lui, nonostante il suo controllo, era chiaramente preoccupatissimo.

Lui è l’unico con chi mi posso incazzare e mi diverto pure. Lui mi capisce ... lo sa che se mi incazzo con lui è perchè gli voglio davvero bene ... non posso farlo con tutti.

E quando esagero ma lo dice. Anche con la voce forte. E allora io lo capisco chi è il più vecchio.

§ Ora credo di avere un po’ meno paura. Ho letto qualcosa sull’omeopatia e poi mio fratello mi ha spiegato che è una medicina che funziona usando le nostre capacità, invece di una medicina che fa qualcosa che la tua macchina non sa fare. L’idea mi è piaciuta molto. Moltissimo. Ma io ho un pezzo di meno, un bel pezzo di intestino in meno. Credo di partire molto svantaggiato. Già forse non dovevo nemmeno nascere, se penso quanta fatica ha fatto mia madre per restare incinta.

Me lo dice sempre ... e pensa di farmi un piacere. Io invece penso che forse sono uno *mezzo artificiale* ... non lo so. Apprezzo il suo sforzo ma non mi fa sentire poi così bene.

Non so se non sono figlio della sua ostinazione. Mio padre non voleva altri figli ... ma poi sono sicuro che sia stato molto contento del mio arrivo.

Mio fratello sicuramente ... senza alcun dubbio!”

## RISULTATI E CONCLUSIONI

Da quella visita sono passati quasi 6 anni. Vittorio è guarito completamente nel giro di qualche mese e senza recidive fino ad oggi. Dopo un paio di anni ha smesso di correre e si è dedicato in seguito al wind surf con ottimi risultati. Attualmente studia filosofia in Italia, ha voluto scegliere questo paese perchè dice che il nostro cibo sia il “migliore al mondo”.

## BIBLIOGRAFIA

1. Grieve. A Modern Herbal. Penguin 1984 ISBN 0-14-046-440-9  
Not so modern (1930’s?) but lots of information, mainly temperate plants.
2. Fernald. M. L. Gray’s Manual of Botany. American Book Co. 1950  
A bit dated but good and concise flora of the eastern part of N. America.
3. Usher. G. A Dictionary of Plants Used by Man. Constable 1974 ISBN 0094579202  
Forget the sexist title, this is one of the best books on the subject. Lists a very extensive range of useful plants from around the world with very brief details of the uses. Not for the casual reader.
4. Stuart. Rev. G. A. Chinese Materia Medica. Taipei. Southern Materials Centre  
A translation of an ancient Chinese herbal. Fascinating.
5. Huxley. A. The New RHS Dictionary of Gardening. 1992. MacMillan Press 1992 ISBN 0-333-47494-5  
Excellent and very comprehensive, though it contains a number of silly mistakes. Readable yet also very detailed.
6. Coffey. T. The History and Folklore of North American Wild Flowers. Facts on File. 1993 ISBN 0-8160-2624-6  
A nice read, lots of information on plant uses.
7. Foster. S. & Duke. J. A. A Field Guide to Medicinal Plants. Eastern and Central N. America. Houghton Mifflin Co. 1990 ISBN 0395467225  
A concise book dealing with almost 500 species. A line drawing of each plant is included plus colour photographs of about 100 species. Very good as a field guide, it only gives brief details about the plants medicinal properties.
8. Genders. R. Scented Flora of the World. Robert Hale. London. 1994 ISBN 0-7090-5440-8  
An excellent, comprehensive book on scented plants giving a few other plant uses and brief cultivation details. There are no illustrations.
9. Chevallier. A. The Encyclopedia of Medicinal Plants Dorling Kindersley. London 1996 ISBN 9-780751-303148  
An excellent guide to over 500 of the more well known medicinal herbs from around the world.
10. <http://newcrop.hort.purdue.edu/newcrop/herbhunters/cudweed.html>
11. <http://www.botanical.com/botanical/mgmh/b/balwhi08.html>





# il medico OMEOPATA

LA RIVISTA ITALIANA DI OMEOPATIA CLASSICA  
The Italian Journal of Classical Homeopathy

# è online!

[www.ilmedicoomeopata.it](http://www.ilmedicoomeopata.it)



**Un tesoro accumulato in 28 anni**  
a disposizione di tutti gli omeopati!  
Oltre 500 casi clinici umani e veterinari,  
ricerca, storia e dottrina omeopatiche.

**Inoltre:**

**Interviste:** il pensiero dei più grandi omeopati internazionali / **Scuole di Omeopatia:** tutte le scuole del circuito FIAMO per la formazione primaria e avanzata / **Congressi, convegni e seminari:** il meglio delle iniziative italiane e mondiali  
**FIAMO, ECH, LMHI:** le maggiori organizzazioni omeopatiche

## Norme per gli autori

**Editore:** FIAMO – Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici  
**Redazione:** Via Stimigliano, 22 – 00199 ROMA – ITALIA – omeopatia@fiamo.it  
**Direttore:** Gustavo Dominici: gustavo.dominici@omeopatia-roma.it  
**Vice Direttore:** Antonella Ronchi: antonellarnch@gmail.com  
**Capo Redattore Veterinaria:** Enio Marelli: marellenio@gmail.com  
**Comitato di Redazione:** Giovanna Giorgetti: omeopatia@fiamo.it  
**Comitato di Revisori:** Paolo Bellavite (Università di Verona); Manuela Sanguini; Giusi Pitari (Università di L'Aquila)

### LA RIVISTA

Il *Medico Omeopata* è una rivista internazionale che ha come obiettivo la conoscenza, la diffusione e l'evoluzione della Medicina Omeopatica tramite la pubblicazione di articoli di elevata qualità riguardanti la clinica e la ricerca e promuovendo il dibattito in tale ambito. Il *Medico Omeopata* invita gli Autori italiani e stranieri alla pubblicazione. Si accettano lavori in lingua italiana ed inglese. I lavori devono essere originali e non pubblicati altrove. Saranno accettati solo lavori non pubblicati preventivamente in Italia o all'estero. I manoscritti non devono essere offerti ad altri editori nello stesso momento in cui sono messi a disposizione di questa rivista. Tutti i contributi sono sottoposti alla revisione di esperti indipendenti e la decisione finale della pubblicazione è dell'Editore. La pubblicazione è gratuita.

### INVIO DEI MANOSCRITTI

Gli Autori devono inviare i lavori tramite posta elettronica all'indirizzo della Redazione: omeopatia@fiamo.it, o direttamente al Direttore responsabile: gustavo.dominici@omeopatia-roma.it. Gli articoli possono essere inviati anche tramite cd all'indirizzo civico della Redazione.

### USCITA DELLA RIVISTA

Il *Medico Omeopata* esce con 3 numeri all'anno. I termini entro cui gli Autori devono inviare i propri lavori sono: 31 Gennaio per il 1° numero; 30 Aprile per il 2°; 30 Settembre per il 3°.

### STRUTTURA DEI MANOSCRITTI

I manoscritti dovranno essere strutturati come segue:

**Titoli di pagina** (Autori, Titolo del lavoro, Sottotitoli); **Riassunto**; **Parole Chiave**; **Corpo dell'articolo** (Casi clinici, Studi clinici, Composizioni); **Grafici, tabelle e figure**; **Bibliografia** (riviste, libri).

**Titoli di pagina** – Nome e cognome di ciascun Autore per esteso (se più di 6: indicare i primi 3 e aggiungere "et Al."), eventuali titoli accademici e/o professionali, indirizzo completo, numeri di telefono e fax, indirizzo di posta elettronica (se più di uno: indicare un referente cui inviare eventuali comunicazioni); titolo del lavoro; eventuali sottotitoli o brevi commenti.

**Riassunto** – Breve ma esauriente (lunghezza max 100 parole), se relativo a ricerche o casi clinici, deve comprendere scopo del lavoro, metodi, risultati, e conclusioni.

**Parole Chiave** – Da 3 a massimo 7 parole.

**Corpo dell'articolo** – Si usa la struttura standard di suddivisione in paragrafi tipo: Per Casi clinici: Introduzione, Descrizione del caso, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Bibliografia; l'analisi del caso (scelta dei sintomi, strategia prescrittiva, diagnosi differenziale, ecc.) devono essere chiari e ben giustificati; i casi devono includere un adeguato follow-up a dimostrare la tesi sostenuta; Per Studi clinici o Proving omeopatici: Introduzione, Materiali e Metodi, Risultati, Discussione, Conclusioni, Bibliografia; Per Composizioni: Introduzione, Stesura, Conclusioni, Bibliografia. Il nome di rimedi omeopatici, di libri o di riviste vanno indicate in corsivo. La nomenclatura dei rimedi omeopatici segue il sistema binomio e abbreviato convenzionale (es. Nat-m., Kali-ar.) e la potenza va chiaramente indicata con la scala di diluizione specificata (CH, K, LM o Q, DH...). Altre abbreviazioni o contrazioni vanno spiegate all'inizio del testo.

**Grafici, tabelle e figure** – Devono essere inviate in pagine separate dal testo, e numerate. Deve essere aggiunta una didascalia per ciascuno di essi, per spiegare contenuti ed eventuali abbreviazioni.

**Bibliografia** – Devono comprendere solo Autori e opere citate nel testo, richiamati con numerazione araba ed elencati alla fine del testo secondo l'ordine di apparizione corrispondente. Le forme per le citazioni bibliografiche devono seguire i seguenti criteri: Per le Riviste: Nomi degli Autori (cognome + iniziale del nome puntato), separati da virgola (se più di 6: indicare i primi 3 e aggiungere "et Al."), titolo per intero dell'articolo, titolo per intero della rivista o sua abbreviazione, anno di pubblicazione, numero del volume, numero di prima e ultima pagina. Per i Libri: Nomi degli Autori (cognome + iniziale del nome puntato), separati da virgola (se più di 6: indicare i primi 3 e aggiungere "et Al."), titolo per intero del libro, nome o iniziali dell'Editore, luogo di pubblicazione, anno di pubblicazione, numero del volume, numero di prima e ultima pagina o numero/titolo del capitolo.

### FORMATO DEI MANOSCRITTI

Le pagine seguono la numerazione araba e in un formato A4 il carattere da usare è Times New Roman o equivalente, in dimensione 12, interlinea singola.

### DIRITTI D'AUTORE

Al momento dell'accettazione dell'articolo, agli Autori verrà richiesto di firmare una dichiarazione di cessione dei Diritti d'Autore che assicurerà la divulgazione di informazioni più ampia possibile. La dichiarazione sarà la seguente: "I sottoscritti Autori (nome per esteso di tutti gli Autori) trasferiscono i Diritti d'Autore del manoscritto intitolato (titolo dell'articolo) all'Editore de Il Medico Omeopata – Roma, e dichiarano che l'articolo non è stato pubblicato in precedenza, né sottoposto contemporaneamente ad altri giornali per la pubblicazione". La rivista, inclusi tutti i contributi personali e le illustrazioni pubblicate, è legalmente tutelata dai Diritti d'Autore per tutto il periodo di copyright. Ogni uso, estrapolazione, o commercializzazione fuori dai limiti fissati dalla normativa di copyright, senza il consenso dell'Editore, è illegale e legalmente perseguibile. Ciò si riferisce anche alle copie o altre forme di duplicazione, traduzione, o preparazione di cd e raccolte elettroniche di dati.

### BOZZE DI STAMPA

La Redazione de Il Medico Omeopata esamina il testo entro 30 giorni dal suo ricevimento e si riserva di chiedere delle modifiche agli Autori. Le bozze riviste andranno rinviate alla Redazione entro 5 giorni dal ricevimento, e se non ricevute entro tale termine, saranno considerate approvate dagli Autori per la pubblicazione.

### RESPONSABILITÀ

La comparsa nell'articolo di schemi di trattamento o di terapia, dosaggi, o applicazioni, non coinvolge, implica o esprime alcuna garanzia o responsabilità dell'Editore sulle istruzioni di dosaggio o forme di applicazione presenti sulla rivista. Gli Autori sono responsabili delle affermazioni contenute nell'articolo.

## GUIDE FOR AUTHORS

**Publisher:** FIAMO – Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici

**Editorial office:** Via Stimigliano, 22 – 00199 ROMA – ITALY – omeopatia@fiamo.it

**Editor:** Gustavo Dominici: gustavo.dominici@omeopatia-roma.it

**Vice Editor:** Antonella Ronchi: antonellarnch@gmail.com

**Veterinary:** Enio Marelli: marellenio@gmail.com

**Editorial board:** Giovanna Giorgetti: omeopatia@fiamo.it;

**Editorial Advisory Board:** Paolo Bellavite (University of Verona – Italy); Manuela Sanguini; Giusi Pitari (University of L'Aquila – Italy)

### The Journal

Il *Medico Omeopata* is an international journal aimed at improving the understanding and clinical practice of Homeopathy by publishing high quality articles on clinical and research. Il *Medico Omeopata* accepts Italian and foreign articles for publication. Italian and English languages are accepted. These should be original, and should not have been published elsewhere. Articles are accepted for consideration on the understanding that their contents have not been published in full or in part elsewhere. Furthermore, articles may not be offered to any other publications at the same time as they are under consideration for this journal. All contributions are subject to peer review by independent experts and the Editor's decision concerning publication is final. Publication is free.

### Submission of a manuscript

Authors should send their work by e-mail to the editorial office: "omeopatia@fiamo.it", or directly to the Director: "gustavo.dominici@omeopatia-roma.it". Authors can also send work on a CD to the journal's postal address.

### Publication

Il *Medico Omeopata* is published 3 times a year. Authors must submit their work within the following deadlines: 31 January for the first (1st) issue; 30 April for the second (2nd) issue; 30 September for the third (3rd) issue.

### Layout of the manuscript

Papers should be laid out as follows: **Title page** (Authors, Title of article, short running title); **Abstract**; **Key Words**; **Text** (Clinical case histories, Clinical Trials, compositions); **Graphs, tables and illustrations**; **References** (journals, books)

**Title page** – The full name and surname of each Author (if more than 6 Authors: give the first 3 and add "et Al."), full names of the Authors institutional affiliations, full postal address, telephone and fax numbers, e-mail address (if more than one Author: give the address to which any communications should be sent); title of the work; suggestions for a short running title.

**Abstract** – Short but complete (a maximum of 100 words), for clinical case or clinical research papers, the abstract should be divided into the following subheadings: Introduction, Methods, Results, and Conclusions.

**Key Words** – Give 3 to 7 key words.

**Text** – Use the standard format: For Clinical case histories: Introduction, Case history description, Materials and Methods, Results, Discussion, Conclusions, References; case analysis (symptoms selection, prescribing strategy, differential diagnosis, etc.) should be transparent and well justified; case histories should include adequate follow-up to demonstrate sustained improvement; For Clinical trials or homeopathic Proving: Introduction, Materials and Methods, Results, Discussion, Conclusions, References; For Compositions: Introduction, Drawing up/ Issue/Acknowledgement, Conclusions, References.

The names of homeopathic remedies, books or journals, should appear in italics. The binomial system and abbreviations are used for homeopathic remedies e.g. Nat-m., Kali-ar. Potencies should be clearly indicated and the method of dilution specified (CH, DH, K, LM or Q). Other abbreviations and contractions should be defined in the text when first used.

**Graphs, Tables and Figures** – These should be numbered and sent on a separate page to the text. A legend should be included for each of these, to explain the content and any abbreviations used.

**References** – Only Author(s) or papers relevant to the published work should be cited. Arabic numbered, and listed at the end of text in numerical order corresponding to the one of citation in the text. The format for references should follow these criteria: For Journals: Name of Author(s) (surname + initial of name dot), separate by a comma (if more than 6 Authors: give the first 3 and add "et Al."), full title of paper, full name or abbreviated title of the journal, year of publication, volume number, first and last page number; For Books: Name of Author(s) (surname + initial of name dot) separate by comma (if more than 6 Authors: give the first 3 and add "et Al."), full title of book, full name or initials of Editor(s), place of publication, year of publication, volume number, first and last page number or number/title of chapter.

### Layout of manuscripts

Pages should be numbered using Arabic numbers and should be in A4 format, the font should be Times New Roman or equivalent, 12 points, single-spaced.

### Copyright

Upon acceptance of an article, Authors will be asked to sign a Journal Publishing Agreement that will ensure the widest possible dissemination of information. The Journal Publishing Agreement will be the following: "Subscribed Author(s) (full name of all the Authors) transfer the Copyright of manuscript titled (title of paper) to Il Medico Omeopata Publisher – Roma, and declare that they have not published previously, domestically or abroad, the same article; furthermore, manuscripts have not been offered to other publications at the same time as they are under consideration for this journal". The Journal, including all individual contributions and illustrations published therein, is legally protected by Copyright for the duration of the Copyright period. Any use, exploitation, or commercialisation outside the narrow limits set by Copyright legislation, without the Publisher's consent, is illegal and liable to criminal prosecution. This applies in particular to copying or other forms of duplicating, translating, preparation of CD and electronic data processing or storage.

### Proofs

The Il Medico Omeopata Publisher examines the text within 30 days of receipt and it reserves the right to ask for any modifications to the Authors. The checked proofs (responsibility of the Authors) should be returned to the Publisher within 5 days of receipt, and the Publisher may proceed with the publication of articles if no corrected proofs are received.

### Disclaimer

Any treatment or drug therapy scheme, any dosage or application which appears in the paper does not involve, imply or express any guarantee or responsibility by the part of the editor in respect of any instructions about the dosage or forms of application present in the Journal. The Authors are responsible for any statements made in the article.



Area riservata ai professionisti della salute:

My Vanda



# Vanda

Integrative Medicine

**Amm. Delegato**

Roberta Russo

**Certificazione**

ISO9001

**Certificazione**

ISO13485

**Produzione**

GMP - Good manufacturing practices.

**Fondazione:**

Ostenda, Belgio 1973

**Sede centrale:**

Via Solferino 10, Frascati

**Contatti**

Email: [info@vanda.it](mailto:info@vanda.it)

Web: [www.vanda.it](http://www.vanda.it)



# Irritazione o infiammazione congiuntivale di qualunque origine<sup>1</sup>

## Secchezza oculare<sup>2</sup>



**Euphrasia officinalis 3 DH**  
"Congiuntiviti allergiche o infettive"<sup>1</sup>

**Chamomilla vulgaris 3 DH**  
"Bruciore agli occhi con la sensazione che la loro superficie superiore fosse molto secca e ruvida"<sup>3</sup>

**Eccipienti:**  
Sodio cloruro,  
acqua depurata

D. Lgs. 219/2006 art. 85: "Medicinale omeopatico senza indicazioni terapeutiche approvate".  
D. Lgs. 219/2006 art. 120 1 bis: "Trattasi di indicazioni per cui non vi è, allo stato, evidenza scientificamente provata dell'efficacia del medicinale omeopatico".

**Euphralia®** collirio, soluzione grazie alle diluizioni delle sostanze attive, non presenta generalmente tossicità chimica, controindicazioni, interazioni farmacologiche ed effetti indesiderati direttamente legati alle quantità assorbite<sup>4-7</sup>.

Il trattamento con **Euphralia®** non ha un'azione irritante sull'occhio<sup>8,9</sup> e può essere utilizzato anche dai portatori di lenti a contatto con lenti a contatto indossate<sup>8</sup>.

Instillare 1-2 gocce in ciascun occhio, 2-6 volte al giorno. Utilizzare un nuovo contenitore monodose ad ogni somministrazione.

**Euphralia®** grazie alle diluizioni delle sostanze contenute, permette generalmente l'uso concomitante di altre terapie farmacologiche, laddove necessario<sup>4,5,10</sup>.

**Euphralia®** è in confezioni da 10 e 30 contenitori monodose.

Il confezionamento primario dei contenitori monodose è costituito da polietilene a bassa densità senza additivi per recipienti destinati alle preparazioni per somministrazione parenterale e alle preparazioni oftalmiche ed il suo contenuto è di 0,4 ml.

**Euphralia®** non richiede alcuna speciale condizione di conservazione.

Il contenitore monodose non contiene conservanti: il prodotto va utilizzato subito dopo l'apertura del contenitore che andrà eliminato anche se solo parzialmente utilizzato.

### Prezzo indicativo

AIC 046539021	Euphralia® 10 contenitori monodose	Euphralia® 10 contenitori monodose	€ 11,40
AIC 046539019	Euphralia® 30 contenitori monodose	Euphralia® 30 contenitori monodose	€ 22,40

Medicinale omeopatico di Classe C senza obbligo di prescrizione medica (SOP). Medicinale non a carico del SSN.

1. Demarque D, Jouanny J, Poitevin B, Saint-Jean Y. Farmacologia e materia medica omeopatica. Milano: Tecniche Nuove; 2000. p.175. 2. Allen TF. The Encyclopedia of Pure Materia Medica. VOL. I. P.J. Publishers. PVT. LTD. New Delhi 2ème édition. p.256. 3. Allen TF. The Encyclopedia of Pure Materia Medica. VOL. I. P.J. Publishers. PVT. LTD. New Delhi 2ème édition. p.96. 4. Boulet J. Homéopathie - L'enfant. Marabout; 2003. p.15.16. 5. Rocher C. Homéopathie - La femme enceinte. Marabout; 2003. p.15.16. 6. Homeopathic and Anthroposophic Medicinal Products. Legislative term 2009-2014 of the European Parliament and the European Commission. ECHAMP E.E.I.G. European Coalition on Homeopathic and Anthroposophic Medicinal Products. 7. Latour E, Tétou M. Guide homéopathique de la Sage-Femme. Paris: Éditions Le Manuscrit/Manuscrit.com; 2011. p.7. 8. Chelab. In vitro Eyes Irritation Test (EIT test) OECD 492:2015. TEST REPORT N.17/000260725 LENTI A CONTATTO MORBIDE - estratto in collirio euphralia. 9. Chelab. Epicocular eye irritation test for the prediction of acute eye irritation, 2009. 10. Jouanny J, Crapanne JB, Dancer H, Masson JL. Terapia omeopatica: possibilità in patologia acuta. Ariete Salute; 1993. Vol. 1: p.81.

Materiale riservato ai Sigg. Medici e Farmacisti - Depositato presso l'AIFA il 04/05/2020

Servizio Informazioni Boiron numero verde 800-032203

[www.boiron.it](http://www.boiron.it)

